



Bilancio 2007

Assemblea ordinaria degli Azionisti del 2 Aprile 2008

Relazione e Bilancio dell'esercizio 2007

Banca CIS è una banca del Gruppo Intesa Sanpaolo

Banca CIS Società per Azioni

Sede Legale V.le Bonaria - 09125 Cagliari - Cap. Soc. € 170.276.569,35= i.v., iscritta al Registro Imprese di Cagliari - n. iscrizione, Codice Fiscale e Part. I.V.A. : 00232340927 - Cod. ABI 3059.3 - Iscritta all'Albo delle Banche al n.5337, Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. ed appartenente al "Gruppo Intesa Sanpaolo", iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Sommario

Cariche sociali	7
Organizzazione Territoriale	10
Dati di sintesi e indicatori di bilancio di Banca CIS	12
Informazioni sull'andamento della gestione e sugli eventi più significativi dell'esercizio 2007	16
Relazione sull'andamento della gestione	20
Cenni sullo scenario macroeconomico e sul sistema creditizio	22
I risultati economici	25
Gli aggregati patrimoniali	34
Lo svolgimento dell'attività nel corso del 2007	43
La prevedibile evoluzione della gestione	51
Relazione del Collegio Sindacale	53
Relazione della Società di Revisione	60
Proposte all'Assemblea	64
Prospetti contabili	66
Stato Patrimoniale	67
Conto Economico	70
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	71
Rendiconto finanziario	72
Nota integrativa	74
Parte A – Politiche contabili	76
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	93
Parte C – Informazioni sul Conto Economico	127
Parte D – Informativa di settore	143
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	145
Parte F – Informazioni sul patrimonio	169
Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	173
Parte H – Operazioni con parti correlate	175
Allegati di bilancio	179
Elenco dei principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea	181
Impresa capogruppo che esercita attività di direzione e coordinamento	182
Impresa controllata Consul Service S.r.l. in liquidazione	186
Immobili assoggettati a rivalutazioni ai sensi di leggi speciali	190
Elenco degli investimenti partecipativi classificati nella voce Attività disponibili per la vendita al 31 dicembre 2007	191
Informazioni relative alle riserve e ai fondi	192
Costi della revisione	193

Cariche sociali

Assemblea

Azionisti Mediocredito Italiano S.p.A. – già Banca Intesa Mediocredito S.p.A. (55,37%)
Intesa Sanpaolo S.p.A. - già Banca Intesa S.p.A. (44,63%)

Consiglio di Amministrazione

Presidente Giorgio Mazzella
Vice Presidente Carlo Stocchetti
Amministratore Delegato Giancarlo Cavanna
Consiglieri Giovanni Maria Azara (***)
Gianni Biggio
Giovanni Bizzozero
Salvatore Cherchi
Manuel Delogu
Luca Galli
Bruno Marras
Mauro Marras (**)
Iosto Puddu
Gavino Sini (*)

(*) in carica dal 28 febbraio 2007
(**) cessato dalla carica dal 31 ottobre 2007
(***) in carica dal 19 dicembre 2007

Collegio Sindacale

Presidente Giovanni Domenico Pinna
Sindaci effettivi Franco Martucci
Livio Giovanni Maria Torio
Sindaci supplenti Vincenzo Demurtas
Giorgio Ledda

Direzione Generale

Direttore Generale Giancarlo Cavanna

Organizzazione Territoriale

Presidenza e Direzione Generale

Viale Bonaria
09125 Cagliari
tel. 070 67931
fax 070 6793 230
internet www.bancacis.it

<i>Cagliari</i>	Viale Bonaria	Tel. 070 67931
<i>Sassari</i>	Via Matta 1	Tel. 079 2080800
<i>Nuoro</i>	Galleria Emanuela Loi 24	Tel. 0784 244211
<i>Oristano</i>	Via Canepa 3	Tel. 0783 214011
<i>Olbia</i>	Via G. D'Annunzio (presso Centro Martini)	Tel. 0789 207011
<i>Quartu Sant'Elena</i>	Piazza Santa Maria 39	Tel. 070 823895
<i>Assemini</i>	via Pio IX	Tel. 070 947256
<i>Iglesias</i>	Via Valverde	Tel. 0781 350153
<i>Mon serrato</i>	Traversa Paluna 3	Tel. 070 5788020
<i>Sanluri</i>	Viale Rinascita 32	Tel. 070 9350109
<i>Terralba</i>	Via Piave 2	Tel. 0783 84537
<i>Tortoli</i>	Via Baccasara 1/3/5	Tel. 0782 621096
<i>Macomer</i>	Corso Umberto I 90	Tel. 0785 746003
<i>Alghero</i>	Via Giovanni XXIII 15	Tel. 079 9735021
<i>Tempio Pausania</i>	Via Valentino 21/A	Tel. 079 6390127

Dati di sintesi e indicatori di bilancio di Banca CIS

Voci di bilancio	2007	2006	Variazioni assolute	%
Dati Economici (migliaia di euro) (*)				
Interessi netti	39.102	37.316	1.786	4,8
Commissioni nette	7.450	8.296	-846	-10,2
Risultato dell'attività di negoziazione	43	78	-35	-44,9
Altri proventi (oneri) di gestione	2.786	632	2.154	
Proventi operativi netti	49.381	46.322	3.059	6,6
Oneri operativi	-20.108	-20.152	-44	-0,2
Risultato della gestione operativa	29.273	26.170	3.103	11,9
Rettifiche di valore nette su crediti	-245	-5.403	-5.158	-95,5
Risultato netto	13.582	12.438	1.144	9,2
Dati Patrimoniali (migliaia di euro) (*)				
Finanziamenti a clientela	1.503.508	1.377.191	126.317	9,2
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.021	7.286	-265	-3,6
Attività immobilizzate	23.749	24.451	-702	-2,9
Totale attività nette	1.564.530	1.491.856	72.674	4,9
Raccolta da clientela	63.301	67.066	-3.765	-5,6
Raccolta interbancaria netta	1.167.991	1.109.442	58.549	5,3
Patrimonio netto	291.290	286.025	5.265	1,8
Struttura operativa				
Numero dei dipendenti	195	194	1	
Numero degli sportelli bancari	15	14	1	

(*) Dati riferiti agli schemi riclassificati di conto economico e di stato patrimoniale come riportati nelle note esplicative della relazione sull'andamento della gestione.

Indici	2007	2006
Indici di bilancio (%)		
Crediti verso clientela / Totale attività	96,1	92,3
Attività immobilizzate ^(a) / Totale attività	1,5	1,6
Raccolta diretta da clientela / Totale attività	4,0	4,5
Indici di redditività (%)		
Interessi netti / Proventi operativi netti	79,2	80,6
Commissioni nette / Proventi operativi netti	15,1	17,9
Oneri operativi / Proventi operativi netti	40,7	43,5
Risultato netto / Totale attività medie (ROA)	0,9	0,9
Risultato netto / Patrimonio netto medio (ROE) ^(b)	4,7	4,5
Risultato netto rettificato/ Patrimonio netto medio rettificato (ROE rettificato) ^(c)	-42,5	4,5
Economic Value Added (E.V.A.) ^(d) (milioni di euro)	1,6	-0,8
Indici di rischiosità (%)		
Sofferenze nette / Crediti verso clientela	0,8	2,8
Rettifiche di valore accumulate su crediti in sofferenza / Crediti in sofferenza lordi con clientela	51,5	63,3
Coefficienti patrimoniali (%)		
Patrimonio di base di Vigilanza ^(e) al netto delle <i>preference shares</i> / Attività di rischio ponderate (<i>Core Tier 1</i>)	8,8	10,2
Patrimonio di base di Vigilanza ^(e) / Attività di rischio ponderate	8,8	10,2
Patrimonio totale di Vigilanza ^(f) / Attività di rischio ponderate	9,0	10,5
Attività di rischio ponderate (milioni di euro)	3.075,8	2.620,2
Utile base per azione (basic EPS) ^(h) – euro	4,12	3,77

(a) Le attività immobilizzate comprendono le partecipazioni e le immobilizzazioni materiali e immateriali

(b) Risultato netto rapportato alla media ponderata del capitale, del sovrapprezzo, delle riserve da valutazione e delle riserve derivanti da utili non distribuiti.

(c) Risultato netto comprensivo della variazione intervenuta nel periodo nella riserva da valutazione su attività disponibili per la vendita, rapportato alla media ponderata del capitale, del sovrapprezzo delle riserve da valutazione (con esclusione della suddetta variazione della riserva su attività disponibili per la vendita) e delle riserve derivanti da utili non distribuiti.

(d) Totale delle attività di rischio ponderate sulla base del rispettivo rischio di credito o di mercato.

(e) L'indicatore rappresenta il valore economico generato nel periodo a favore degli azionisti, ovvero quanto residua del reddito di periodo, esclusi gli oneri d'interrogazione al netto delle imposte, dopo aver remunerato il patrimonio attraverso il costo del capitale. Quest'ultimo rappresenta il costo opportunità determinato attraverso la metodologia del Capital Asset Pricing Model.

(f) Capitale versato, sovrapprezzo di emissione e riserve derivanti da utili non distribuiti dedotto l'ammontare delle azioni proprie, dell'avviamento, delle immobilizzazioni immateriali e con applicazione dei cosiddetti "filtri prudenziali" previsti dalla normativa di vigilanza

(g) Patrimonio di base incrementato delle riserve di rivalutazione, con l'applicazione dei cosiddetti "filtri prudenziali", al netto degli investimenti in partecipazioni come previsto dalla normativa di vigilanza.

(h) Utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie rapportato al numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione.

Informazioni sull'andamento della gestione e sugli eventi più significativi dell'esercizio 2007

La Banca CIS chiude l'esercizio al 31 dicembre 2007 con un sensibile miglioramento dei profili reddituali; gli obiettivi gestionali (Proventi operativi netti, *Cost/Income* ed *EVA*) sono stati raggiunti e superati. L'utile netto cresce del 9,5% e raggiunge 13,6 milioni (12,4 nel 2006).

I volumi di erogazioni dei finanziamenti, pari a 475 milioni (438 milioni nel 2006), sono in aumento dell'8,5%. Di seguito un breve riepilogo numerico sulla attività operativa svolta e sui principali eventi del 2007:

	31.12.2007		31.12.2006		(importo in milioni di euro) Variaz. 07/06	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo
Domande acquisite	3.771	1.070	2.535	817	48,8%	31,0%
Delibere	2.205	656	1.718	489	28,3%	34,2%
Erogazioni	2.571	475	2.290	438	12,3%	8,5%

Dall'inizio dell'anno la Banca ha rafforzato i propri presidi di responsabilità della struttura commerciale al fine di ricercare un migliore sviluppo nelle zone ove si è riscontrata una minore penetrazione; tale innovazione organizzativa è stata effettuata per offrire alla clientela la possibilità di una relazione più efficace. Nel mese di febbraio 2007 è stata aperta la nuova filiale di Monserrato e dunque nel 2007 si è operato con una rete composta da 15 filiali (14 nel 2006) e 2 centri imprese.

Il 28 febbraio 2007 il Consiglio di Amministrazione ha cooptato nella carica Gavino Sini in sostituzione di Guido Bertolusso, dimessosi il 29 agosto 2006 ed inoltre il 19 dicembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha cooptato nella carica Giovanni Maria Azara in sostituzione di Mauro Marras, dimessosi il 31 ottobre 2007. L'Assemblea dei soci, tenutasi il 2 aprile 2007, ha ratificato la designazione dei due consiglieri cooptati dal Consiglio di Amministrazione ed ha rinnovato l'Organo di controllo riducendo a tre il numero dei componenti effettivi.

Il 2 marzo 2007 è stato sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali l'accordo per l'attivazione del Fondo di solidarietà del personale del settore del credito, complessivamente regolato dal D.M. n. 158 del 2000 e n. 266 del 2006. Tale accordo, che è perfettamente conforme con quanto stipulato dalla Capogruppo, è finalizzato ad accompagnare alla pensione il personale che, su base volontaria, avendone i requisiti ne abbia fatto richiesta. Per questo accordo, scaduto il 30 giugno 2007 cui hanno aderito 13 dipendenti, si è provveduto a rilevare il relativo onere straordinario. Inoltre, in data 1 agosto 2007 la Capogruppo, e così Banca CIS, ha prorogato il suddetto accordo consentendo l'accesso al Fondo di Solidarietà, sempre su base esclusivamente volontaria, ai dipendenti che avendone i requisiti ne faranno richiesta entro il 30 giugno 2009. Per effetto di tale proroga la Banca ha assunto un impegno irrevocabile che ha richiesto lo stanziamento di un accantonamento in bilancio in base alla miglior stima sulle possibili adesioni.

Complessivamente, il suddetto accordo e la sua successiva proroga, hanno comportato per Banca CIS la necessità di rilevare tutto l'onere straordinario che dovrà essere sostenuto in futuro per l'accompagnamento alla pensione dei dipendenti che hanno aderito ovvero che aderiranno, pari in valore attuale a 4,2 milioni (4,7 milioni in valore nominale); esso è esposto nello schema di Conto Economico civilistico nella voce 150a. Spese per il personale mentre nel Conto Economico riclassificato l'onere è complessivamente rappresentato, al netto delle imposte, in una separata voce Oneri d'integrazione (2,9 milioni).

Il 28 marzo 2007 sono state formalizzate le cessioni a Intesa Sanpaolo S.p.A. dei pacchetti azionari di Banca CIS detenuti dal Banco di Sardegna (Gruppo BPER) e dalla Banca di Sassari (Gruppo BPER), rispettivamente pari al 13,04% ed al 3,26%. Dopo queste transazioni la Banca CIS è dunque posseduta interamente dal Gruppo Intesa Sanpaolo.

Dal 30 aprile u.s., per disposizione del Governatore della Banca d'Italia, la Banca è stata sottoposta ad un accertamento ispettivo ai sensi dell'art 54 del D Lgs 385/1993. La visita si è conclusa nei primi giorni di agosto; essa ha avuto ad oggetto tutti i profili tecnici e organizzativi. Nel mese di ottobre è stato consegnato il rapporto ispettivo e nei termini previsti sono state presentate le relative controdeduzioni.

Il 25 maggio u.s. si è concluso un contratto di cessione pro soluto del portafoglio crediti che al 31 dicembre 2006 erano classificati a sofferenza (valore lordo e netto dei crediti in cessione pari a 104 milioni e 38,2 milioni). Il 19 dicembre 2007 è avvenuto l'effettivo trasferimento dei crediti che dunque nel bilancio al 31 dicembre 2007 non sono più rappresentati. I riferimenti e gli effetti di questa operazione di cessione sono adeguatamente rappresentati e commentati nella presente relazione e nella Nota integrativa.

Il 24 giugno u.s. il Consiglio di amministrazione ha deliberato di aderire al particolare regime fiscale cosiddetto "consolidato nazionale". Con tale regime il reddito imponibile e la relativa imposta IRES delle società *consolidata*, Banca CIS S.p.A., sarà trasferito in capo alla società *consolidante*, Intesa Sanpaolo S.p.A.. Particolare cura di ordine etico è stata posta sull'argomento dagli organi amministrativi delle due società, ciò ha consentito di evitare negative ricadute per il territorio della Sardegna.

Con specifica deliberazione del 28 dicembre u.s. la Banca CIS, aderendo ad un accordo transattivo, ha chiuso tutte le pretese, rivenienti dal procedimento di revoca dei pagamenti, per una somma di 16,6 milioni + spese, imposte, ecc., promosso dalla Parmalat S.p.A. in amministrazione straordinaria. Tale accordo ha comportato un pagamento di 2,26 milioni ed ha altresì comportato per la parziale insinuazione al passivo del pagamento revocato il riconoscimento di un credito di 0,22 milioni; a sua volta tale credito si è estinto nel 2008 con l'assegnazione di 84.900 azioni di Parmalat S.p.A.. La chiusura della transazione ha dunque avuto un costo netto di 2,04 milioni con un impatto sul conto economico de 2007 di 0,4 milioni in quanto era già presente un accantonamento, effettuato nel 2005, di 1,60 milioni.

Avendo come riferimento i dati di sintesi riportati in apertura del presente bilancio l'andamento della gestione 2007 può essere riassunto con i seguenti commenti.

I crediti verso clientela registrano una crescita del 9,2% passando dai 1.377,5 milioni di dicembre 2006 a 1.503,5 milioni attuali.

Il fattore di crescita del margine di interesse, complessivamente pari a 39,2 milioni, continua ad essere rappresentato dalla spinta registratasi nei volumi di finanziamenti alla clientela. Gli interessi netti sono dunque aumentati di 1,9 milioni (+4,8%) principalmente per effetto dei maggiori volumi e dell'efficacia delle coperture effettuate proprio a presidio del margine d'interesse nel caso di rialzo dei tassi di sistema. Il fattore trainante della crescita del margine di interesse, 37,3 milioni (+2,4%), è rappresentato dal contributo derivante dallo sviluppo dei volumi di finanziamenti a clientela, cui si è unito l'effetto positivo che la Banca trae dal proprio patrimonio libero in presenza dell'aumento dei tassi di sistema. Lo *spread* complessivo medio si è ridotto del 13% rispetto al 2006.

In riduzione le Commissioni nette, pari a 7,5 milioni (-30,7%), tuttavia se si esclude l'esogena ed attesa flessione verificatasi nelle commissioni regionali questa voce mostra un incremento di 0,9 milione (+10,6%).

I Proventi operativi netti che passano da 46,2 a 49,4 milioni si incrementano complessivamente del 7,0%, questa variazione è tuttavia influenzata da alcune

componenti straordinarie legate al ricalcolo degli interessi sulle contribuzioni regionali anticipate e attualizzate. Senza questa componente non ricorrente (pari a c.a. 2,1 milioni) i Proventi operativi netti si incrementano del 2,4%.

Gli Oneri operativi sono rimasti invariati rispetto al 2006 su un livello di 21,1 milioni, naturalmente la componente di oneri per il personale sorti in ragione dell'accordo sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali per l'attivazione del Fondo di solidarietà sono stati riclassificati nella specifica voce relativa agli Oneri d'integrazione che al netto dell'effetto fiscale ammontano a 2,9 milioni (al lordo delle imposte sul reddito: in valore nominale 4,7 milioni, in valore attuale 4,2 milioni).

L'indicatore di redditività *Cost/Income* è pari al 40,7% (43,5% al 31 dicembre 2006), esso è in miglioramento anche laddove venga esclusa la suddetta parte non ricorrente riferita Altri proventi di gestione, misurerebbe infatti il 42,7%.

Le rettifiche nette di valore su crediti mostrano una flessione in relazione ad una significativa ripresa di valore sui crediti *in bonis* di 7,9 milioni. Dopo tale ripresa il presidio di copertura sui crediti *in bonis* che, a fine 2007, in valore assoluto passa da 27,6 a 19,6 milioni, è pari al 1,3% (2,1% nel 2006). Ancorché la consistenza di detto Fondo di svalutazione collettiva dei crediti *in bonis*, sia stata calcolata in modo sinergico con la nuova normativa di Basilea 2 ma con una metodologia semplificata, sussistono evidenze che mostrano che i suddetti valori sono determinati in modo conservativo.

Complessivamente nel 2007 sono state rilevate rettifiche nette di valore su crediti deteriorati valutati analiticamente per 8,2 milioni (5,4 milioni nel 2006) esse recepiscono integralmente le osservazioni effettuate dall'Autorità di Vigilanza in sede di verifica ispettiva.

L'incidenza delle sofferenze nette sugli impieghi è pari allo 0,8%. L'indice complessivo di copertura delle sofferenze, anche in ragione della loro minore anzianità, è pari al 51,5% (63,5% nel 2006).

Il risultato corrente al lordo delle imposte, che è pari a 28,7 milioni (20,6 milioni nel 2006), si incrementa del 39,3%. Dunque, dopo gli oneri straordinari d'integrazione sostenuti per il fondo esuberi e dopo le imposte di competenza, l'esercizio 2007 si chiude con un utile netto di 13,6 milioni (12,4 milioni nel 2006).

Relazione sull'andamento della gestione

Cenni sullo scenario macroeconomico e sul sistema creditizio

L'economia nell'area Euro

Il tasso di crescita dell'eurozona per il 2007 si è attestato al 2,7% in leggero rallentamento rispetto al 2006 (2,8%). Nel quarto trimestre il PIL dell'area è cresciuto dello 0,4% contro lo 0,8% del trimestre precedente. Le informazioni congiunturali confermano un simile andamento anche per i primi mesi del 2008..

Secondo una stima dell'Eurostat, il tasso annuo di inflazione nella zona dell'Euro nei primi mesi dell'anno salirà sopra il 3 per cento. Tale stima conferma la tendenza all'aumento del costo della vita che ha caratterizzato il 2007 (in novembre il tasso di inflazione era il 3,1%, in ottobre al 2,6%). L'inflazione si è attestata nel 2007 tra il 2,0 e il 2,2%, ma dovrebbe salire tra il 2,0 ed il 3,0% nel corso del 2008.

Da dicembre 2006 il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha aumentato i tassi ufficiali due volte di un quarto di punto percentuale ciascuna. Il tasso minimo di offerta sulle operazioni di rifinanziamento principale ha così raggiunto nel mese di giugno 2007 il 4 per cento.

Sul piano macroeconomico si è sviluppata una crisi finanziaria in un contesto caratterizzato da un eccesso di liquidità sui mercati monetari e finanziari che ha alimentato un'eccessiva espansione del credito specialmente nel settore dei mutui immobiliari del mercato americano, c.d. mutui a clientela sub-prime. Rapidamente, la tensione generatasi ha manifestato le ripercussioni sui mercati monetari e borsistici internazionali, e dunque anche europei, ed ha avuto come conseguenza un inasprimento dei tassi interbancari. Le azioni di contrasto da parte della BCE, soprattutto nella seconda metà del mese di dicembre, si sono concretizzate in diverse iniezioni di liquidità mantenendo tuttavia inalterato al 4% il tasso minimo sulle operazioni di rifinanziamento principale.

Il tasso di cambio euro-dollaro attestatosi intorno all'1,46 nel 2007, è risultato superiore del 3,6% rispetto al 2006; la previsione per il 2008 ed il 2009 è di un incremento del 2,6% rispetto alla media del 2007.

L'economia italiana

L'economia italiana ha segnato una crescita del 1,7%, subendo un rallentamento più forte rispetto al resto dell'eurozona. Le prospettive di breve non sono positive e nel 2008 ci si attende una crescita anche inferiore ad un punto percentuale.

La dinamica dell'inflazione ha registrato un livello medio per il 2007 del 2,0% (2,1% nel 2006). Dall'estate, tuttavia, la crescita sui dodici mesi dei prezzi ha subito un netto rialzo, al 2,6% nel quarto trimestre, sospinta dall'inasprimento delle tensioni sui mercati delle materie di base energetiche e dei prodotti alimentari.

Nel settore bancario italiano l'espansione del credito è rimasta sostenuta a fronte di una domanda complessivamente elevata da parte sia di famiglie che di imprese. La crescita media annua degli impieghi vivi si è attestata al 10,6% (9,6% nel 2006). La crisi dei mutui sub-prime ha determinato un modesto irrigidimento dei criteri per l'erogazione del credito alle imprese. I tassi sui prestiti si stanno adeguando agli aumenti dei rendimenti del mercato monetario con gradualità analoga a quella osservata in passato. Nel 2007 il ritmo di crescita del complesso degli impieghi dovrebbe gradualmente decelerare, risentendo soprattutto dell'indebolimento della domanda delle famiglie.

Nel 2007 il tasso sul complesso degli impieghi si è attestato, in media d'anno, intorno al 6,20% (5,4% nel 2006). Parallelamente, la media del tasso di raccolta si è attestata al 2,95% (2,0% nel 2006). E' proprio dal lato della raccolta che le banche hanno segnalato, a seguito della crisi dei mutui sub-prime, di avere incontrato difficoltà nel reperimento di fondi, sia sul mercato monetario (scadenze intermedie: 3-5 anni), sia sul mercato obbligazionario, difficoltà che si ripercuotono sia sui margini che sulle quantità erogate. Allo stesso modo le banche italiane ritengono che la crisi inciderà solo moderatamente sulla loro posizione patrimoniale e, per questa via, sull'offerta del credito.

L'economia della Regione

L'economia regionale ha continuato a svilupparsi a un ritmo moderato in linea con l'andamento dell'anno precedente. L'attività produttiva delle imprese industriali si è intensificata, beneficiando del rafforzamento della domanda; la tendenza espansiva ha riguardato in particolare le imprese dei comparti energetico e delle materie prime. Nel settore delle costruzioni è proseguito il rallentamento della congiuntura; la dinamica sfavorevole ha interessato in particolare i comparti dell'edilizia non residenziale e delle opere pubbliche. I primi dati disponibili sul commercio indicano un moderato aumento della spesa delle famiglie. Nel turismo, secondo i dati parziali di alcune Amministrazioni locali, si è confermata l'espansione dei flussi turistici nelle località di villeggiatura; negli ultimi due anni si è passati da 166,5 mila posti letto, agli attuali 175,8 mila (+5,6%). L'offerta ricettiva sarda negli alberghi, residence, camping e villaggi turistici segna nell'ultimo biennio un incremento del 6%. E' proseguita l'espansione dei flussi dei passeggeri nei principali porti (+4,6%) ed aeroporti (+3,3%).

Le esportazioni favorite dal cambio Euro/Dollaro, hanno subito un incremento del 5,3% mentre le importazioni sono cresciute del 1,4%.

L'andamento del mercato del lavoro è stato complessivamente positivo: il tasso di occupazione è aumentato di 1,1 punti percentuali passando dal 51,9 al 53,0 per cento; il tasso di disoccupazione è diminuito all'9,8% (11,1 nel 2006).

I finanziamenti bancari sono aumentati ad un ritmo del 9,2%, leggermente inferiore rispetto a quello del 2006 (10,9%); il rallentamento ha riguardato i finanziamenti a breve scadenza, mentre i prestiti a medio e lungo termine hanno continuato a crescere in misura sostenuta, analoga a quella osservata nell'ultimo biennio. Nel primo semestre dell'anno la qualità del credito è lievemente migliorata: nei dodici mesi terminati a giugno l'incidenza di nuove sofferenze sul valore dei prestiti all'inizio del periodo è stata dell'1,2 per cento (1,3 per cento a fine 2006).

Le fonti della presente informativa sono tratte da pubblicazioni della BCE (Proiezioni macroeconomiche per l'area dell'Euro formulate dagli esperti dell'Eurosistema, Dicembre 2007), Banca d'Italia (Bollettino Economico n. 50, ottobre 2007 e n. 51, Gennaio 2008 e Note sulla congiuntura in Sardegna), Regione Sardegna e Intesa Sanpaolo (La bussola dell'economia Italiana).

I risultati economici

Aspetti generali

Nei prospetti che seguono, e nei relativi commenti, vengono analizzati i risultati del conto economico del 2007 raffrontandoli con quelli del corrispondente esercizio 2006.

Al fine di fornire una rappresentazione più efficace delle risultanze reddituali è stato predisposto un conto economico sintetico, attraverso opportune riclassificazioni e secondo criteri espositivi più adatti a rappresentare il contenuto delle voci secondo principi di omogeneità gestionale.

Gli interventi di riclassificazione hanno riguardato:

- i dividendi su azioni classificate tra le attività disponibili per la vendita sono stati riallocati nell'ambito del risultato della negoziazione;
- il risultato netto dell'attività di copertura: ricondotto tra gli interessi netti in funzione della stretta correlazione esistente;
- i recuperi di spese e di imposte e tasse: portati a diretta diminuzione delle spese amministrative anziché essere evidenziati tra gli altri proventi di gestione;
- gli utili e perdite da cessione o riacquisto di crediti: appostati tra le rettifiche di valore nette su crediti;
- le rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie, relative prevalentemente a garanzie ed impegni: ricondotte nell'ambito delle rettifiche di valore nette su crediti;
- il rientro del *time value* su crediti: ricondotto tra gli interessi netti anziché allocato tra le rettifiche di valore nette su crediti, in quanto il fenomeno deriva direttamente dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato in assenza di variazioni nella previsione dei flussi futuri attesi. Una impostazione coerente è stata utilizzata per il *time value* del trattamento di fine rapporto del personale e dei fondi per rischi ed oneri;
- le svalutazioni durature di attività materiali ed immateriali: escluse dalle rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali – che in tal modo esprimono il solo ammortamento – per essere incluse in una voce residuale, nell'ambito della quale confluiscono le rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita, detenute sino alla scadenza ed altre operazioni finanziarie
- gli oneri relativi all'integrazione nel nuovo gruppo Intesa Sanpaolo sono stati riclassificati, al netto dell'effetto fiscale, ad una voce propria dalla voce " Spese per il personale".

Conto economico riclassificato

Voci	2007	2006	variazioni	
			assolute	%
Interessi netti	39.102	37.316	1.786	4,8
Dividendi	-	-	-	
Commissioni nette	7.450	8.296	-846	-10,2
Risultato dell'attività di negoziazione	43	78	-35	-44,9
Altri proventi (oneri) di gestione	2.786	632	2.154	
Proventi operativi netti	49.381	46.322	3.059	6,6
Spese del personale	-12.048	-12.158	-110	-0,9
Spese amministrative	-7.193	-7.073	120	1,7
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-867	-921	-54	-5,9
Oneri operativi	-20.108	-20.152	-44	-0,2
Risultato della gestione operativa	29.273	26.170	3.103	11,9
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-351	2	-353	
Rettifiche di valore nette su crediti	-245	-5.403	-5.158	-95,5
Rettifiche di valore nette su altre attività	-13	-131	-118	-90,1
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	-	-	-	
Risultato corrente al lordo delle imposte	28.664	20.638	8.026	38,9
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-12.179	-8.200	3.979	48,5
Oneri d'integrazione (al netto delle imposte)	-2.903	-	2.903	
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte)	-	-	-	
Risultato netto	13.582	12.438	1.144	9,2

L'esercizio 2007 si chiude complessivamente con un utile netto di 13,6 milioni in aumento del 9,2%, pari in valore assoluto a 1,1 milioni. Comparativamente rispetto all'esercizio precedente il risultato ottenuto è influenzato dalla continuazione della crescita degli interessi netti e dei proventi operativi netti, rispettivamente pari a 1,8 e 3,1 milioni, dal minore livello di rettifiche nette su crediti, -5,1 milioni, a sua volta influenzata da una ripresa di valore su crediti *in bonis*. Il Conto economico riclassificato evidenzia altresì l'invarianza degli oneri operativi, la presenza di oneri straordinari d'integrazione per 2,8 milioni nonché un accresciuto livello delle imposte sul reddito, pari a 4,1 milioni, a sua volta collegato sia al maggior reddito prodotto ma anche alla eliminazione di imposte anticipate per circa 0,9 milioni, a seguito delle variazioni di aliquote introdotte dalla Legge finanziaria 2008.

Evoluzione trimestrale del Conto economico riclassificato

Le considerazioni sopra esposte trovano riscontro anche nella tabella seguente, in cui sono evidenti gli andamenti dell'evoluzione trimestrale di tutte le voci principali del Conto economico della Banca.

Voci	2007				2006			
	4° trim.	3° trim.	2° trim.	1° trim.	4° trim.	3° trim.	2° trim.	1° trim.
Interessi netti	9.497	10.367	9.868	9.370	9.985	9.451	9.094	8.786
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
Commissioni nette	1.620	1.400	1.903	2.527	2.550	1.490	1.954	2.302
Risultato dell'attività di negoziazione	-4	7	40	-	-	8	64	6
Altri proventi (oneri) di gestione	109	160	1.979	538	334	126	86	86
Proventi operativi netti	11.222	11.934	13.790	12.435	12.869	11.075	11.198	11.180
Spese del personale	-2.717	-3.323	-2.889	-3.119	-3.089	-3.119	-2.759	-3.191
Spese amministrative	-1.830	-1.789	-1.794	-1.780	-2.301	-1.315	-1.604	-1.853
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-205	-219	-231	-212	-224	-228	-197	-272
Oneri operativi	-4.752	-5.331	-4.914	-5.111	-5.614	-4.662	-4.560	-5.316
Risultato della gestione operativa	6.470	6.603	8.876	7.324	7.255	6.413	6.638	5.864
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-351	-	-	-	-	-	2	-
Rettifiche di valore nette su crediti	4.364	-990	-2.697	-922	-3.476	-914	-133	-880
Rettifiche di valore nette su altre attività	-	-	-13	-	-17	-10	-104	-
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato corrente al lordo delle imposte	10.483	5.613	6.166	6.402	3.762	5.489	6.403	4.984
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-4.779	-2.050	-2.865	-2.485	-1.200	-2.350	-2.550	-2.100
Oneri d'integrazione (al netto delle imposte)	-1.447	-	-676	-780	-	-	-	-
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte)	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato netto	4.257	3.563	2.625	3.137	2.562	3.139	3.853	2.884

La flessione degli interessi netti del 4 trimestre è legata alla politica di contenimento degli *spread* nonché all'accresciuto costo della provvista verificatosi nell'ultima parte dell'anno in conseguenza della crisi di liquidità che ha colpito l'intero sistema monetario internazionale rispetto al quale si è voluto tenere indenne la clientela.

Proventi operativi netti

I proventi operativi netti del 2007 si incrementano di 3,1 milioni (+6,6%); oltre la metà (58%) dell'incremento è relativo agli interessi netti che crescono di 1,8 milioni. Questa variazione è dovuta principalmente all'incremento degli impieghi fruttiferi che aumentano del 7%. Lo sviluppo dei volumi di erogazioni ha altresì consentito di accrescere il livello di commissioni sulle operazioni d'impiego e ciò ha attenuato la riduzione delle commissioni nette complessive per le quali era attesa una riduzione della componente regionale.

Interessi netti

Voci	2007	2006	variazioni	
			assolute	%
Rapporti con clientela	82.289	63.564	18.725	29,5
Rapporti con banche	-48.966	-33.618	15.348	45,7
Titoli in circolazione	-	-920	-920	
Differenziali su derivati di copertura	799	-1.369	2.168	
Attività deteriorate	5.217	8.395	-3.179	-37,9
Fondi rischi ed oneri	-50	-13	37	
Altri interessi netti	-187	1.277	-1.463	
Risultato netto da interessi	39.102	37.316	1.786	4,8
Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-	
Interessi netti	39.102	37.316	1.786	4,8

La crescita degli Interessi netti (+4,8%) è legata al significativo incremento dei volumi d'impiego medi ma anche all'effetto positivo che la Banca trae dal proprio patrimonio libero in presenza dell'aumento dei tassi di sistema. D'altra parte l'incremento ottenuto sarebbe stato ancor più forte se non si fosse verificata una riduzione complessiva degli *spread*, diminuiti in media di 26 punti base rispetto al valore del 2006, a sua volta legata al livello di concorrenza nel territorio regionale ove sono presenti forti competitori che peraltro possono raccogliere provvista diretta. A riprova del miglioramento della qualità dell'attivo si evidenzia la riduzione dell'incidenza degli interessi sui crediti deteriorati rispetto al totale degli interessi attivi che passa dal 11,3% al 6,3%.

Commissioni nette

Voci	2007	2006	variazioni	
			assolute	%
- garanzie rilasciate	94	138	-44	-31,9
- servizi di incasso e pagamento	-88	-100	12	12,0
Attività bancaria commerciale	6	38	-32	-84,2
- intermediazione valute	-1	-5	4	80,0
- distribuzione di servizi di terzi	92	152	-60	-39,5
Attività di gestione, intermediazione e consulenza	91	147	-56	-38,1
- operazioni a medio e lungo termine	3.579	2.808	771	27,5
- banca concessionaria	1.745	2.188	-443	-20,2
- altre commissioni non operative	2.029	3.115	-1.086	-34,9
Altre commissioni nette	7.353	8.111	-758	-9,3
Commissioni nette	7.450	8.296	-846	-10,2

La crescita delle commissioni sulle operazioni d'impiego hanno consentito di neutralizzare in parte la preventivata riduzione delle Altre commissioni non operative che includono le commissioni regionali.

Altri proventi (oneri) di gestione

La significativa variazione incrementativa, ca 2,2 milioni è pressoché dovuta al riconteggio di componenti economiche relative ai finanziamenti concessi che usufruiscono di forme di agevolazione anticipata ed attualizzata da parte della Regione Autonoma Sardegna. In particolare la Banca, in base ad una differente interpretazione delle convenzioni vigenti condivisa con la controparte, ha rideterminato gli interessi maturati sui contributi in oggetto, evidenziando minori interessi passivi relativi ad esercizi precedenti per complessivi 2,1 mln.

Tra le altre componenti che hanno avuto un variazione rispetto al precedente periodo si segnalano in aumento il rimborso assicurativo dell'alluvione del 2005, circa 0,2 milioni, l'incremento dei ricavi relativi ad immobili concessi in locazione, circa 0,1 milioni ed in diminuzione la mancanza di interessi sui crediti verso l'erario, rilevati nel 2006 per ca 0,3 milioni.

Risultato della gestione operativa

L'andamento dei Proventi operativi netti influenza quasi interamente l'incremento del Risultato della gestione operativa in ragione dell'invarianza degli Oneri operativi.

Oneri operativi

Voci	2007	2006	variazioni	
			assolute	%
Salari e stipendi	8.821	8.605	216	2,5
Oneri sociali	2.012	2.133	-121	-5,7
Altri oneri del personale	1.215	1.420	-205	-14,4
Spese del personale	12.048	12.158	-110	-0,9
Spese generali di funzionamento	1.057	915	142	15,5
Spese per servizi informatici	2.702	2.766	-64	-2,3
Imposte indirette e tasse	1.341	1.169	172	14,7
Spese di gestione immobili	436	424	12	2,8
Spese legali e professionali	689	717	-28	-3,9
Spese pubblicitarie e promozionali	186	269	-83	-30,9
Costi indiretti del personale	377	408	-31	-7,6
Altre spese	1.476	1.323	153	11,6
Recupero di spese ed oneri	-1.071	-918	153	16,7
Spese amministrative	7.193	7.073	120	1,7
Immobilizzazioni materiali	864	891	-27	-3,0
Immobilizzazioni immateriali	3	30	-27	-90,0
Ammortamenti	867	921	-54	-5,9
Oneri operativi	20.108	20.152	-44	-0,2

Le Spese per il personale sopra evidenziate non includono l'onere straordinario relativo al fondo esuberanti; tale componente è classificata tra gli oneri d'integrazione (2,8 milioni al netto delle imposte). Le spese per il personale includono un beneficio pari a ca 0,4 milioni, derivante dal riconteggio del TFR in forma attuariale operato in ragione della recente riforma.

Poco significative anche le variazioni delle altre componenti di oneri operativi.

Rettifiche di valore nette su crediti

Voci	2007	2006	variazioni	
			assolute	%
Sofferenze	-5.623	-3.867	1.756	45,4
Altri crediti deteriorati	-2.557	-1.536	1.021	66,5
Rettifiche nette di portafoglio	7.935	-	7.935	
Rettifiche nette per deterioramento dei crediti	-245	-5.403	-5.158	-95,5
Rettifiche nette per garanzie e impegni	-	-	-	
Rettifiche di valore nette su crediti	-245	-5.403	-5.158	-95,5

La voce è influenzata dalla presenza di una ripresa di valore per i crediti *in bonis* per i quali viene effettuata una valutazione collettiva secondo una metodologia semplificata ma che utilizza con rigore storico i parametri previsti dalla normativa di Basilea 2. Dopo la suddetta ripresa residua una copertura dei crediti *in bonis* ragionevolmente prudente pari all'1,3% dei crediti *in bonis* (2,1% nel 2006). Le rettifiche di valore nette su altri crediti deteriorati complessivamente si riducono per effetto delle riammissioni *in bonis* anche per tali crediti i presidi di copertura sono rimasti sostanzialmente sui livelli dello scorso esercizio. Le rettifiche operate recepiscono interamente le necessità di riclassificazione e di maggiore svalutazione emerse nel corso della visita ispettiva condotta dalla Banca d'Italia.

Imposte sul reddito

Componente/Valori	2007	2006
1. Imposte correnti (-)	-6.802	-6.162
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-203	1.718
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	76	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-2.467	-3.798
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-1.504	42
6. Imposte di competenza del periodo (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	-10.900	-8.200

Le imposte di competenza subiscono un incremento di 0,837 per l'annullamento della fiscalità differita a seguito delle variazioni di aliquote previste nella Legge Finanziaria 2008.

Oneri di integrazione (al netto delle imposte)

In questa voce sono rilevati gli oneri straordinari che la Banca dovrà sostenere per il periodo futuro dell'accompagnamento alla pensione dei dipendenti che hanno aderito e che si stima aderiranno a quanto previsto nell'accordo siglato con le Organizzazioni Sindacali per l'attivazione del Fondo di solidarietà del personale del settore del credito complessivamente regolato dal D.M. n. 158 del 2000 e n. 266 del 2006. Si precisa che tale onere è rilevato in valore attuale per un importo pari a 4,2 milioni (4,7 milioni in valore nominale), esso è esposto rispettivamente nel Conto economico civilistico nella voce Spese per il personale e nel Conto economico riclassificato nella voce gli Oneri d'integrazione al netto del relativo risparmio d'imposta.

Risultato netto

L'utile netto di 13,6 milioni ottenuto supera gli obiettivi di previsione ed il risultato netto del 2006 (12,4 mln). Di rilievo il rapporto di utile netto per dipendente che sfiora i 70 mila euro (64,1 nel 2006).

Rapporti economici con Società del Gruppo di appartenenza

Anche ai sensi del comma 5° dell'art. 2497 del codice civile, di seguito si riepilogano i rapporti intercorsi con le società del Gruppo di appartenenza con l'indicazione dei valori economici maturati nell'esercizio 2007:

Voci	Descrizione dei rapporti infragruppo	Controparte di Gruppo	2007
Interessi attivi e proventi assimilati			9.011
	Conto di corrispondenza in Euro	Intesa Sanpaolo S.p.A.	7
	Deposito vincolato	Intesa Sanpaolo S.p.A.	313
	Differenz. pos. su operazioni di copertura CFH	Intesa Sanpaolo S.p.A.	1.889
	Differenz. pos. su operazioni di copertura FVH	Banca IMI S.p.A.	380
	Differenz. pos. su operazioni di copertura CFH	Banca IMI S.p.A.	6.422
Interessi passivi e oneri assimilati			56.651
	Conto reciproco in Euro	Intesa Sanpaolo S.p.A.	80
	Depositi interbancari in Euro	Intesa Sanpaolo S.p.A.	48.537
	Depositi interbancari in USD	Intesa Sanpaolo S.p.A.	60
	Differenz. neg. su operazioni di copertura CFH	Intesa Sanpaolo S.p.A.	1.591
	Differenz. neg. su operazioni di copertura FVH	Banca IMI S.p.A.	340
	Differenz. neg. su operazioni di copertura CFH	Banca IMI S.p.A.	6.043
Commissioni attive			82
	Commissioni e provvigioni	Intesa Leasing S.p.A.	82
Commissioni passive			8
	Commissioni per garanzie ricevute	Intesa Sanpaolo S.p.A.	8
Risultato netto dell'attività di copertura			179
	Proventi relativi a derivati di copertura del fair value	Banca IMI S.p.A.	179
Spese amministrative:			3.656
a) spese per il personale			80
	Personale distaccato presso Banca CIS	Intesa Sanpaolo S.p.A.	133
	Recupero spese Personale distaccato	Intesa Sanpaolo S.p.A.	68
	Rifusione compensi amministratori	Banca Intesa Mediocredito S.p.A.	15
b) altre spese amministrative			3.576
	Contratto di <i>outsourcing</i> relativo a servizi informatici	Intesa Sanpaolo S.p.A.	2.637
	Contratto di <i>service</i> relativo a funzione "Sicurezza"	Intesa Sanpaolo S.p.A.	65
	Contratto di <i>service</i> relativo a funzione "Credito"	Intesa Sanpaolo S.p.A.	15
	Contratto di <i>service</i> relativo a funzione "Finanza bancaria"	Intesa Sanpaolo S.p.A.	84
	Contratto di <i>service</i> relativo a funzione "Risorse umane"	Intesa Sanpaolo S.p.A.	60
	Contratto di <i>service</i> relativo a funzione "Logistica"	Intesa Sanpaolo S.p.A.	35
	Contratto di <i>service</i> relativo a funzione "Back-office prod."	Intesa Sanpaolo S.p.A.	284
	Contratto di <i>service</i> relativo a funzione "Coord. partecip."	Intesa Sanpaolo S.p.A.	8
	Contratto di <i>service</i> relativo a funzione "Relazioni esterne"	Intesa Sanpaolo S.p.A.	1
	Contratto di <i>service</i> relativo a funzione "Risk management"	Intesa Sanpaolo S.p.A.	85
	Locazioni di porzione di fabbricato e spese condom.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	27
	Addestramento e formazione del personale	Intesa Sanpaolo S.p.A.	147
	Addestramento e formazione del personale	Intesa Formazione S.c.p.a.	126
	Rifusione spese viaggio amministratori	Banca Intesa Mediocredito S.p.A.	2
Altri proventi di gestione			412
	Locazione di porzione di fabbricato	Intesa Sanpaolo S.p.A.	292
	Locazione di porzione di fabbricato	Intesa Formazione S.c.p.a.	54
	Locazione di porzione di fabbricato	Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A.	9
	Locazione di porzione di fabbricato	Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	57

Gli aggregati patrimoniali

Aspetti generali

Nel seguito vengono analizzate le consistenze patrimoniali al 31 dicembre 2007, ponendole a raffronto con i saldi di fine 2006.

Gli schemi sintetici delle attività e passività sono stati predisposti al fine di fornire una lettura più chiara ed immediata della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca.

Gli interventi di riclassificazione, in coerenza con le indicazioni della Capogruppo, riguardano i seguenti raggruppamenti e riclassificazioni:

- l'indicazione su base netta delle Attività/Passività finanziarie di negoziazione;
- l'indicazione su base netta dei Crediti/Debiti verso banche;
- l'inclusione del valore netto dei Derivati di copertura di *fair value* nell'ambito delle rispettive Attività/Passività coperte;
- l'aggregazione in unica voce delle Attività materiali ed immateriali;
- l'inclusione della Cassa e disponibilità liquide nell'ambito della voce residuale Altre attività;
- l'inclusione del valore netto dei Derivati di copertura di *cash flow* tra le Altre attività/passività;
- il raggruppamento in unica voce dei fondi aventi destinazione specifica (Trattamento di fine rapporto e Fondi per rischi ed oneri);
- l'indicazione delle Riserve già al netto delle eventuali Azioni proprie.

Stato patrimoniale riclassificato

Attività	31.12.2007	31.12.2006	variazioni	
			assolute	%
Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.021	7.286	-265	-3,6
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	
Crediti verso banche	8.573	37.704	-29.131	-77,3
Crediti verso clientela	1.503.508	1.377.191	126.317	9,2
Partecipazioni	39	-	39	
Attività materiali e immateriali	23.710	24.451	-741	-3,0
Attività fiscali	16.599	18.622	-2.023	-10,9
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	
Altre voci dell'attivo	5.080	26.602	-21.522	-80,9
Totale attività	1.564.530	1.491.856	72.674	4,9

Passività	31.12.2007	31.12.2006	variazioni	
			assolute	%
Debiti verso banche	1.176.564	1.109.442	67.122	6,1
Raccolta da clientela	63.301	67.066	-3.765	-5,6
Passività fiscali	11.497	9.104	2.393	26,3
Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	
Altre voci del passivo	13.574	11.804	1.770	15,0
Fondi a destinazione specifica	8.304	8.415	-111	-1,3
Capitale	170.277	170.277	-	0,0
Riserve	97.696	95.088	2.608	2,7
Riserve da valutazione	9.735	8.221	1.514	18,4
Utile (perdita) di periodo	13.582	12.439	1.143	9,2
Totale passività e patrimonio netto	1.564.530	1.491.856	72.674	4,9

Crediti verso clientela

Voci	31.12.2007				31.12.2006			
	Num.	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Num.	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
Sofferenze	252	24.960	-12.857	12.103	650	103.996	-65.824	38.171
Incagli	546	47.422	-15.345	32.077	895	70.168	-20.843	49.325
Crediti ristrutturati	30	8.852	-1.053	7.799	47	14.704	-1.642	13.062
Crediti scaduti	269	10.374	-688	9.686	128	7.706	-410	7.296
Crediti deteriorati	1.097	91.608	-29.943	61.665	1.720	196.574	-88.720	107.854
Crediti <i>in bonis</i>	9.820	1.468.069	-26.047	1.442.022	9.697	1.300.928	-31.476	1.269.452
	10.917	1.559.677	-55.990	1.503.687	11.417	1.497.502	-120.196	1.377.306
Valore netto dei connessi contratti derivati di copertura di <i>fair value</i>		-179	-	-179		-115	-	-115
Crediti vs clientela	10.917	1.559.498	-55.990	1.503.508	11.417	1.497.387	-120.196	1.377.191

I crediti verso la clientela presentano una crescita del 9,2%, passando dai 1.377,2 milioni del 2006 ai 1.503,5 milioni attuali. Ciò deriva soprattutto dalla progressione delle erogazioni di mutui cresciute con dell'8,5% in valore e del 12,3% nel numero.

Per effetto dell'operazione di cessione conclusasi nel mese di dicembre 2007 l'incidenza delle sofferenze sul portafoglio totale è pari allo 0,8% (2,8% nel 2006).

Il complesso dei crediti deteriorati netti, escluse le sofferenze, mostra invece una riduzione del 28,8%; in valore assoluto la riduzione di tale crediti è pari a 20,1 milioni. La loro incidenza complessiva sul portafoglio crediti si riduce al 3,3% (5,1% a dicembre 2006). La copertura media sui crediti deteriorati è pari al 25,6% con un valore medio del 32,3% per gli incagli.

La copertura dei crediti *in bonis*, sia pure in presenza di un incremento dei volumi d'impiego, appare ragionevolmente prudente è infatti pari all'1,3% dei crediti *in bonis* (2,1% nel 2006).

I crediti di firma sono 14,7 milioni, mentre a dicembre 2006 erano 10,2 milioni.

Gli impegni in essere per finanziamenti stipulati da erogare passano dai 324,6 milioni di dicembre 2006 a 213,9 milioni attuali.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce attività finanziarie disponibili per la vendita totalizza 7,0 milioni. La variazione è dovuta:

- ad una riduzione di c.a. 0,4 milioni, questo per effetto del cambiamento di classificazione della partecipata Centrale dei Bilanci S.r.l. alla voce Partecipazioni. La variazione intervenuta a seguito dell'integrazione tra Banca Intesa ed IMI Sanpaolo, e della conseguente influenza notevole del Gruppo sulla partecipazione stessa, è stata recepita anche nel bilancio individuale,
- ad un aumento di c.a. 0,2 milioni per l'adeguamento dei valori di *Fair value* sulle società Sfirs e Sardaleasing.

Si ricorda che la voce è composta interamente da titoli di capitale.

Derivati di copertura

Voci	31.12.2007	31.12.2006	variazioni	
			assolute	%
- valore positivo dei contratti derivati di copertura di <i>fair value</i>	179	548	-369	-67
- valore positivo dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari	3.795	1.216	2.579	
Valori positivi	3.974	1.764	2.210	
- valore negativo dei contratti derivati di copertura di <i>fair value</i>	-	-	-	
- valore negativo dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari	-211	-980	-769	-78
Valori negativi	-211	-980	-769	-78
Totale	3.763	784	2.979	

La tabella che precede fornisce una rappresentazione complessiva dei valori dei contratti derivati di copertura di specifiche attività e passività e di copertura di flussi finanziari. I contratti derivati posti in essere sono tutti contratti *Over The Counter* (OTC) di *Interest Rate Swap* (IRS), senza scambio di capitale, con valore nozionale complessivo pari a 209 milioni; un solo contratto (7,5 mln) è stipulato con controparti diverse del Gruppo di appartenenza. In particolare il valore dei contratti derivati di copertura di *fair value* presenta un saldo complessivo positivo per 0,2 milioni, compensato da analoghe variazioni di segno opposto delle poste coperte, mentre il valore dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari presenta un saldo netto positivo di 3,6 milioni, la cui contropartita, al netto dell'effetto fiscale, è appostata tra le riserve da valutazione incluse nel patrimonio netto.

Attività e Passività fiscali

Voci	31.12.2007	31.12.2006	variazioni	
			assolute	%
- Attività fiscali correnti	11.463	10.742	721	6,7
acconti versati	7.050	5.814	1.236	
richieste di rimborsi - capitale	311	321	-10	
richieste di rimborsi - interessi maturati	3.625	3.611	14	
altre attività fiscali correnti	478	996	-518	
- Attività fiscali anticipate	5.136	7.880	-2.743	-34,8
Attività fiscali	16.599	18.622	-2.022	-10,9
- Passività fiscali correnti	-8.730	-8.230	500	6,1
per imposte sul reddito	-7.401	-6.958	443	6
per altre imposte e tasse	-1.329	-1.272	57	
- Passività fiscali differite	-2.767	-874	1.894	
Passività fiscali	-11.497	-9.104	2.393	26,3
Totale	5.103	9.518	371	4

Le variazioni rispetto al 31 dicembre 2006 sono principalmente legate alla formazione ed ai rigiri di imposte differite attive e passive ed all'avvenuta liquidazione delle imposte per il periodo 2007 che ha comportato l'utilizzo dell'acconto e dell'importo presunto accantonato. Nessun rimborso è stato effettuato sui crediti chiesti a rimborso per i quali si stanno completando le procedure di contenzioso per il rimborso.

Provvista

Voci	31.12.2007	31.12.2006	variazioni	
			assolute	%
Crediti verso banche	8.573	37.704	-29.131	-77,3
Debiti verso banche	-1.176.564	-1.109.441	67.123	6,1
Posizione interbancaria netta	-1.167.991	-1.071.737	96.254	9,0
Debiti verso clientela	-63.301	-67.066	-3.765	-5,6
Titoli in circolazione	-	-	-	
Valore netto dei connessi contratti derivati di copertura di fair value	-	-	-	
Provvista totale netta	-1.231.292	-1.138.803	92.489	8,1

Se si tiene conto dei flussi dei pagamento della fine 2006 che sono stati regolati nel 2007 la provvista netta totale si incrementa in valore assoluto di 116,8 milioni quindi di una importo di poco inferiore all'incremento verificatosi negli impieghi che è stato pari a 126,3 milioni.

Fondi a destinazione specifica

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda ed essere trasferite da parte di quest'ultima ad un apposito fondo gestito dall'INPS.

L'entrata in vigore della suddetta riforma ha comportato una modifica del trattamento contabile del fondo sia con riferimento alle quote maturate sino al 31 dicembre 2006, sia con riferimento alle quote maturande dal 1° gennaio 2007.

In particolare:

- le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturande dal 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote deve, pertanto, essere determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
- il fondo trattamento di fine rapporto del personale maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato come "piano a prestazione definita" con la conseguente necessità di effettuare una valutazione attuariale che tuttavia, rispetto alla metodologia di calcolo applicata sino al 31 dicembre 2006, non comporta più l'attribuzione proporzionale del beneficio al periodo di lavoro prestato. Ciò in quanto l'attività lavorativa da valutare si considera interamente maturata per effetto della modifica della natura contabile delle quote che maturano a partire dal 1° gennaio 2007.

In conseguenza dell'intervenuta modifica normativa si è proceduto al ricalcolo del Fondo trattamento di fine rapporto del personale al 31 dicembre 2006 secondo la nuova metodologia attuariale. La differenza derivante dal ricalcolo attuariale costituisce una riduzione del piano a benefici definiti e gli utili o perdite che si determinano (incluse le componenti attuariali precedentemente non contabilizzate in applicazione del metodo del corridoio), in applicazione del principio contabile IAS 19, sono stati imputati a conto economico.

Oltre al fondo destinato al pagamento del trattamento di fine rapporto (TFR) al personale dipendente (4,4 milioni), vi sono gli accantonamenti di tipo prudenziale relativi ad obbligazioni legali o connessi con rapporti di lavoro o contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per

l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Al fondo per rischi ed oneri sono stati stanziati nell'anno 2007 oneri per 0,5 milioni a presidio degli esiti negativi per la causa promossa, nel 2005, dal Commissario straordinario del Gruppo Parmalat, volta ad ottenere la revocatoria di pagamenti effettuati nei dodici mesi precedenti la declaratoria di insolvenza della Parmalat. In ragione della transazione effettuata, nel mese di dicembre 2007 è stata dunque prelevata dal Fondo l'intera somma accantonata, pari a 2,1 milioni (1,6 milioni erano già stati accantonati nel 2005), necessaria per far fronte al pagamento previsto dalla transazione. Il movimento netto di accantonamento del 2007, pari a 0,4 milioni, comprende il riconferimento a conto economico di un precedente accantonamento di 0,1 milioni per una causa con il personale per la quale sono stati accertati i presupposti di estinzione del rischio di soccombenza da parte della Banca.

Rapporti patrimoniali con Società del Gruppo di appartenenza

Anche ai sensi del comma 5° dell'art. 2497 del codice civile, di seguito si riepilogano i rapporti intercorsi con le società del Gruppo di appartenenza con l'indicazione dei valori patrimoniali inclusi nel presente bilancio:

Voci	Descrizione dei rapporti infragruppo	Controparte di Gruppo	31.12.2007
Attività:			
Crediti verso banche			7.644
	Conto di corrispondenza in Euro	Intesa Sanpaolo S.p.A.	1.041
	Conto reciproco in Euro	Intesa Sanpaolo S.p.A.	296
	Conto reciproco in USD	Intesa Sanpaolo S.p.A.	5
	Deposito vincolato	Intesa Sanpaolo S.p.A.	5.887
	Crediti per trasferimento di personale	Intesa Sanpaolo S.p.A.	211
	Crediti per recupero IRES per adesione al consolidato nazionale	Intesa Sanpaolo S.p.A.	77
	Crediti per locazione attiva di porzione di fabbricato	Intesa Sanpaolo S.p.A.	125
	Crediti per locazione attiva di porzione di fabbricato	Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A.	2
Crediti verso clientela			95
	Crediti per locazione attiva di porzione di fabbricato	Intesa Formazione S.c.p.a.	13
	Crediti per commissioni e provvigioni	Intesa Leasing S.p.A.	82
Derivati di copertura			3.912
	Valore positivo dei derivati di copertura - CFH	Intesa Sanpaolo S.p.A.	1.563
	Valore positivo dei derivati di copertura - FVH	Banca IMI S.p.A.	187
	Valore positivo dei derivati di copertura - CFH	Banca IMI S.p.A.	2.162
Passività:			
Debiti verso banche			1.163.088
	Depositi interbancari in Euro	Intesa Sanpaolo S.p.A.	1.162.215
	Deposito interbancario in USD	Intesa Sanpaolo S.p.A.	873
Derivati di copertura			211
	Val. negat. dei derivati di copertura - CFH	Banca IMI S.p.A.	211
Altre passività			3.692
	Debiti per personale distaccato	Intesa Sanpaolo S.p.A.	18
	Debiti per locazione attiva di porzione di fabbricato	Intesa Sanpaolo S.p.A.	77
	Debiti per contratto di <i>outsourcing</i> relativo a servizi informatici	Intesa Sanpaolo S.p.A.	2.637
	Debiti per contratto di <i>service</i> relativo a funzione "Credito"	Intesa Sanpaolo S.p.A.	15
	Debiti per contratto di <i>service</i> relativo a funzione "Finanza bancaria"	Intesa Sanpaolo S.p.A.	99
	Debiti per contratto di <i>service</i> relativo a funzione "Risorse umane"	Intesa Sanpaolo S.p.A.	60
	Debiti per contratto di <i>service</i> relativo a funzione "Logistica"	Intesa Sanpaolo S.p.A.	35
	Debiti per contratto di <i>service</i> relativo a funzione "Back-office prod."	Intesa Sanpaolo S.p.A.	284
	Debiti per contratto di <i>service</i> relativo a funzione "Coord. partecip."	Intesa Sanpaolo S.p.A.	8
	Debiti per contratto di <i>service</i> relativo a funzione "Sicurezza"	Intesa Sanpaolo S.p.A.	65
	Debiti per contratto di <i>service</i> relativo a funzione "Relazioni esterne"	Intesa Sanpaolo S.p.A.	1
	Debiti per contratto di <i>service</i> relativo a funzione "Risk management"	Intesa Sanpaolo S.p.A.	85
	Debiti per addestramento e formazione del personale	Intesa Sanpaolo S.p.A.	147
	Debiti per contratto di gestione recupero crediti (ex IGC)	Intesa Sanpaolo S.p.A.	107
	Debiti per contributi associativi di categoria	Intesa Sanpaolo S.p.A.	3
	Debiti per compensi capofila Legge 488/92 12° e 13° bando	Banca Intesa Mediocredito S.p.A.	22
	Debiti per locazione attiva di porzione di fabbricato	Intesa Formazione S.c.p.a.	13
	Debiti per locazione attiva di porzione di fabbricato	Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A.	2
	Debiti per locazione attiva di porzione di fabbricato	Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	14
Garanzie ricevute:			
	Impegni di firma ricevuti	Intesa Sanpaolo S.p.A.	1.418

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta, con inclusione dell'utile del periodo, a 291,3 milioni (286,0 milioni nel 2006). Nel suo ambito sono iscritte riserve da valutazione per complessivi 8,2 milioni che comprendono rivalutazioni di attività effettuate sulla base di leggi antecedenti all'entrata in vigore degli IAS/IFRS, oltre alla riserva di patrimonio netto derivante dalla valutazione al *fair value* di derivati di copertura di flussi finanziari e di attività disponibili per la vendita, effettuate ai sensi dei nuovi principi contabili IAS/IFRS.

Riserve da valutazione

Voci	Riserva 31.12.2006	Variazione del periodo	Riserva 31.12.2007
Attività finanziarie disponibili per la vendita	932	-172	760
Attività materiali	-	-	-
Copertura dei flussi finanziari	484	1.686	2.170
Leggi speciali di rivalutazione	6.805	-	6.805
Altre	-	-	-
Totale riserve da valutazione	8.221	1.514	9.735

Il patrimonio calcolato per finalità di vigilanza ammonta a 278 milioni; a fronte di un attivo ponderato di 3.076 milioni, il coefficiente di solvibilità totale è pari al 9,0%, del quale l'8,8% di qualità primaria (*tier 1*). Si ricorda che dal 2006 anche per l'Autorità di Vigilanza il patrimonio di vigilanza deve essere determinato partendo dalle risultanze IAS/IFRS. Come noto, rispetto a tali valori si applicano i c.d. *filtri prudenziali* che hanno lo scopo di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurre la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei nuovi principi contabili; i suddetti filtri si sostanziano in alcune modalità correttive dei dati contabili prima del loro utilizzo ai fini di vigilanza. Dopo lo sviluppo degli impieghi raggiunto rimane ancora un'eccedenza patrimoniale rispetto al valore minimo richiesto dall'Autorità secondo le vigenti normative di Vigilanza.

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità	31.12.2007 (*)	31.12.2006
Patrimonio di base (tier 1)	270.869	267.973
Patrimonio supplementare (tier 2)	7.185	7.271
Elementi da dedurre	8	-
Patrimonio di vigilanza	278.046	275.244
Rischi di credito	120.572	102.712
Rischi di mercato	-	-
Prestiti subordinati di 3° livello	-	-
Altri requisiti prudenziali	94.735	80.702
Requisiti prudenziali	215.307	183.414
Eccedenza patrimoniale rispetto al minimo richiesto	62.739	91.830
Attività di rischio ponderate	3.075.816	2.620.209
Coefficienti di solvibilità %		
Patrimonio di base al netto delle <i>preference shares</i> / Totale attività di rischio ponderate	8,81	10,23
Patrimonio di base/ Totale attività di rischio ponderate	8,81	10,23
Patrimonio totale/ Totale attività di rischio ponderate	9,04	10,50

(*) Il patrimonio di Vigilanza include, in conformità con l'ipotesi di distribuzione proposta dal Consiglio di amministrazione all'Assemblea dei Soci, la quota patrimonializzabile di risultato dell'esercizio 2007.

Informativa sui Rischi Finanziari

Il Portafoglio Bancario (*Banking Book*) al 31 dicembre 2007, sotto il profilo del rischio tasso d'interesse, risulta sostanzialmente pareggiato; infatti si continua ad operare, in coerenza con la *policy* di Gruppo, in un'ottica di sostanziale azzeramento del rischio stesso. L'indicatore di rischio tasso è stabilmente inferiore alle rilevazioni di settore effettuate dalla Banca d'Italia. Al suddetto risultato si giunge per effetto delle manovre di copertura dal rischio tasso effettuate periodicamente nel tempo attraverso il ricorso a contratti derivati su tassi, tipicamente IRS (*Interest Rate Swap*).

In merito al rischio di liquidità si ricorda che con l'11° aggiornamento della circolare della Banca d'Italia n. 229 (Istruzioni di Vigilanza per le Banche) del 28 marzo 2006 è stato abrogato il capitolo 7 relativo ai "Limiti alla trasformazione delle scadenze"; tale deregolamentazione non impone più limiti di vigilanza nella gestione della liquidità. Tuttavia, il rischio di liquidità monitorato ancora mediante le suddette regole di trasformazione non presenta anomalie.

L'unica posizione in cambi (dollaro USA) è sostanzialmente pareggiata.

La mancanza di un Portafoglio di Negoziazione, c.d. "*Trading Book*" fa sì che la Banca non sia esposta ai rischi di mercato.

La Banca detiene solo una posizione di grande rischio, per una esposizione complessiva pari a 31,756 milioni; la controparte presenta andamento regolare rispetto ai relativi piani di rimborso.

La Banca non ha assunto posizioni di rischio nei confronti di debitori residenti in paesi che hanno situazioni di difficoltà nel servizio del debito.

Lo svolgimento dell'attività nel corso del 2007

Attività d'impiego

Il portafoglio impieghi operativo complessivo a dicembre 2007 è pari a € 1.535 milioni, in crescita del 10,1% su dicembre 2006 (+ 4,9% era stata il tasso di crescita registrato a dicembre 2006). In particolare, si conferma il trend di crescita nel segmento di mercato degli impieghi a medio/lungo termine nei confronti delle imprese residenti in Sardegna (+ 14,7% rispetto al dicembre 2006) che continua ad essere identificato come *target* per la Banca (+7,7% era stato il tasso di crescita di questo segmento nel periodo precedente). Nel contempo i volumi di impieghi sugli altri segmenti di mercato, riferiti ai privati ed alle imprese con sede fuori Sardegna, restano sostanzialmente stabili.

Il tasso medio sui nuovi impieghi attivati nel 2007 evidenzia una riduzione media degli *spread* gestionali di 25 b.p., ciò in ragione dell'esigenza di dover contrastare il comportamento dei competitori maggiormente aggressivi che possono beneficiare di un miglior costo della raccolta avendo il tale ambito un canale diretto anziché intermediato come nel caso della Banca CIS.

Nell'anno sono state consuntivate commissioni operative per complessivi 7,5 milioni, in riduzione rispetto al risultato dell'anno precedente di circa 1 milione, a motivo del dimezzamento (da 4 a 2 milioni) delle commissioni per la gestione degli impieghi sui fondi di rotazione della Regione Sardegna in amministrazione speciale, a loro volta ridotti per effetto della rinegoziazione chiusa a fine 2006. La riduzione delle commissioni è stata parzialmente compensata dalla crescita delle commissioni operative ordinarie riferite all'attività caratteristica della Banca e rappresentate da oneri per servizi resi nonché dalle commissioni maturate per l'attività di banca concessionaria, in particolare si segnala l'attività di istruttoria sulla Legge Regionale 9 del settore commercio.

Gestione dei crediti deteriorati

Permangono le preoccupazioni rivenienti dalle difficoltà del sistema industriale della Sardegna, che hanno ripercussioni sulla capacità di rimborso dei clienti della Banca. Nello specifico, il coinvolgimento di alcuni operatori imprenditoriali operanti nell'Isola, di dimensioni medie e grandi, ha dato consistenza all'afflusso di crediti classificati a sofferenze.

D'altra parte, nel corso dell'anno è giunta a compimento l'operazione di cessione in blocco pro soluto dei crediti a sofferenza; essa ha avuto efficacia al 19 dicembre 2007 con il trasferimento di tutti i crediti che al 1.1.2007 (650 posizioni per l'importo lordo di bilancio di 104 mln e netto di 38,2 mln) erano classificati a sofferenza. Il portafoglio attuale include pertanto solamente posizioni classificate a sofferenze nel corso del 2007; l'incidenza di tale categoria sul portafoglio totale è pari a 0,8% (2,8% nel 2006 prima della cessione). La percentuale delle posizioni passate a sofferenza nell'anno è pari allo 0,9% del portafoglio crediti di inizio anno (0,8% l'incidenza delle posizioni passate a sofferenza nel 2006 sul portafoglio crediti di inizio anno).

Nell'anno in corso sono state trasferite al conto sofferenze 258 posizioni creditizie per complessivi 23,2 milioni di valore lordo (valore netto 12,4), sei di esse sono state chiuse (0,4 milioni di esposizione lorda, con riprese di valore per 0,1 milioni). Sulle sofferenze, nel 2007 sono stati rilevate rettifiche di valore per 4,5 milioni a fronte delle valutazioni di previsione di recupero; l'incidenza attuale delle rettifiche nette accumulate sono pari al 51,5%, in calo rispetto al 63,3% del 2006 con riferimento ad un insieme di posizioni molto più recenti.

Il portafoglio dei crediti deteriorati riflette l'azione operativa sviluppata dalla Banca, tesa a migliorare la tempestività di intervento nella gestione delle posizioni problematiche, congiuntamente alla volontà di trovare insieme ai clienti soluzioni positive per entrambe le parti. La diminuzione degli incagli del 39% nel numero (passati da 895 a 546) e del 32%

nell'ammontare lordo (da 70,2 a 47,5 milioni) sono espressione della suddetta tendenza, seppure una parte di tale diminuzione si sia concretizzata in un passaggio a sofferenze, com'è necessario secondo le regole di Vigilanza. La consistenza netta degli incagli è di 32,1 milioni (49,3 milioni nel 2006). Le valutazioni sulle previsioni di recupero degli incagli hanno comportato un abbattimento complessivo del 32,3% (29,4% nel 2006).

Le posizioni ristrutturare sono attualmente 30, per un ammontare totale netto di 7,8 milioni, in diminuzione del 40% rispetto al dicembre 2006, con un'incidenza delle previsioni di perdita pari al 11,9%, in linea con il 12,7% del 2006.

Al 31 dicembre 2007 i crediti classificati come scaduti sono 269 per un ammontare netto di 9,7 milioni con una copertura prudenziale che passa dal 5,3% dell'anno precedente al 6,6% attuale.

Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale (Basilea 2). Quadro normativo di riferimento.

Il Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria ha definito le linee guida a livello internazionale per l'armonizzazione del sistema finanziario a tutela della sua stabilità. Il documento relativo (giugno 2004) è la "Convergenza internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali" c.d. Basilea 2.

L'Unione Europea ha recepito "Basilea 2" nella normativa comunitaria con il documento "*Capital Requirements Directive*" c.d. CRD, approvato dalla Commissione Europea nell'ottobre 2005 e pubblicato il 30 giugno 2006.

Il nuovo Accordo sul capitale si articola su tre Pilastri:

Il primo pilastro prevede la determinazione del requisito Patrimoniale a fronte dei rischi di mercato, di credito ed operativi.

Il secondo pilastro disciplina la Supervisione delle Autorità di Vigilanza; le banche dovranno instaurare una relazione attiva con i supervisori locali che saranno chiamati ad esprimere un giudizio qualitativo sull'adeguatezza del controllo dei rischi in ciascuna istituzione.

Il terzo Pilastro è relativo alla Disciplina di mercato; le banche dovranno rendere pubbliche informazioni dettagliate sul processo utilizzato per gestire e controllare i rischi, nonché sulle tecniche di allocazione del capitale regolamentare.

In estrema sintesi il nuovo Accordo sul capitale prevede nuove regole quantitative per determinare il fabbisogno minimo di capitale necessario a coprire i rischi di credito, di mercato e operativi (primo pilastro):

- per quanto riguarda i rischi creditizi, le nuove regole introducono una maggiore correlazione dei requisiti patrimoniali con i rischi, attraverso il riconoscimento dei rating e di altri strumenti di misurazione del rischio. L'accordo prevede un approccio *Standard* e due approcci - *Foundation Internal Rating Based (FIRB)* e *Advanced Internal Rating Based (AIRB)* - di crescente complessità, basati su strumenti interni di risk management;
- per quanto riguarda i rischi di mercato, viene sostanzialmente mantenuto l'impianto normativo attualmente in vigore.
- il nuovo Accordo introduce, infine, un assorbimento patrimoniale per i rischi operativi, anch'essi misurabili con tre approcci - *Basic Indicator Approach (BIA)*, *Traditional Standardised Approach (TSA)* e *Advanced Measurement Approach (AMA)* - caratterizzati da crescente complessità.

La normativa è disegnata in modo tale da incentivare, attraverso un minore assorbimento di capitale, l'adozione dei metodi più evoluti, sia nei rischi creditizi sia nei rischi operativi. Per accedere a tali opzioni, tuttavia, le banche devono soddisfare un insieme di requisiti minimi relativi a metodologie e processi di gestione e controllo dei rischi, oggetto di verifica da parte dell'Organo di Vigilanza (secondo pilastro).

In ambito nazionale il 27 dicembre 2006 Banca d'Italia ha emanato la Circolare n. 263 che contiene la disciplina prudenziale (Basilea 2) per le banche ed i gruppi bancari, organicamente rivista a seguito delle modifiche intervenute nella regolamentazione internazionale. Il passaggio a Basilea 2, opzionale per il 2007, diventerà obbligatorio a partire dal 1° gennaio 2008.

Avanzamento del Progetto Basilea 2.

Premesso quanto sopra, il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo intende presentare alla Banca d'Italia, nel corso del 2008, domanda di ammissione ai metodi avanzati per i rischi creditizi (portafoglio *Corporate*) e per i rischi operativi, ricomprendendo, tre le altre Società, anche Banca CIS nel perimetro di validazione regolamentare.

Relativamente ai Rischi Creditizi, la roadmap di validazione prevede la presentazione delle domande per l'utilizzo dei modelli interni FIRB (per il segmento *Corporate*) al 30 giugno 2008 con passaggio nell'anno successivo all'AIRB (estensione al perimetro *Retail* ed utilizzo di modelli interni di LGD). Il passaggio all'adozione di modelli avanzati sui diversi segmenti è articolato per fasi successive e nell'ambito di un perimetro di banche e società. La prima importante scadenza a tal proposito è rappresentata dal raggiungimento di una copertura del 75% degli RWA (*Risk Weighted Asset*) del portafoglio *Corporate* Regolamentare di Gruppo con l'assegnazione di rating con l'utilizzo dei nuovi modelli e processi. Dal 1° ottobre scorso è stato dato avvio al roll out dei nuovi modelli e processi anche con il coinvolgimento della Banca CIS. Andranno inoltre realizzati i necessari adeguamenti per l'utilizzo del rating nei processi creditizi e l'implementazione di opportune tecniche di *Credit Risk Mitigation* (CRM ovvero tecniche di protezione del portafoglio).

All'interno del modello gli elementi che intervengono nella misurazione del rischio di credito sono rappresentati da:

- 1) la probabilità d'insolvenza (Probabilità di Default = PD), ossia il pericolo che il debitore risulti incapace – o indisponibile – ad onorare i propri impegni entro un certo periodo di riferimento (1 anno). Il rating e la PD sono due misure dello stesso fenomeno, ossia del merito creditizio della controparte. Il rating non è altro che la rappresentazione su una scala di merito della PD;
- 2) la percentuale di recupero (Loss Given Default = LGD -percentuale di perdita in caso di default del debitore) che tiene conto dell'incertezza relativa all'ammontare che verrà effettivamente recuperato dalla banca al termine di tutte le procedure, anche quelle di contenzioso, nei confronti dei debitori insolventi e loro garanzie/garanti;
- 3) l'esposizione effettiva (Exposure At Default = EAD – la somma a rischio in caso di insolvenza del debitore) relativa all'incertezza circa l'effettivo ammontare del prestito al momento dell'insolvenza;
- 4) la scadenza dell'operazione (Maturity o M – durata dell'operazione) legata alla vita residua dell'esposizione.

Nell'Approccio avanzato AIRB le banche sono autorizzate anche a quantificare LGD, EAD e Maturity secondo meccanismi propri, più flessibili e precisi rispetto agli altri approcci. L'approccio "foundation" FIRB prevede infatti il ricorso ad elementi esterni per il calcolo della LGD, EAD ed M, ed interni per la PD. Per completezza di esposizione si precisa che il metodo base o standardizzato (non utilizzato dal gruppo Intesa Sanpaolo) prevede il ricorso ad elementi esterni per il calcolo di tutte le componenti. In ogni caso le stime di queste quattro componenti (probabilità di insolvenza, tasso di recupero, rischio di aumento dell'esposizione, durata) vengono immesse in una funzione matematica, detta "funzione di ponderazione" che fornisce il requisito patrimoniale, al netto della perdita attesa, che tendenzialmente dovrà, invece, essere oggetto di specifici accantonamenti a conto economico.

Le prime analisi sul portafoglio impieghi della Banca al 30 settembre 2007, frutto di elaborazioni interne ottenute nelle more del ricevimento della reportistica specialistica, evidenziano che la clientela esistente si concentra nei segmenti Corporate-impres, Affari e Privati, sia in termini numerici (per i tre segmenti c.a. il 62%) che in termini di esposizione (per i tre segmenti c.a. l'90%). L'attribuzione dei rating interni è riassunta nella Tavola della Nota integrativa.

Si precisa che tale metodologia di rappresentazione ed accorpamento dei dati è in fase di evoluzione essendo dal 1° ottobre u.s. entrato in produzione il nuovo modello di gruppo Intesa Sanpaolo che prevede una diversa scala maestra e diversi criteri di segmentazione della clientela e del relativo processo di attribuzione del rating.

L'andamento della classe di PD media per l'intero portafoglio della Banca si colloca nelle prime classi dello speculative grade.

Infine si può aggiungere che il peso del portafoglio no rated (portafoglio su cui non è stato calcolato il rating) è in costante diminuzione.

Il processo di concessione e gestione del credito.

Già dal 1° gennaio 2006 si procede, in conformità con le regole e le applicazioni informatiche di Gruppo Bancario al calcolo di un rating interno, a sua volta riconducibile, mediante una scala di conversione valida per tutto il gruppo c.d. scala maestra, alla PD (Probabilità di Default).

Dal mese di ottobre 2007 a seguito della fusione tra ex Intesa ed ex Sanpaolo, al fine di consentire l'assegnazione dei rating con processi e strumenti comuni, relativamente al segmento Corporate (imprese con fatturato consolidato superiore a 2,5 milioni oppure esposizione di gruppo superiore ad 1 milione) si opera il calcolo del rating interno con nuovo approccio. Al riguardo si mette in evidenza che per tale segmento di clientela, che rappresenta circa il 90% dell'intero portafoglio bancario, si è proceduto ad adeguare i sistemi ed i processi allineandosi compiutamente al modello della Capogruppo.

La Capogruppo, in linea con le indicazioni dell'Organo di Vigilanza e Basilea 2, ha previsto inoltre che l'assegnazione del rating sia integrata sia nel processo di concessione che in quello di gestione del credito; in particolare è necessario un utilizzo articolato sulla base di specifiche competenze deliberative. Recentemente, anche per Banca CIS, sono state dunque definite le modalità operative e la tempistica per l'adeguamento dei processi del credito giacché, sinora, il rating interno è configurato quale indicatore aggiuntivo a supporto delle valutazioni circa l'affidabilità del cliente ed è stato utilizzato come elemento integrativo delle autonomie deliberative.

A fine 2007 sono state approvate le linee guida per l'articolazione delle deleghe creditizie in funzione del profilo di rischio della controparte, combinando il rischio ponderato e la classe deliberativa. A breve saranno approvate le nuove deleghe ed emanate le disposizioni operative con le nuove Facoltà di autonomia creditizia.

Nel corso del 2008, il processo del credito subirà ulteriori implementazioni in funzione dell'avanzamento del progetto Basilea 2 della Capogruppo.

Riguardo alla mitigazione dei rischi si rinvia alla Parte E della Nota integrativa relativa alle politiche di copertura ove sono riportate le esposizioni complessive garantite con la suddivisione per tipologia di garanzia.

Rischi di mercato.

La Banca CIS non presenta esposizioni a rischio.

Rischi Operativi.

Secondo il nuovo accordo l'assorbimento patrimoniale anche i rischi operativi sono misurabili con tre approcci, caratterizzati da crescente complessità: *Basic Indicator Approach (BIA)*, *Traditional Standardized Approach (TSA)* e *Advanced Measurement Approach (AMA)*.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo si sta indirizzando verso l'utilizzo di metodi avanzati per il calcolo del requisito patrimoniale; nelle more del passaggio verso l'utilizzo di tali metodi si è ritenuto opportuno adottare per l'anno (di bilancio) 2008 l'approccio TSA per il calcolo del requisito riferito ai rischi operativi. E' previsto anche per Banca CIS il recepimento e l'applicazione del nuovo *framework* di riferimento e l'individuazione delle responsabilità di presidio. Tali attività sono in corso di svolgimento e prevedono una pianificazione che si dovrà concludere entro il primo semestre 2008.

La metodologia TSA prevede:

- Le attività delle banche sono divise in 8 *Business Line* standardizzate (*corporate finance, trading and sales, retail banking, commercial banking, payment and settlement, agency services, asset management, retail brokerage*). Attualmente il 90% delle attività di Banca CIS sono riconducibili al *Commercial Banking*.
- Nell'ambito di ogni *Business Line* il capitale allocato è calcolato moltiplicando il relativo *gross income* per un fattore Beta, diverso per ogni Linea. Il *Capital*

Charge complessivo è ottenuto come somma delle quote calcolate per ciascuna *Business Line*.

- Sono previsti requisiti qualitativi di accesso relativi a impostazione organizzativa e processi interni (prerequisito AMA).

Il calcolo del requisito patrimoniale verrà effettuato con le seguenti modalità:

- Per il requisito consolidato di gruppo le basi di riferimento e le procedure di calcolo saranno accentrate presso la Capogruppo;
- Per Banca CIS ai fini del calcolo del requisito patrimoniale, le procedure relative resteranno accentrate presso la Capogruppo, che provvederà al calcolo del requisito patrimoniale individuale con eventuale richiesta di ulteriori dettagli alle società al fine di poter effettuare tale calcolo.

Alla data della presente, è in fase di rilascio il nuovo programma di gestione e rilevazione delle perdite operative del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Nella Sezione e della Nota integrativa è riportata una rappresentazione grafica delle perdite operative relative al periodo gennaio/settembre 2007.

Attività finanziaria

Il governo e l'operatività per il controllo dei principali rischi finanziari sul portafoglio bancario di vigilanza (rischi di liquidità, di tasso e di cambio) di Banca CIS sono gestiti dalla Capogruppo in *outsourcing*.

La gestione della liquidità a breve viene organizzata tramite depositi di durata media pari a una settimana. Il fabbisogno finanziario a medio e lungo termine è stato soddisfatto con l'apertura di 6 nuovi depositi di durata media sei anni e mezzo per un totale di 215 milioni, tutti posti in essere con la Capogruppo, con caratteristiche in linea con gli standard del gruppo.

La stretta creditizia dei mercati monetari internazionali verificatasi sull'onda del *default* dei prestiti *sub-prime* ha comportato alla fine del secondo semestre dell'anno un significativo rialzo dei tassi di acquisizione della provvista dalla Capogruppo. Il perdurare di questa situazione comporterà effetti sul costo della nuova provvista che sarà posta in essere nel 2008.

Il rinnovo delle linee di credito si è perfezionato con una concessione da parte della Capogruppo di linee per elasticità di cassa - a breve - per 200 milioni e linee a medio e lungo termine per 1.270 milioni, entrambe in aumento rispetto al 2006 in ragione della previsione del trend di crescita prospettate.

Ai fini della copertura del rischio tasso sono stati conclusi 2 nuovi contratti di derivati del tipo *Interest Rate Swap*, del tipo *amortizing*, per un nozionale complessivo iniziale di 20 milioni.

Riguardo le previsioni di flussi finanziari di provvista poste in relazione con i derivati presenti e futuri, cosiddette *Forecat Transactions*, si precisa che la stima ha riguardato livelli di nuova provvista del tutto prudenziali; ciò posto si precisa che i limiti quantitativi richiesti dai principi IAS sono ampiamente assicurata e consentono pertanto l'adozione delle regole del *Hedge Accounting*.

Risorse umane, organizzazione e controllo interno

Dal 1° gennaio 2007 è divenuta operativa la revisione della struttura organizzativa articolata in due aree commerciali distinte (nord e sud), con una rete composta da 15 filiali (di cui una – Monserrato è stata aperta nel febbraio 2007) e 2 centri imprese, che diventeranno 3 nel 2008 per l'attivazione, operata a fine dicembre 2007 - a Sassari del Centro Imprese 3.

Sul versante Risorse Umane sono stati firmati, nel marzo e nell'agosto 2007, importanti accordi sindacali che hanno consentito a numerosi collaboratori di risolvere

consensualmente il rapporto di lavoro accedendo al Fondo di solidarietà del settore del credito. Tali iniziative hanno inciso, dal punto di vista quali-quantitativo, sull'organico aziendale, pur se il dato puntuale dell'organico a inizio e fine anno è rimasto sostanzialmente stabile. Il turnover è stato infatti significativo, con 22 assunzioni, di cui 11 a tempo indeterminato, a fronte di 28 cessazioni, di cui 20 hanno riguardato personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. L'età media al 31/12/07 è pari a 42 anni, in forte decremento rispetto allo scorso anno.

Sul piano gestionale va segnalata l'introduzione di un nuovo sistema di valutazione professionale, denominato "PERCORSI" (Persone, Competenze, Risultati, Sviluppo, Innovazione), comune a tutto il personale del Gruppo Intesa Sanpaolo, che si propone di assicurare lo sviluppo professionale del personale in coerenza con i principi del Piano d'Impresa. Per supportare l'avvio del nuovo sistema sono state realizzate specifiche iniziative di formazione e di comunicazione in particolare nei confronti del *Management* per promuovere la cultura dello sviluppo professionale e del riconoscimento del merito.

Relativamente alla formazione, gli interventi pianificati ed erogati con il supporto dell'apposita funzione della Capogruppo, hanno coinvolto tutto il Personale. Gli interventi formativi più rilevanti, nell'ambito della Rete Commerciale, hanno riguardato "l'intermediazione assicurativa di cui al Regolamento ISVAP" che ha coinvolto tutti i Gestori della Rete e i *follow up* rivolti ai Responsabili di struttura finalizzati a sviluppare competenze di natura manageriale in coerenza con l'obiettivo di sostenere i processi di sviluppo aziendale. In previsione dell'adozione dal 1° ottobre del nuovo modello di rating della Capogruppo (Basilea 2) sono stati effettuati, inoltre, interventi formativi ad hoc che hanno coinvolto personale sia di Rete che di Direzione Centrale. Per quanto riguarda la sola Direzione Centrale gli interventi sono stati rivolti soprattutto all'affinamento delle conoscenze specialistiche e all'aggiornamento professionale. Nel suo complesso le giornate uomo di formazione erogate nel corso dell'esercizio 2007 sono state 832 pari a 6240 ore (circa 32 ore pro-capite), di cui l'86% di natura tecnico specialistica, l'11% manageriale/comportamentale ed il 3% di addestramento.

L'attività di organizzazione è stata caratterizzata, invece, dalla manutenzione e dall'aggiornamento delle procedure e dei processi in uso e dallo sviluppo di alcuni progetti interni alla Banca o di Gruppo. Tra i progetti interni, di particolare rilievo, si evidenzia la piena operatività a regime del "Nuovo modello distributivo della Rete Commerciale", avviato dal 1° gennaio 2007, "l'intervento di razionalizzazione complessiva dei flussi operativi tra la Rete Commerciale e l'Ufficio Centrale che tratta i Crediti Problematici", per ottimizzarne le rispettive attività all'interno del processo di recupero dei crediti. Sono state, inoltre, rese operative le direttive correlate al Decreto Legge n. 7/2007 in materia di cancellazioni ipotecarie (cosiddetto Decreto Bersani); ci si è dotati di un proprio Piano di Continuità Operativa allo scopo di prevedere gli specifici interventi che assicurino la corretta gestione e la pronta risoluzione delle situazioni di emergenza, come espressamente richiamato dal Modello Organizzativo per la Gestione delle Crisi della Capogruppo. Si segnala ancora la realizzazione di un progetto interno a carattere innovativo che ha riguardato l'indagine della *customer satisfaction* rispetto ai servizi forniti da parte di alcune delle principali Entità della Direzione Centrale attraverso la somministrazione di appositi questionari ai clienti/utenti della Rete Commerciale. Da ultimo, fra i più rilevanti progetti di Gruppo, annoveriamo il "Progetto Basilea II" che prevede l'adeguamento delle procedure informatiche al *target* di gruppo, l'introduzione delle regole definite nell'ambito degli standard Basilea II e l'allineamento delle procedure di Banca CIS al calcolo del rating in uso presso la Capogruppo.

Le attività di revisione interna sono state condotte sulla base del piano di *audit* concordato con la Capogruppo e approvato dagli Organi Societari della Banca nel mese di gennaio 2007. L'attività di revisione e la scelta delle unità da sottoporre a controllo si basa sul complesso processo di analisi dei rischi attivato periodicamente.

L'azione di sorveglianza attuata nell'esercizio ha riguardato sia l'attività svolta dalla Rete Commerciale, sia le attività in carico a strutture di Direzione Centrale, ivi compresi alcuni processi svolti in *outsourcing* dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo. Sono stati altresì

condotti i controlli sul rispetto delle normative vigenti in materia di antiriciclaggio, antiterrorismo, *privacy*, trasparenza, usura e sulla responsabilità amministrativa degli enti.

Oltre alle consuete verifiche sull'operatività delle Filiali, in materia di erogazione e gestione del credito, sono state esaminate le attività dei comparti inerenti alla gestione del credito agevolato e del credito deteriorato, nonché quelle di *back office* e rete svolte dalla Capogruppo sulla base di specifici contratti di *servicing* e le correlate attività di interfaccia in carico alla Banca.

Alla stessa Capogruppo, al fine di poter svolgere al meglio il proprio compito istituzionale nei confronti delle strutture di *Internal Audit* delle società controllate, è stato garantito l'invio del richiesto periodico flusso informativo standard.

La funzione di *auditing* interno ha altresì prestato la necessaria e prevista collaborazione all'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001, nel vigilare sull'osservanza del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" da parte delle strutture della Banca e sul relativo aggiornamento, nonché sull'effettiva efficacia e capacità dei processi operativi e della rispettiva normativa di prevenire comportamenti illeciti, in particolare per i settori particolarmente esposti ai rischi "231".

È stato, infine, assicurato il supporto alla Società di Revisione Reconta Ernst Young S.p.A. nei periodici interventi di revisione contabile e di verifica trimestrale sulla regolare tenuta della contabilità.

Nel corso dell'esercizio (dal 2 maggio al 3 agosto) la Banca è stata interessata da un intervento ispettivo della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. 1.9.1993 n. 385 (T.U.B.). Le relative constatazioni sono state portate a conoscenza degli Organi Sociali in data 26.9.2007; mentre le previste osservazioni e controdeduzioni della Banca sono state trasmesse entro il richiesto termine di 30 giorni.

La Capogruppo Intesa Sanpaolo, nel mese di novembre, ha avviato un intervento di *audit* sulla Banca. La verifica, rientrante nel piano di attività della Capogruppo per l'anno 2007, è stata focalizzata sulla valutazione del processo del credito, sull'analisi dell'assetto organizzativo e procedurale, nonché sull'adeguatezza dell'applicativo informatico utilizzato. Nel mese di gennaio 2008 è pervenuto il *report* di *audit* della Capogruppo.

Sono stati avviati diversi interventi di carattere informatico, organizzativo e normativo rivolti ad elevare quegli specifici punti emersi nell'ambito di tutte le suddette attività di controllo.

Information Communication Technology (ITC)

Nel 2007, in attesa della definizione del progetto di convergenza verso un unico applicativo *target* di gruppo conseguente alla fusione Intesa Sanpaolo, sono riprese le attività di manutenzione evolutiva dell'applicativo K4F utilizzato dalla banca per la gestione degli impieghi e sono proseguiti gli sforzi in sinergia con Intesa Mediocredito per il superamento delle anomalie ancora esistenti.

Nell'ambito del progetto per l'armonizzazione delle procedure interne con quelle di gruppo vi è stata l'acquisizione delle procedure *target* per la segmentazione della clientela *corporate*, per il calcolo de *rating*, per l'attivazione della *WEB TV on demand* e per lo sviluppo del nuovo sito *Internet*.

Altri interventi sono stati attuati nell'ambito della razionalizzazione di procedure di scambio di informazioni con enti esterni, quali l'Autorità Giudiziaria, o per l'introduzione di nuove norme di legge, quale l'attivazione del flusso informativo, introdotto nell'anno, verso l'Agenzia delle Entrate, o ancora, per l'adeguamento al cosiddetto "decreto Bersani" per la cancellazione semplificata delle ipoteche e per l'acquisizione della firma digitale.

Sono inoltre proseguiti gli interventi per garantire la sicurezza dei sistemi informatici.

Infine si è attuata la necessaria evoluzione del sistema legata all'attivazione di nuovi prodotti di credito legati a nuove convenzioni stipulate con Enti agevolanti.

Logistica e patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare della Banca è costituito interamente da immobili destinati ad uso funzionale, rappresentati dalla sede centrale e dalle sedi delle filiali di maggiori dimensioni.

Nell'anno 2007 è proseguito il consolidamento delle sinergie di gruppo, con l'attività di razionalizzazione degli spazi e riallocazione del personale che ha consentito di accogliere nella sede di Cagliari, negli spazi già concessi in locazione, le filiali di Banca Intesa Infrastrutture Innovazione e Sviluppo e di Intesa Sanpaolo Private Banking.

Sempre nel corso del 2007 sono state trasferite le filiali di Olbia e Terralba nei locali acquisiti in locazione. Sono stati inoltre acquisiti in locazione nuovi locali in Tempio Pausania, nei quali è stata trasferita la filiale, precedentemente inserita all'interno della struttura di Banca Intesa. La politica di capillarizzazione nel territorio è proseguita con l'apertura della nuova Filiale Territoriale Leggera di Monserrato, divenuta operativa il 5 febbraio 2007 e dei Centri Imprese di Sassari e Olbia.

Sono stati eseguiti i lavori di ampliamento / adattamento dei locali della Filiale di Quartu S. Elena, al fine di renderla autonoma dal punto di vista logistico dai locali della Filiale di Banca Intesa all'interno della quale era precedentemente inserita.

Sono stati definiti gli aspetti contrattuali ed operativi relativi alla esternalizzazione degli archivi cartacei della Banca, che sono stati conferiti ad un *Service* esterno per circa il 20% del totale delle pratiche.

Relativamente agli interventi immobiliari e impiantistici è stata realizzata la prima fase del progetto di protezione della sede di Viale Bonaria di Cagliari dai danni da allagamento; si è proceduto inoltre alla sostituzione di uno dei gruppi frigo per la produzione di acqua refrigerata al servizio dell'impianto di condizionamento, e alla sostituzione del gruppo di continuità.

E' continuato il processo di integrazione dei contratti di servizio e delle utenze che permetterà, nel 2008, di far confluire a fornitori della Capogruppo, contrattualizzati a livello nazionale, la telefonia, la fornitura di Energia Elettrica, i servizi alle Persone (pulizie) e i servizi all'edificio (manutenzioni impiantistiche).

E' stato attivato il progetto di miglioramento della visibilità commerciale, che porterà nel 2008, ad avere insegne ed una visibilità omogenea in tutte le filiali.

Attività di beneficenza

Anche nel 2007 la Banca si è impegnata a sostenere strutture pubbliche e private, operanti in Sardegna, che accolgono minori in difficoltà e che favoriscono il loro reinserimento. Ciò è stato possibile grazie alle quote di utili netti degli esercizi 2006 e 2007 che i Signori Azionisti, in conformità con la previsione statutaria, hanno deliberato di destinare al riguardo. In particolare le risorse finanziarie sono state utilizzate per erogare, a favore di ciascun ragazzo/a ospite delle suddette comunità di accoglienza, una somma di denaro "paghetta" e un pacco dono contenente vestiario.

La prevedibile evoluzione della gestione

Le prospettive di gestione per la chiusura dell'esercizio corrente prevedono ancora una crescita degli impieghi simili a quelli raggiunti, tutto questo compatibilmente con un rapido superamento dell'attuale crisi finanziaria, che come noto scaturisce anche da fattori internazionali che si ripercuotono sull'economia nazionale e regionale.

Sul fronte interno l'impegno sarà concentrato verso la messa a punto finale del nuovo modello di *rating*.

Nell'ambito delle strategie del Gruppo, con l'obiettivo di contribuire alla propulsione verso la crescita attraverso il valore del radicamento locale e le eccellenze del settore, date dall'appartenenza ad un primario gruppo bancario, nel corso del 2008 saranno avviate per Banca CIS importanti soluzioni innovative di tipo industriale.

Il progetto industriale prevede la concentrazione in Banca CIS di tutte le attività riconducibili all'Area Sardegna di Intesa Sanpaolo - Banca dei Territori (che ha nell'Isola circa 100 unità tra filiali *Retail* e Centri Filiali Imprese) con un conseguente rafforzamento della presenza sul territorio e un ampliamento dell'offerta.

Il Consiglio di Amministrazione



Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006 AI SENSI DELL'ART. 2429 c.c.

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il progetto di Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 predisposto dal Consiglio di Amministrazione di Banca CIS SpA ai sensi di legge e da questi tempestivamente comunicato al Collegio Sindacale unitamente alla relazione sulla gestione.

In adesione al Decreto Legislativo febbraio 2005, n. 38, il predetto progetto di bilancio è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali (IAS) adottando forme tecniche appropriate nella predisposizione degli schemi costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto nonché delle principali informative fornite nella nota integrativa; il tutto corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della banca.

In particolare, l'Organo Amministrativo, nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, ha illustrato l'andamento sociale e le singole poste dell'attivo e del passivo, così come richiesto dalle disposizioni contenute nel D.Lgs. 27/1/92 N. 87 relativo ai conti annuali e consolidati delle Banche e nelle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia con circolare N. 262 del 22/12/2005.

A quanto già riferito dagli Amministratori, il Collegio ritiene di aggiungere le osservazioni seguenti.

RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale può essere riassunto, in sintesi, nelle seguenti cifre espresse in unità di EURO:

ATTIVITA'		1.564.531.104
PASSIVITA'		1.273.241.483
<u>'NETTO:</u>		
- Capitale Sociale	170.276.569	
- Sovrapprezzo di emissione	29.980.323	
- Riserve	67.716.189	
- Riserve di valutazione	9.734.653	
- Risultato econ. netto d'esercizio	<u>13.581.887</u>	
		<u>291.289.621</u>
TOTALE PASSIVITA' E NETTO		<u>1.564.531.104</u>

Nel conto economico il risultato dell'esercizio scaturisce dal saldo algebrico delle seguenti poste:

RICAVI

- Inter. attivi e proventi assimilati	87.277.683	
- Dividendi ed altri proventi	59.889	
- Commissioni attive	7.547.484	
- Utile da cess. di attività finanz.	373	
- Rettifiche/riprese di valore	3.082.211	
- Altri proventi di gestione	3.858.213	
	<hr/>	
TOTALE RICAVI		101.825.853

COSTI

- Interessi passivi ed oneri assim.	51.270.858	
- Commissioni passive	97.830	
- Risultato netto attività negoziaz	17.593	
- Spese amministrative	24.724.999	
- Rettifiche di valore su imm. mat.	864.783	
- Rett. di valore su imm. immat.	2.677	
- Accant. per rischi ed oneri	365.226	
- Imposte sul reddito dell'esercizio	10.900.000	
	<hr/>	
TOTALE COSTI		88.243.966
RISULTATO ECON. NETTO		<hr/> 13.581.887
TOTALE A PAREGGIO		<hr/> 101.825.853

ATTIVITA' SVOLTA DAL COLLEGIO

L'attività del Collegio Sindacale è stata svolta, mediante le prescritte visite periodiche, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Il Collegio precisa che i controlli sulla contabilità e sul bilancio sono stati eseguiti, ai sensi degli artt. 155 e seguenti del predetto D.Lgs. 58/1998, dalla società di revisione "RECONTA ERNEST & YOUNG SPA", cui l'incarico è stato affidato con delibera assembleare del 4 aprile 2006. Nel corso dell'esercizio il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza ed effettuato i controlli previsti dalla Legge e dalla normativa vigente in materia di

intermediazione finanziaria ed in materia bancaria e redditizia secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare il Collegio ha :

- partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione svolgendo periodicamente la propria attività istituzionale nel corso dell'esercizio con le modalità previste dalla legge;
- preso conoscenza delle informative fornite dagli amministratori assicurandosi che l'amministrazione nel suo complesso fosse conforme alla legge e allo statuto, nonché ai principi di corretta amministrazione ed, in tale ambito, ha pure esaminato alcune operazioni di maggior rilievo creditizio;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sulla adeguatezza della struttura organizzativa della Società;
- verificato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni rilevando una complessiva validità ed attendibilità del sistema stesso.
- vigilato sul rispetto del regolamento di gruppo e sulle istruzioni di volta in volta impartite dalla Capogruppo. Per ciò che concerne, in particolare, i rapporti in essere con la Capogruppo e le altre società del Gruppo, questi si svolgono , oltre che nei limiti di una corretta gestione, in un clima di collaborazione reciproca. Il Collegio conferma altresì l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali sia con società del gruppo che con parti correlate.

CONTROLLI E ADEMPIMENTI DI CARATTERE STRAORDINARIO

Durante l'esercizio non si sono verificati fatti tali da richiedere controlli di carattere straordinario, nè il Collegio Sindacale è stato chiamato ad adempimenti straordinari ai sensi dell'art. 2406 e 2408 del codice civile.

EVENTI DI PARTICOLARE IMPORTANZA

Come segnalato dagli stessi Amministratori nella propria relazione, nel corso dell'esercizio 2007 sono avvenuti degli eventi di una certa importanza che anche il Collegio Sindacale ritiene di dover evidenziare.

In particolare, si portano all'attenzione degli Azionisti i fatti seguenti:

- la Banca è stata sottoposta ad un accertamento ispettivo disposto dal Governatore della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 385/1993. Essa ha riguardato tutti i profili tecnici e organizzativi della stessa Banca e si è conclusa con la consegna dell'apposito rapporto ispettivo. Nei termini assegnati l'Organo Amministrativo ha poi prodotto apposite controdeduzioni a cui ha aderito anche il Collegio Sindacale;
- i crediti classificati a sofferenza alla data del 31 dicembre 2006 sono stati ceduti con la clausola pro soluto con contratto che ha trovato effettiva esecuzione in data 18 dicembre 2007. I relativi effetti risultano correttamente rappresentati nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa;
- con delibera consiliare del 24 giugno 2007 è stata decisa l'adesione al particolare regime fiscale cosiddetto "**consolidato nazionale**". Per effetto di tale adesione l'imposta IRES maturata in capo alla Banca CIS (società consolidata) verrà trasferita in capo alla società consolidante (Intesa Sanpaolo SpA). Il Collegio dà atto che sono intervenuti accordi fra gli Organi Amministrativi delle due società per far sì che tale operazione non avesse ricadute negative sul gettito attribuibile alla Regione Sardegna;
- con delibera del Consiglio di Amministrazione adottata in data 28 dicembre 2007 Banca CIS ha aderito ad un accordo transattivo col quale sono state chiuse tutte le pretese connesse con un procedimento di revoca di pagamenti promosso dalla Parmalat SpA in amministrazione straordinaria. Anche gli effetti di tale operazione risultano correttamente ed esaurientemente riportati nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa.

ESAME DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il Collegio ha svolto un esame del bilancio facendo riferimento alle norme di legge che ne disciplinano la sua formazione ed, in particolare, alle istruzioni emanate con provvedimento del Direttore Generale della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 (Circ. 262 del 22 dicembre 2005: "*Il bilancio bancario schemi e regola di compilazione*").

Così come precisato dagli Amministratori nella nota integrativa, il bilancio, in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è stato redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) così come omologati dalla Commissione Europea.

Ferma restando l'applicazione dei suddetti principi contabili internazionali, il bilancio al 31 dicembre 2007 predisposto dagli Amministratori è costituito dagli schemi di bilancio (stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario), dalla nota integrativa, nonché dalla relazione sulla gestione.

Il Collegio osserva, infine, che:

- il bilancio è stato redatto in applicazione dei principi generali di prudenza, competenza e nella prospettiva della continuità dell'attività;
- gli amministratori non hanno derogato nell'applicazione delle disposizioni previste dai principi contabili internazionali e dunque non si è reso necessario motivarne le ragioni e l'influenza (art. 5, comma 1, del D.Lgs. 38/2005).

POLITICHE CONTABILI

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente bilancio sono descritti nella Nota Integrativa, parte A – politiche contabili - così come stabilisce il provvedimento della Banca d'Italia in precedenza citato.

Tali principi hanno, comunque, formato oggetto di controllo da parte della società di certificazione in funzione del mandato a questa conferito dalla delibera dell'Assemblea del 4 aprile 2006 già citata in precedenza.

OSSERVAZIONI IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Per quanto sopra esposto, riteniamo che il bilancio d'esercizio, così come redatto dall'Organo Amministrativo, sia conforme alle risultanze delle scritture contabili e sia stato redatto nel rispetto delle disposizioni di legge in materia.

Nell'esprimere, infine, il nostro parere favorevole in ordine alla sua approvazione, concordiamo con la proposta dell'Organo Amministrativo relativamente alla destinazione del risultato economico dell'esercizio.

Cagliari, 14 Marzo 2008

I Sindaci





Relazione della Società di Revisione

BANCA CIS S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2007

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ART. 156 E DELL'ART. 165 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 165 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti di
Banca CIS S.p.A.

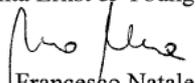
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Banca CIS S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di Banca CIS S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 marzo 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Banca CIS S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Banca CIS S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma, 12 marzo 2008

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Francesco Natale
(Socio)

■ Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.303.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10381 del 16/7/1997

Proposte all'Assemblea

Signori Azionisti,
sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio al 31 dicembre 2007 costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, nonché i relativi allegati e corredato dalla Relazione sulla gestione.

Lasciando naturalmente aperta la possibilità di modificare in tutto ovvero in parte la presente proposta, Vi proponiamo la seguente ripartizione del risultato economico conseguito pari a euro 13.581.887:

- Assegnazione a riserva legale del 5% dell'utile netto pari a euro 679.094,35.
- Assegnazione di euro 500.000,00 al fondo ex art. 31 dello Statuto per beneficenza e sostegno di opere di carattere sociale e culturale.
- Attribuzione di un dividendo unitario di euro 3,09 alle n. 3.296.739 azioni, per complessivi euro 10.186.923,51
- Assegnazione ad altra riserva del residuo utile per euro 2.215.869,14.

Se il bilancio e la proposta di ripartizione dell'utile d'esercizio otterranno la Vostra approvazione, il patrimonio netto della società - comprensivo delle componenti reddituali imputate nell'esercizio alle Riserve da valutazione, in aderenza con le previsioni dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, - risulterà come indicato nella tabella sotto riportata:

Patrimonio netto	Bilancio 2007	Incremento per destinazione dell'utile dell'esercizio	Patrimonio netto dopo la destinazione dell'utile dell'esercizio
Capitale Sociale	170.277	0	170.277
Sovrapprezzi di emissione	29.980	0	29.980
Riserve	67.716	2.895	70.611
a) riserva legale	22.560	679	23.239
b) altre riserve	45.156	2.216	47.372
Riserve di valutazione	9.735	0	9.735
Patrimonio netto	277.708	2.895	280.603

Desideriamo esprimere un sentito ringraziamento al Direttore Generale ed ai suoi diretti Collaboratori per la preziosa e faticosa attività svolta nell'esercizio, ancora una volta ricco di impegni e di obiettivi raggiunti, e, nella certezza di poter contare sempre sulla loro professionalità, a tutti i Dipendenti di ogni ordine e grado per l'impegno profuso; ringraziamo inoltre le Organizzazioni Sindacali con l'auspicio di avere sempre il loro apporto

costruttivo e responsabile. Un particolare ringraziamento, infine, al Collegio Sindacale e alle Autorità di Vigilanza per la disponibilità e l'assistenza da loro assicurate in ogni circostanza.

Il Consiglio di Amministrazione

Prospetti contabili

Stato Patrimoniale

Attivo

		(importi in euro)			
Voci dell'attivo	31.12.2007	31.12.2006	variazioni (a) vs (b)		
	(a)	(b)	assolute	%	
10. Cassa e disponibilità liquide	3.182	3.093	89	2,9	
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-		
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-		
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.020.562	7.286.107	(265.545)	-3,6	
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-		
60. Crediti verso banche	8.573.201	37.703.744	(29.130.543)	-77,3	
70. Crediti verso clientela	1.503.508.061	1.377.190.750	126.317.311	9,2	
80. Derivati di copertura	3.973.699	1.763.803	2.209.896		
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-		
100. Partecipazioni	38.734	-	38.734		
110. Attività materiali	23.702.254	24.447.963	(745.709)	-3,1	
120. Attività immateriali	7.590	3.366	4.224		
di cui:					
- avviamento	-	-			
130. Attività fiscali	16.599.456	18.621.848	(2.022.392)	-10,9	
a) correnti	11.463.258	10.742.236	721.022	6,7	
b) anticipate	5.136.198	7.879.612	(2.743.414)	-34,8	
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-		
150. Altre attività	1.104.365	24.836.189	(23.731.824)	-95,6	
Totale dell'attivo	1.564.531.104	1.491.856.863	72.674.241	4,9	

Passivo

(importi in euro)					
Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2007	31.12.2006	variazioni (a) vs (b)	
		(a)	(b)	assolute	%
10.	Debiti verso banche	1.176.563.872	1.109.442.094	67.121.778	6,1
20.	Debiti verso clientela	63.301.189	67.066.186	(3.764.997)	-5,6
30.	Titoli in circolazione	-	-	-	
40.	Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	
50.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	
60.	Derivati di copertura	210.911	979.585	(768.674)	-78,5
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	
80.	Passività fiscali	11.496.955	9.103.736	2.393.219	26,3
	<i>a) correnti</i>	8.729.837	8.230.165	499.672	6,1
	<i>b) differite</i>	2.767.118	873.571	1.893.547	
90.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	
100.	Altre passività	13.364.067	10.825.616	2.538.451	23,4
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	4.223.985	4.881.721	(657.736)	-13,5
120.	Fondi per rischi ed oneri	4.080.504	3.533.651	546.853	15,5
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-	-	
	<i>b) altri fondi</i>	4.080.504	3.533.651	546.853	15,5
130.	Riserve da valutazione	9.734.653	8.221.421	1.513.232	18,4
140.	Azioni rimborsabili	-	-	-	
150.	Strumenti di capitale	-	-	-	
160.	Riserve	67.716.189	65.107.214	2.608.975	4,0
170.	Sovrapprezzi di emissione	29.980.323	29.980.323	-	0,0
180.	Capitale	170.276.569	170.276.569	-	0,0
190.	Azioni proprie (-)	-	-	-	
200.	Utile (Perdita) di periodo (+/-)	13.581.887	12.438.747	1.143.140	9,2
Totale del passivo e del patrimonio netto		1.564.531.104	1.491.856.863	72.674.241	4,9

Conto Economico

		(importi in euro)			
Voci	31/12/2007	31/12/2006	variazioni (a) vs (b)		
	(a)	(b)	assolute	%	
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	87.277.683	70.882.491	16.395.192	23,1
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-51.270.858	-37.760.828	13.510.030	35,8
30.	Margine di interesse	36.006.825	33.121.663	2.885.162	8,7
40.	Commissioni attive	7.547.484	8.465.509	-918.025	-21,2
50.	Commissioni passive	-97.830	-169.488	-71.658	-42,3
60.	Commissioni nette	7.449.654	8.296.021	-846.367	-10,2
70.	Dividendi e proventi simili	59.889	69.414	-9.525	-13,7
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-17.593	8.486	-26.079	
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-	
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	373	-	373	
	<i>a) crediti</i>	-	-	-	
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	373	-	373	
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-	-	
	<i>d) passività finanziarie</i>	-	-	-	
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	
120.	Margine di intermediazione	43.499.148	41.495.584	2.003.564	4,8
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	3.082.211	-1.129.876	4.212.087	
	<i>a) crediti</i>	3.095.197	-998.462	4.093.659	
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-12.986	-131.414	-118.428	-90,1
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-	-	
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	-	-	-	
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	46.581.359	40.365.708	6.215.651	15,4
150.	Spese amministrative:	-24.724.999	-20.346.526	4.378.473	21,5
	<i>a) spese per il personale</i>	-16.461.211	-12.356.143	4.105.068	33,2
	<i>b) altre spese amministrative</i>	-8.263.788	-7.990.383	273.405	3,4
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-365.226	-10.640	354.586	
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-864.783	-891.372	-26.589	-3,0
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-2.677	-29.853	-27.176	-91,0
190.	Altri oneri/proventi di gestione	3.858.213	1.551.430	2.306.783	
200.	Costi operativi	-22.099.472	-19.726.961	2.372.511	12,0
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	-	
220.	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	-	-	
230.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-	
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	24.481.887	20.638.747	3.843.140	18,6
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-10.900.000	-8.200.000	2.700.000	32,9
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	13.581.887	12.438.747	1.143.140	9,2
280.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	
290.	Utile (Perdita) di periodo	13.581.887	12.438.747	1.143.140	9,2

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

31 dicembre 2005 - 31 dicembre 2006													
	Esistenze al 31.12.2005	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) di esercizio 31.12.2006	Patrimonio Netto al 31.12.2006
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emisione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Capitale:													
a) azioni ordinarie	170.276.569	-	170.276.569	-	-	-	-	-	-	-	-	-	170.276.569
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	29.980.323	-	29.980.323	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29.980.323
Riserve:													
a) di utili	58.098.148	-	58.098.148	13.555.585	-	(6.546.519)	-	-	-	-	-	-	65.107.214
b) altre	(6.546.519)	-	(6.546.519)	-	-	(6.546.519)	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:													
a) disponibili per la vendita	878.846	-	878.846	-	-	53.629	-	-	-	-	-	-	932.475
b) copertura flussi finanziari	(4.289.612)	-	(4.289.612)	-	-	4.773.141	-	-	-	-	-	-	483.529
c) leggi speciali di rivalutaz.	6.805.417	-	6.805.417	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.805.417
d) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	14.055.585	-	14.055.585	(13.555.585)	(500.000)	-	-	-	-	-	-	12.438.747	12.438.747
Patrimonio netto	269.258.757	-	269.258.757	-	(500.000)	4.826.770	-	-	-	-	-	12.438.747	286.024.274

31 dicembre 2006 - 31 dicembre 2007													
	Esistenze al 31.12.2006	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) di esercizio 31.12.2007	Patrimonio Netto al 31.12.2007
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emisione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Capitale:													
a) azioni ordinarie	170.276.569	-	170.276.569	-	-	-	-	-	-	-	-	-	170.276.569
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	29.980.323	-	29.980.323	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29.980.323
Riserve:													
a) di utili	65.107.214	-	65.107.214	2.608.975	-	-	-	-	-	-	-	-	67.716.189
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:													
a) disponibili per la vendita	932.475	-	932.475	-	-	(172.808)	-	-	-	-	-	-	759.667
b) copertura flussi finanziari	483.529	-	483.529	-	-	1.686.040	-	-	-	-	-	-	2.169.569
c) leggi speciali di rivalutaz.	6.805.417	-	6.805.417	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.805.417
d) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	12.438.747	-	12.438.747	(2.608.975)	(9.829.772)	-	-	-	-	-	-	13.581.887	13.581.887
Patrimonio netto	286.024.274	-	286.024.274	-	(9.829.772)	1.513.232	-	-	-	-	-	13.581.887	291.289.621

Rendiconto finanziario

(Metodo Indiretto)

	31.12.2007	31.12.2006
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	23.049.144	26.325.730
- risultato d'esercizio (+/-)	13.581.887	12.438.747
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	-	-
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	(2.665.429)	4.755.118
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	867.460	921.225
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	365.226	10.640
- imposte e tasse non liquidate (+)	10.900.000	8.200.000
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(70.213.086)	(67.453.643)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	226.811	25.804
- crediti verso banche: a vista	26.169.603	(12.613.644)
- crediti verso banche: altri crediti	2.960.939	2.119.447
- crediti verso clientela	(123.651.882)	(86.977.921)
- altre attività	24.081.443	29.992.671
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	56.619.777	41.589.496
- debiti verso banche: a vista	(181.141)	(342.637)
- debiti verso banche: altri debiti	67.302.919	62.649.208
- debiti verso clientela	(3.764.997)	(1.305.090)
- titoli in circolazione	-	(15.505.189)
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	(6.737.004)	(3.906.796)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	9.455.835	461.583
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	69.414
- vendite di partecipazioni	-	69.414
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(125.974)	(37.243)
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(119.074)	(37.243)
- acquisti di attività immateriali	(6.900)	-
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(125.974)	32.171
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(9.329.772)	(500.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(9.329.772)	(500.000)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	89	(6.246)
RICONCILIAZIONE		
Voci di bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.093	9.340
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	89	(6.246)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA CHIUSURA DEL PERIODO	3.182	3.093
LEGENDA: (+) generata (-) assorbita		

Nota integrativa

Parte A – Politiche contabili

A.1 PARTE GENERALE

SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio di Banca CIS, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio al 31 dicembre 2007 è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con il Provvedimento N. 262 del 22 dicembre 2007. Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2007 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC) così come omologati dalla Commissione Europea ed elencati in dettaglio nello specifico prospetto incluso tra gli allegati al presente bilancio. Rispetto ai principi omologati al 31 dicembre 2006 si segnala in particolare, con riferimento a quanto applicabile all'operatività bancaria, l'intervenuta omologazione (Regolamento CE n. 108/2006) del principio IFRS 8 - Settori di attività.

SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è, inoltre, corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e da un prospetto riepilogativo con i dati dell'ultimo bilancio approvato (31.12.06) dell'Impresa Capogruppo.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre i dati riportati nella Nota integrativa, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella Parte A.2 della presente Nota integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2006.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato patrimoniale e Conto economico

Gli schemi dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Per completezza rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia sono riportate anche le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel Conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono preceduti dal segno meno.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di Patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il Capitale sociale (azioni ordinarie), le Riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il Risultato economico.

Rendiconto finanziario

Il Prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. Per completezza rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia sono riportate anche le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono riportati fra parentesi.

Contenuto della Nota integrativa

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dal Provvedimento n. 262/2005 della Banca d'Italia nonché le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

Per completezza rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia, sono riportati anche i titoli delle sezioni relative a voci di bilancio che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

La Sezione E presenta le informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura previste dalle Disposizioni del Provvedimento n. 262/2005 della Banca d'Italia.

Nelle tabelle relative alle voci del Conto economico, i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono preceduti dal segno meno.

SEZIONE 3 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Non vi sono eventi successivi di significatività tale da comportare una rettifica del presente bilancio. Si segnala, comunque, quanto segue.

In merito all'accordo sindacale per l'attivazione del Fondo di solidarietà stipulato il 1° agosto 2007 è stata svolta, a livello di Gruppo, una verifica, alla data 29 febbraio 2008, sugli obiettivi di riduzione degli organici che con il suddetto accordo si intendevano raggiungere. I risultati hanno evidenziato il superamento dei limiti inizialmente stabiliti e dunque la Capogruppo e le Organizzazioni sindacali hanno condiviso criteri di priorità per soddisfare le richieste di adesione ricevute sino al 12 marzo 2008 che saranno solo successivamente definite con la formazione di una graduatoria, al momento in corso di predisposizione.

L'anticipata chiusura dell'accordo potrebbe dunque comportare differenze rispetto alle somme originariamente stimate ed accantonate allo scopo nel presente bilancio. Non appena saranno note le relative graduatorie, nel corso del 2008, si potrà dunque conoscere le eventuali differenze che emergeranno e riconferirle, unitamente alle relative imposte differite, nel conto economico dell'esercizio.

SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI

Il presente bilancio d'esercizio di Banca CIS è sottoposto a revisione contabile dalla Reconta Ernst & Young S.p.A., in esecuzione della delibera dell'Assemblea del 4 aprile 2006 che ha attribuito a questa società l'incarico per i bilanci degli esercizi dal 2006 al 2011. Si segnala inoltre che anche la Relazione semestrale al 30 giugno 2007 è stata sottoposta dalla stessa società ad una revisione contabile limitata.

A.2 – PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

In questo capitolo sono indicati i **Principi contabili** adottati per la predisposizione del bilancio 2007. L'esposizione dei principi contabili adottati da Banca CIS è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

La Banca CIS non dispone di attività finanziarie classificate come Attività finanziarie detenute per la negoziazione.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza. In particolare, vengono incluse in questa voce le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto, sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo¹, vengono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc.. I titoli di capitale inclusi in questa categoria e gli eventuali correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo, le eventuali riduzioni di valore ritenute durevoli sono iscritte a conto economico. La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario, o attraverso specifiche metodologie valutative per quanto riguarda i titoli azionari.

¹ Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di

quotazione o Enti autorizzati, e tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La Banca CIS non dispone di attività finanziarie classificate come attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

4. Crediti

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche erogati direttamente, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre, ancorché non presenti al 31 dicembre 2007, i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del

credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

I crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo *status* di sofferenza, incaglio, ristrutturato o di scaduto secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati tra le riprese di valore. I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti *in bonis*, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Nella valutazione si tiene conto anche della rischiosità connessa con il paese di residenza della controparte. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una parte prevalente dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

5. Attività finanziarie valutate al *fair value*

Banca CIS non ha previsto, per il bilancio 2007, l'adozione della cosiddetta *fair value option*, cioè non si è avvalsa della possibilità di valutare al *fair value*, con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico, delle attività finanziarie diverse da quelle per le quali lo IAS 39 richiede l'applicazione del criterio del *fair value* in virtù della specifica destinazione funzionale. Dunque, vengono valutate al *fair value*, con contropartita nel conto economico, le attività finanziarie oggetto di copertura di *fair value* ed i contratti derivati di copertura di *fair value* e, con contropartita il patrimonio netto, le attività finanziarie disponibili per la vendita ed i contratti derivati di copertura di flussi finanziari, sempreché la copertura si dimostri efficace.

6. Operazioni di copertura

Tipologia di coperture

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi attribuibili ad un determinato rischio, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. In Banca CIS sono applicate le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di *fair value*, ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari, ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio. Tale tipologia di copertura è utilizzata per stabilizzare il flusso di interessi della provvista a tasso variabile nella misura in cui quest'ultima finanzia impieghi a tasso fisso.

La Banca CIS non effettua transazioni interne in derivati di copertura ma solo coinvolgendo entità esterne, anche di Gruppo, all'impresa.

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*; in particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e, se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa. L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensate da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente, cioè nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- *test prospettici*, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;
- *test retrospettivi*, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto acquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio.

7. Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze detenute in società controllate e collegate. L'unica partecipazione in società controllata, che è in fase di liquidazione, e l'unica partecipazione in società collegata sono, entrambe, caratterizzate da scarsa materialità. Esse sono iscritte al costo, per valori simbolici, avendo operato, in passato, riduzioni di valore per perdite ritenute durevoli.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

8. Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. La Banca CIS non detiene beni utilizzati nell'ambito di contratti di *leasing* finanziario.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile, indicata di seguito con riferimento alle principali categorie di immobilizzazioni: mobili, macchine ordinarie d'ufficio, arredamento, impianti e attrezzature varie: 8 anni; impianti di allarme, ripresa cinematografica e televisiva: 4 anni; autoveicoli, apparecchiature informatiche e macchine elettroniche: 3 anni. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo. Gli immobili vengono ammortizzati per una quota pari al 3% annuo, ritenuta congrua per rappresentare il deperimento dei cespiti nel tempo a seguito del loro utilizzo, tenuto conto delle spese di manutenzione di carattere straordinario, che vengono portate ad incremento del valore dei cespiti. Non vengono invece ammortizzati:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti, per gli immobili detenuti «cielo-terra» per i quali la società ha la piena disponibilità del terreno;
- il patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

9. Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Esse includono il *software* applicativo.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto. Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato in quote costanti sulla base della relativa vita utile, che per il *software* applicativo non supera i cinque anni. Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevata a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

10. Attività non correnti o gruppi di attività/passività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione",

attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione. I relativi proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) sono esposti nel conto economico in voce separata.

11. Fiscalità corrente e differita

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste un'elevata probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Banca di generare con continuità redditi imponibili nei futuri esercizi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente di ritenere che non saranno effettuate operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce Attività fiscali e le seconde nella voce Passività fiscali.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive della società.

La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

12. Fondi per rischi ed oneri

Fondi di quiescenza e per obblighi simili

La Banca CIS non ha Fondi di quiescenza interni.

Altri fondi

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi con rapporti di lavoro o contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico ed include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo.

Nella voce sono inclusi anche i benefici a lungo termine ai dipendenti, i cui oneri vengono determinati con i medesimi criteri attuariali descritti per i fondi di quiescenza. Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati tutti immediatamente nel conto economico.

13. Debiti e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

I Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

14. Passività finanziarie di negoziazione

La Banca CIS non dispone di passività finanziarie classificate come passività finanziarie di negoziazione.

15. Passività finanziarie valutate al *fair value*

Banca CIS non ha previsto, per il bilancio 2007, l'adozione della cosiddetta *fair value option*, cioè non si è avvalsa della possibilità di valutare al *fair value*, con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico, passività finanziarie diverse da quelle per le quali lo IAS 39 richiede l'applicazione del criterio del *fair value* in virtù della specifica destinazione funzionale. Dunque, vengono valutati al *fair value* esclusivamente le attività finanziarie classificate oggetto di copertura di *fair value* ed i contratti derivati di copertura.

16. Operazioni in valuta

Rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Rilevazioni successive

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste monetarie di bilancio in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla chiusura del bilancio. Non vi sono poste non monetarie in valuta estera.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di

conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

17. Altre informazioni

Azioni proprie

Fattispecie non applicabile per Banca CIS.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale.

Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito" che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano e profitti/perdite attuariali. Questi ultimi sono computati in base al "metodo del corridoio", ossia come l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano. Tale eccedenza viene rilevata nel conto economico sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso.

La contabilizzazione del Trattamento di fine rapporto ha tenuto conto della riforma della previdenza complementare intervenuta nel 2007.

In particolare, sino al 31 dicembre 2006, il Trattamento di fine rapporto del personale - in applicazione dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti"- era considerato un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come "piano a benefici definiti". Pertanto esso doveva essere iscritto in bilancio sulla base del valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito". A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda ed essere trasferite da parte di quest'ultima ad un apposito fondo gestito dall'INPS. L'entrata in vigore della suddetta riforma ha comportato una modifica del trattamento contabile del fondo sia con riferimento alle quote maturate sino al 31 dicembre 2006, sia con riferimento alle quote maturate dal 1° gennaio 2007. In particolare:

- le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturate dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote deve, pertanto, essere determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
- il fondo trattamento di fine rapporto del personale maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato come "piano a benefici definiti" con la conseguente necessità di continuare ad effettuare una valutazione attuariale che tuttavia, rispetto alla metodologia di calcolo applicata sino al 31 dicembre 2006, non comporta più l'attribuzione proporzionale del beneficio al periodo di lavoro prestato. Ciò in quanto l'attività lavorativa da valutare si considera interamente maturata per effetto della modifica della natura contabile delle quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007.

In conseguenza dell'intervenuta modifica normativa, si è proceduto al ricalcolo del Fondo trattamento di fine rapporto del personale al 31 dicembre 2006 secondo la nuova metodologia attuariale. La differenza derivante dal ricalcolo attuariale costituisce una riduzione del piano a benefici definiti e gli utili o perdite che si determinano (incluse le componenti attuariali precedentemente non contabilizzate in applicazione del metodo del corridoio), in applicazione del principio contabile IAS 19, sono stati imputati a conto economico. L'effetto positivo rilevato nel conto economico 2007 è stato di circa 648 mila al lordo delle imposte.

Accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni

Gli eventuali accantonamenti su base analitica e collettiva, relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie ed impegni, determinati applicando i medesimi criteri precedentemente esposti con riferimento ai crediti, sono appostati tra le Altre passività, come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono percepiti o, comunque, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti *pro rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati.

Modalità di determinazione del fair value

Il *fair value* è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di *fair value* è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il *fair value* riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Strumenti finanziari

Per gli strumenti finanziari il *fair value* viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati. Sono considerati quotati in un mercato attivo che rispetti le caratteristiche sopra indicate i fondi comuni di investimento, le operazioni in cambi *spot*, i *futures*, le opzioni, ed i titoli azionari quotati su un mercato regolamentato e i titoli obbligazionari per i quali siano rilevabili con continuità almeno due prezzi di tipo "eseguibile" su un servizio di quotazione con una differenza tra prezzo di domanda – offerta inferiore ad un intervallo ritenuto congruo. Infine si considerano quotati in un mercato attivo anche i fondi "*hedge*" se prevedono una liquidazione mensile delle quote o, in mancanza di ciò, se presentano delle condizioni di liquidabilità non superiori a quattro mesi. Per differenza, tutti i titoli, i derivati e gli *hedge fund* che non appartengono alle categorie sopra descritte non sono considerati quotati in un mercato attivo.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzato il prezzo "corrente" di offerta ("denaro") per le attività finanziarie ed il prezzo corrente richiesto ("lettera") per le passività finanziarie, rilevato sul mercato più vantaggioso al quale si ha accesso, alla chiusura del periodo di riferimento.

Nel caso di strumenti finanziari per i quali il differenziale domanda-offerta risulta scarsamente rilevante, o per le attività e passività finanziarie con caratteristiche tali da portare a posizioni compensative per il rischio di mercato, viene utilizzato un prezzo medio di mercato (sempre riferito all'ultimo giorno del periodo di riferimento) in luogo del prezzo di offerta o del prezzo richiesto.

Nel caso di assenza di un mercato attivo e liquido, la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. Nell'incorporare tutti i fattori che gli operatori considerano nello stabilire il prezzo, i modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo al tasso privo di rischio, dei rischi di insolvenza, di pagamento anticipato e di riscatto, della volatilità dello strumento finanziario, nonché, se del caso, dei tassi di cambio di valuta estera, dei prezzi delle materie prime, del prezzo delle azioni.

In presenza di elevato rischio di modello o di parametri non direttamente osservabili sul mercato e per i prodotti finanziari più innovativi, il *fair value* rilevato dalle tecniche di valutazione viene prudenzialmente ridotto attraverso l'applicazione di un fattore correttivo, determinato in funzione del grado di complessità del modello valutativo utilizzato e del livello di liquidità dello strumento finanziario. Poiché i "rischi di liquidità" tendono a diminuire con l'avvicinarsi della scadenza dello strumento, al citato fattore correttivo viene applicato un moltiplicatore, che si riduce in funzione della vita residua del prodotto finanziario. Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Per i titoli obbligazionari ed i contatti derivati, sono stati definiti modelli valutativi che fanno riferimento a valori correnti di mercato di strumenti sostanzialmente identici, al valore finanziario del tempo e a modelli di prezzatura delle opzioni facendo minimamente riferimento a specifici elementi dell'entità oggetto di valutazione e considerando i parametri desumibili dal mercato. L'individuazione e l'applicazione di questi ultimi è effettuata alla luce della liquidità, profondità e osservabilità dei mercati di riferimento. Nell'utilizzare un modello di calcolo si tiene, inoltre, conto della necessità di effettuare un aggiustamento per incorporare la rischiosità creditizia della controparte.

In particolare, i titoli obbligazionari vengono valutati con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti dal piano contrattuale del titolo, rettificati per tenere conto della rischiosità creditizia dell'emittente.

Per i contratti derivati, in considerazione della loro numerosità e complessità, è stato individuato un quadro sistematico di riferimento che rappresenta le linee comuni (algoritmi di calcolo, modelli di elaborazione, dati di mercato utilizzati, assunzioni di base del modello) sulle quali si fonda la valutazione di ogni categoria di strumenti derivati. Per i titoli azionari è prevista una gerarchia ed un ordine di applicazione dei metodi di valutazione che considera: le transazioni dirette, ovvero le transazioni significative sul titolo registrate in un arco di tempo ritenuto sufficientemente breve rispetto al momento della valutazione ed in condizioni di mercato costanti, le transazioni comparabili di società che operano nello stesso settore e con tipologia di prodotti/servizi forniti analoghi a quelli della partecipata oggetto di valutazione, l'applicazione della media dei multipli significativi di borsa delle società comparabili individuate alle grandezze economico – patrimoniali della partecipata e, infine, metodi di valutazione analitici finanziari, reddituali e patrimoniali. Per i rapporti creditizi attivi disponibili per la vendita e per quelli attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il *fair value* ai fini di bilancio o riportato nella nota integrativa, viene determinato secondo la seguente modalità:

- per le attività e passività a tasso fisso a medio e lungo termine, la valutazione viene prevalentemente effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Quest'ultima è stata definita basandosi su un approccio *risk neutral*, ovvero utilizzando un tasso privo di rischio e correggendo i flussi di cassa contrattuali futuri per tenere conto della rischiosità creditizia della controparte, rappresentata dai parametri di PD (*Probability of Default*) ed LGD (*Loss Given Default*);
- per le attività e passività a tasso variabile, a vista o con scadenza nel breve termine, il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione collettiva/analitica, rappresenta una buona approssimazione del *fair value*;

- per i titoli emessi a tasso variabile e per quelli a tasso fisso a breve termine, il valore contabile di iscrizione è ritenuto una ragionevole approssimazione del *fair value* in ragione del fatto che esso rispecchia sia la variazione dei tassi che la valutazione del rischio creditizio associato all'emittente. Ad analoga conclusione si giunge anche per la valutazione al *fair value* dei titoli emessi a tasso fisso a medio/lungo termine ed ai titoli strutturati oggetto di copertura del rischio di tasso. Per questi ultimi, nella determinazione del *fair value* riportato nella Nota integrativa, non si è tenuto conto della variazione del proprio *spread* creditizio, in considerazione della scarsa rilevanza.

Attività non finanziarie

Per quanto concerne gli immobili, il cui *fair value* è calcolato solo ai fini dell'informativa della Nota integrativa, si fa riferimento ad un valore determinato, prevalentemente attraverso perizie esterne, considerando operazioni a prezzi correnti in un mercato attivo per attività immobiliari similari, nella medesima localizzazione e condizione nonché soggette a condizioni simili per affitti ed altri contratti. Oltre agli immobili posseduti a titolo di proprietà, rientrano tra i beni oggetto di misurazione al *fair value* anche gli immobili detenuti in *leasing* finanziario con diritto di riscatto o altro tipo di contratto simile che prevede, alla scadenza, la possibilità di esercitare il diritto di riscatto dell'immobile nonché gli immobili pervenuti a seguito di operazioni di recupero crediti.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata alla rilevazione iniziale, l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo, calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria, o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio revisione dei tassi di mercato).

Successivamente alla rilevazione iniziale, il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento. La determinazione del costo ammortizzato è diversa a seconda che le attività/passività finanziarie oggetto di valutazione siano a tasso fisso o variabile e – in questo ultimo caso – a seconda che la variabilità del tasso sia nota o meno a priori. Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per fasce temporali, i flussi futuri di cassa vengono quantificati in base al tasso di interesse noto (unico o variabile) durante la vita del finanziamento. Per le attività/passività finanziarie a tasso variabile, la cui variabilità non è nota a priori (ad esempio perché legata ad un indice), la determinazione dei flussi di cassa è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del tasso si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento, cioè fino alla data di scadenza. L'aggiustamento viene riconosciuto come costo o provento nel conto economico.

La valutazione al costo ammortizzato viene effettuata per i crediti, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza e quelle disponibili per la vendita, per i debiti ed i titoli in circolazione.

Le attività e le passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro *fair value*, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato o pagato comprensivo, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato, dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Sono considerati costi di transazione, i costi ed i proventi marginali interni o esterni attribuibili all'emissione, all'acquisizione o alla dismissione di uno strumento finanziario e non riaddebitabili al cliente. Tali commissioni, che devono essere direttamente riconducibili alla singola attività o passività finanziaria, incidono sul rendimento effettivo originario e rendono il tasso di interesse effettivo associato alla transazione diverso dal tasso di interesse contrattuale. Sono esclusi i costi/proventi relativi indistintamente a più operazioni e le componenti correlate ad eventi che possono verificarsi nel corso della vita dello

strumento finanziario, ma che non sono certi all'atto della definizione iniziale, quali ad esempio: commissioni per retrocessione, per mancato utilizzo, per estinzione anticipata, di *underwriting*, di *facility* e di *arrangement*. Inoltre non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che la Banca dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione (es. costi amministrativi, di cancelleria, di comunicazione), quelli che, pur essendo specificatamente attribuibili all'operazione, rientrano nella normale prassi di gestione del finanziamento (ad esempio, attività finalizzate all'erogazione del fido), nonché le commissioni per servizi incassate a seguito dell'espletamento di attività di Finanza Strutturata che si sarebbero comunque incassate indipendentemente dal successivo finanziamento dell'operazione.

Con particolare riferimento ai crediti, si considerano costi riconducibili allo strumento finanziario le provvigioni pagate ai canali distributivi, i compensi pagati per consulenza/assistenza per l'organizzazione e/o la partecipazione ai prestiti sindacati ed infine le commissioni *up-front* correlate a crediti erogati a tassi superiori a quelli di mercato; mentre i ricavi considerati nel calcolo del costo ammortizzato sono le commissioni *up-front* correlate a crediti erogati a tassi inferiori a quelli di mercato, quelle di partecipazione alle operazioni sindacate e le commissioni di brokeraggio collegate a provvigioni riconosciute da società di intermediazione.

Per quanto riguarda i titoli non classificati tra le attività di negoziazione, sono considerati costi di transazione le commissioni per contratti con *broker* operanti sui mercati azionari italiani, quelle erogate agli intermediari operanti sui mercati azionari e obbligazionari esteri definite sulla base di tabelle commissionali. Non si considerano attratti dal costo ammortizzato i bolli, in quanto immateriali.

Per i titoli emessi, sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato le commissioni di collocamento dei prestiti obbligazionari pagate a terzi, le quote pagate alle borse valori ed i compensi pagati ai revisori per l'attività svolta a fronte di ogni singola emissione, mentre non si considerano attratte dal costo ammortizzato le commissioni pagate ad agenzie di *rating*, le spese legali e di consulenza/revisione per l'aggiornamento annuale dei prospetti informativi, i costi per l'utilizzo di indici e le commissioni che si originano durante la vita del prestito obbligazionario emesso.

Il costo ammortizzato si applica anche per la valutazione della perdita di valore degli strumenti finanziari sopra elencati nonché per l'iscrizione di quelli emessi o acquistati ad un valore diverso dal loro *fair value*. Questi ultimi vengono iscritti al *fair value*, anziché per l'importo incassato o pagato, calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri ad un tasso uguale al tasso di rendimento effettivo di strumenti simili (in termini di merito creditizio, scadenze contrattuali, valuta, ecc.), con contestuale rilevazione nel conto economico di un onere o di un provento finanziario. Successivamente alla valorizzazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato con l'evidenziazione di interessi effettivi maggiori o minori rispetto a quelli nominali. Infine, sono valutate al costo ammortizzato anche le attività o passività strutturate non valutate al *fair value* con imputazione al conto economico per le quali si è provveduto a scorporare e rilevare separatamente il contratto derivato incorporato allo strumento finanziario.

Il criterio di valutazione al costo ammortizzato non si applica per le attività/passività finanziarie coperte per le quali è prevista la rilevazione delle variazioni di *fair value* relative al rischio coperto a conto economico. Lo strumento finanziario viene però nuovamente valutato al costo ammortizzato in caso di cessazione della copertura, momento a partire dal quale le variazioni di *fair value* precedentemente rilevate sono ammortizzate, calcolando un nuovo tasso di interesse effettivo di rendimento che considera il valore del credito aggiustato del *fair value* della parte oggetto di copertura, fino alla scadenza della copertura originariamente prevista. Inoltre, come già ricordato nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione dei crediti e dei debiti e titoli in circolazione, la valutazione al costo ammortizzato non si applica per le attività/passività finanziarie la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto economico dell'attualizzazione né per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Modalità di determinazione delle perdite di valore

Attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio le attività finanziarie non classificate nella voce Attività finanziarie detenute per la negoziazione sono sottoposte ad un test di *impairment* (perdita di valore) al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di carico delle attività stesse.

Si è in presenza di perdite di valore se vi è evidenza oggettiva di una riduzione dei flussi di cassa futuri, rispetto a quelli originariamente stimati, a seguito di specifici eventi; la perdita deve poter essere quantificata in maniera affidabile ed essere correlata ad eventi attuali, non meramente attesi.

La valutazione di *impairment* viene effettuata su base analitica per le attività finanziarie che presentano specifiche evidenze di perdite di valore e collettivamente, per le attività finanziarie per le quali non è richiesta la valutazione analitica o per le quali la valutazione analitica non ha determinato una rettifica di valore. La valutazione collettiva si basa sull'individuazione di classi di rischio omogenee delle attività finanziarie con riferimento alle caratteristiche del debitore/emittente, al settore economico, all'area geografica, alla presenza di eventuali garanzie e di altri fattori rilevanti.

Con riferimento ai crediti verso clientela e verso banche, sono sottoposti a valutazione analitica i crediti ai quali è stato attribuito lo *status* di sofferenza, incaglio, ristrutturato o scaduto secondo le definizioni della Banca d'Italia, coerenti con i principi IAS/IFRS. Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto nel breve termine non vengono attualizzati, in quanto il fattore finanziario risulta non significativo.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Nella valutazione si tiene conto anche della rischiosità connessa con il paese di residenza della controparte. Nel caso di attività finanziarie disponibili per la vendita, una variazione negativa del *fair value* è considerata *impairment* solo se ritenuta durevole; in questo caso la perdita cumulativa rilevata nell'esercizio e l'eventuale riserva di patrimonio netto sono imputate a conto economico. Il processo di identificazione di evidenza di *impairment* si attiva per effetto di una delle seguenti condizioni: decremento del *fair value* superiore al 20% del valore contabile originario oppure decremento del *fair value* perdurante per un periodo di 24 mesi. Inoltre, per i titoli azionari, si identifica un'oggettiva evidenza di *impairment* in presenza di almeno uno dei seguenti segnali: la diminuzione del *rating* oltre 2 classi, la capitalizzazione di mercato significativamente inferiore al patrimonio netto contabile, l'avvio di un piano di ristrutturazione del debito, una significativa variazione negativa del patrimonio netto contabile.

Per quanto concerne i metodi di valutazione utilizzati per il calcolo del *fair value*, si rinvia a quanto riportato nel relativo capitolo illustrativo.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
a) Cassa	3	3
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	3	3

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

La Banca CIS non dispone di attività finanziarie classificate come attività finanziarie detenute per la negoziazione.

La presente sezione non contiene alcun importo.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

La Banca CIS non dispone di attività finanziarie classificate come attività finanziarie valutate al *fair value*.

La presente sezione non contiene alcun importo.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2007		31.12.2006	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	7.021	-	7.286
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	-	7.021	-	7.273
2.2 Valutati al costo	-	-	-	13
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale	-	7.021	-	7.286

L'importo di 7.021 migliaia di titoli di capitale riguarda investimenti partecipativi, riferiti a partecipazioni detenute in società finanziarie e non (elenco in allegato).

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Titoli di debito	-	-
2. Titoli di capitale	7.021	7.286
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti	7.021	7.286
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	7.021	6.802
- imprese non finanziarie	-	484
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale	7.021	7.286

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

La presente sezione non contiene alcun importo.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

La presente sezione non contiene alcun importo.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R. Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	-	7.286	-	7.286
B. Aumenti	-	219	-	219
B.1 acquisti	-	-	-	-
B.2 variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-
B.3 riprese di valore:	-	219	-	219
- imputate al conto economico	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	219	-	219
B.4 trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-
B.5 altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-484	-	-484
C.1 vendite	-	-	-	-
C.2 rimborsi	-	-	-	-
C.3 variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-
C.4 svalutazioni da deterioramento	-	-51	-	-51
- imputate al conto economico	-	-13	-	-13
- imputate al patrimonio netto	-	-38	-	-38
C.5 trasferimenti ad altri portafogli	-	-433	-	-433
C.6 altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	7.021	-	7.021

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

La Banca CIS non dispone di attività finanziarie classificate come attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

La presente sezione non contiene alcun importo.

Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
A. Crediti verso Banche Centrali	768	722
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	768	722
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	7.805	36.982
1. Conti correnti e depositi liberi	1.342	28.265
2. Depositi vincolati	5.887	8.128
3. Altri finanziamenti:	388	389
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	388	389
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Strutturati	-	-
4.2 Altri	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
7. Crediti di funzionamento	188	200
Totale (valore di bilancio)	8.573	37.704
Totale (fair value)	8.573	37.704

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

Informativa ricompresa nella tabella 8.3 dell'attivo: attività e passività finanziarie coperte e non coperte suddivise per tipologia di rischio.

6.3 Locazione finanziaria

La presente tabella non contiene alcun importo.

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Conti correnti	10	210
2. Pronti contro termine attivi	-	-
3. Mutui	1.437.737	1.262.465
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-
5. Locazione finanziaria	-	-
6. <i>Factoring</i>	-	-
7. Altre operazioni	1.699	5.036
8. Titoli di debito	-	-
9. Attività deteriorate	61.666	107.854
10. Attività cedute non cancellate	-	-
11. Crediti di funzionamento	2.396	1.626
Totale (valore di bilancio)	1.503.508	1.377.191
Totale (fair value)	1.511.634	1.325.000

Nel 2007 la Banca ha effettuato una determinazione di *fair value* del proprio portafoglio crediti secondo tecniche e modelli di valutazione c.d. *mark to model*. Le informazioni necessarie per ottenere una determinazione accurata sono numerose e complesse. Dal 2007 per tale elaborazione sono stati utilizzati i parametri di *probability of default* e di *loss given default* del modello di *rating* interno di Gruppo. Si ricorda che nel 2006 l'espressione di *fair value* fu ottenuta utilizzando parametri calcolati per approssimazione e quindi non determinati nell'ambito del modello interno.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Informativa ricompresa nell'ambito della parte e della presente nota, nella tabella: attività finanziarie - composizione per debitori emittenti.

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Informativa ricompresa nella tabella 8.3 dell'attivo: attività e passività finanziarie coperte e non coperte suddivise per tipologia di rischio.

7.4 Locazione finanziaria

La presente tabella non contiene alcun importo.

8.1 Derivati di copertura dell'attivo: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) QUOTATI						
1) Derivati finanziari:						
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:						
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) NON QUOTATI						
1) Derivati finanziari:						
	3.974	-	-	-	-	3.974
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	3.974	-	-	-	-	3.974
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	3.974	-	-	-	-	3.974
2) Derivati creditizi:						
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	3.974	-	-	-	-	3.974
Totale (A+B) 31.12.2007	3.974	-	-	-	-	3.974
Totale (A+B) 31.12.2006	1.764	-	-	-	-	1.764

Derivati di copertura del passivo: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) QUOTATI						
1) Derivati finanziari:						
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:						
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) NON QUOTATI						
1) Derivati finanziari:						
	211	-	-	-	-	211
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	211	-	-	-	-	211
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	211	-	-	-	-	211
2) Derivati creditizi:						
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	211	-	-	-	-	211
Totale (A+B) 31.12.2007	211	-	-	-	-	211
Totale (A+B) 31.12.2006	980	-	-	-	-	980

8.2 Derivati di copertura dell'attivo: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						-		-
2. Crediti	187					-		
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-					-		
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività	187	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-					-		3.787
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	3.787

Derivati di copertura del passivo: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita								
2. Crediti								
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-							
4. Portafoglio	-	-	-	-	-			
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-							211
2. Portafoglio	-	-	-	-	-			
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	211

8.3 Attività e passività coperte e non coperte suddivise per tipologia di rischio

Attività e Passività/Copertura	Copertura specifica							Copertura generica di CF	Attività/Passività non coperte	Totale
	FV				CF					
	Rischio di tasso di interesse	Rischio di prezzo	Rischio di cambio	Rischio di credito	Più rischi	Tasso di interesse	Tasso di cambio			
Portafoglio attività finanziarie	9.750	-	-	-	-	-	-	-	1.509.352	1.519.102
- Voce 40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	7.021	7.021
- Voce 60 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	8.573	8.573
- Voce 70 Crediti verso clientela	9.750	-	-	-	-	-	-	-	1.493.758	1.503.508
Portafoglio passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	193.500	1.046.365
- Voce 10 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	193.500	983.064
- Voce 20 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	63.301	63.301
- Voce 30 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 90

Sezione non applicabile per Banca CIS.

La presente sezione non contiene alcun importo.

Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
Consul Service S.r.l. in liquidazione	Cagliari	98,41	98,41
B. Imprese controllate in modo congiunto			
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
Consorzio per gli Studi Universitari a Distanza "Francesco Corongiu" Soc. Cons. - STUD Soc. Cons. a r.l.	Cagliari	33,33	33,33
Centrale dei bilanci S.r.l. (*)	Torino	0,15	0,15

(*) Società classificata nella voce Partecipazioni in quanto complessivamente il Gruppo Intesa Sanpaolo detiene una quota che supera il 20%.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
Consul Service S.r.l. in liquidazione (*) - dati di bilancio 2007	219	9	5	-391	-	X
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
Consorzio per gli Studi Universitari a Distanza "Francesco Corongiu" Soc. Cons. - STUD Soc. Cons. a r.l. - dati di bilancio 2006	59	103	-10	17	-	X
Centrale dei Bilanci S.r.l. - dati di bilancio 2006	108.314	13.039	42.283	100.265	39	472

(*) Gli oneri relativi alla liquidazione dell'impresa controllata sono presidiati da apposito stanziamento effettuato al Fondo per rischi ed oneri.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

Nell'anno 2007 la partecipazione detenuta nella società Centrale dei Bilanci S.r.l. è stata trasferita dal portafoglio delle Attività disponibili per la vendita alla voce Partecipazioni. La riclassificazione è stata operata al fine di aver coerenza con la classificazione effettuata nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo che complessivamente detiene un'interessenza che supera il 20%. Il trasferimento è stato effettuato per il valore di costo; gli adeguamenti di *fair value* precedentemente rilevati, pari a circa 0,395 milioni, sono stati annullati in contropartita della voce delle Riserve di valutazione ove erano stati precedentemente rilevati al netto della fiscalità differita passiva.

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

A fronte dei deficit che presumibilmente emergeranno dalla liquidazione della controllata Consul Service S.r.l. in liquidazione sono stati effettuati adeguati stanziamenti, in apposito fondo oneri futuri.

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

La Banca CIS non dispone di partecipazioni in società sottoposte a controllo congiunto.

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Per l'unica società della presente categoria non sono stati assunti impegni degni di rilievo.

Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31.12.2007	31.12.2006
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	23.702	24.448
a) terreni	7.532	7.532
b) fabbricati	14.617	15.375
c) mobili	1.421	1.428
d) impianti elettronici	101	72
e) altre	31	41
1.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	23.702	24.448
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	-	-
Totale (A + B)	23.702	24.448

11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

La Banca CIS non dispone di attività materiali valutate al *fair value*.

La presente tabella non contiene alcun importo.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	12.613	25.346	1.658	842	2.019	42.478
A.1 Riduzioni di valore totali nette	5.081	9.970	235	791	1.987	18.064
A.2 Esistenze iniziali nette	7.532	15.375	1.428	72	41	24.448
B. Aumenti:	-	-	9	83	28	120
B.1 Acquisti	-	-	9	83	28	120
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni:	-	758	16	53	38	865
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	758	16	53	38	865
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	7.532	14.617	1.421	102	31	23.703
D.1 Riduzioni di valore totali nette	5.081	10.728	251	844	2.025	18.929
D.2 Rimanenze finali lorde	12.613	25.345	1.672	946	2.056	42.632
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

La Banca CIS non dispone di attività materiali detenute a scopo di investimento.
La presente tabella non contiene alcun importo.

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

La Banca CIS non ha assunto alcun impegno per acquisto di attività materiali.

Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31.12.2007		31.12.2006	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	-	-	-	-
A.2 Altre attività immateriali	-	-	-	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	8	-	3	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	8	-	3	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	8	-	3	-

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		A durata limitata	A durata illimitata	A durata limitata	A durata illimitata	
A. Esistenze iniziali	-	-	-	651	-	651
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	648	-	648
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	3	-	3
B. Aumenti	-	-	-	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-	8	-	8
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	3	-	3
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	3	-	3
- Ammortamenti	-	-	-	3	-	3
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	-	8	-	8
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	651	-	651
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	659	-	659
F. Valutazione al costo						

12.3 Altre informazioni

Tutte le attività immateriali sono costituite da licenze di *software* ad utilizzo pluriennale e non è stato assunto alcun impegno per acquisto di attività immateriali.

Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Voci/Valori	31.12.2007			31.12.2006		
	IRES	IRAP	TOTALE	IRES	IRAP	TOTALE
A. Attività per imposte anticipate (contropartita conto economico)	4.999	71	5.070	7.398	139	7.537
a) Svalutazioni crediti non dedotte (settimi e noni)	3.444	-	3.444	5.481	-	8.732
b) Accant. fondi rischi e oneri diversi dal personale	162	3	165	717	71	788
c) Accant. fondi rischi e oneri per il personale	876	-	876	456	-	456
d) Altre differenze temporanee	517	68	585	744	68	812
B. Attività per imposte anticipate (contropartita patrimonio netto)	58	8	66	304	39	343
a) Valutazione derivati di copertura C.F.H. negativi	58	8	66	304	39	2.546
Totale (A + B)	5.057	79	5.136	7.702	178	7.880

13.2 Passività per imposte differite: composizione

Voci/Valori	31.12.2007			31.12.2006		
	IRES	IRAP	TOTALE	IRES	IRAP	TOTALE
A. Passività per imposte differite (contropartita conto economico)	1.691	6	1.697	177	15	192
a) Plusvalenze rateizzate	44	6	50	116	15	131
b) Attualizzazione fondo Trattamento Fine Rapporto	-	-	-	61	-	61
c) Altre differenze temporanee	1.647	-	1.647	-	-	-
B. Passività per imposte differite (contropartita patrimonio netto)	939	132	1.071	610	72	682
a) Adeguamento al fair value A.F.S.	11	-	11	52	-	52
b) Valutazione derivati di copertura C.F.H. positivi	928	132	1.060	558	72	630
Totale (A + B)	2.630	138	2.768	787	87	874

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2007	31.12.2006
1. Importo iniziale	7.537	11.394
2. Aumenti	845	432
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	845	432
a) relative a precedenti esercizi	37	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore		
d) altre	808	432
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	3.312	4.289
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2.467	4.289
a) rigiri	2.467	3.030
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	1.259
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	845	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	5.070	7.537

L'effetto della riduzione delle aliquote IRES e IRAP previste dalla manovra Finanziaria 2008 è stato contabilizzato con contropartita al conto economico.

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2007	31.12.2006
1. Importo iniziale	192	332
2. Aumenti	1.648	24
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.648	24
a) relative a precedenti esercizi	1	24
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1.647	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	143	164
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	133	164
a) rigiri	133	115
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	49
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	9	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	1.697	192

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2007	31.12.2006
1. Importo iniziale	343	2.546
2. Aumenti	66	343
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	66	343
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	66	343
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	343	2.546
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	343	2.546
a) rigiri	343	2.546
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	66	343

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2007	31.12.2006
1. Importo iniziale	681	-
2. Aumenti	1.062	730
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.062	730
a) relative a precedenti esercizi	-	49
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	1.062	681
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	674	49
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	652	49
a) rigiri	23	49
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	629	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	22	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	1.069	681

L'effetto della riduzione delle aliquote IRES e IRAP previste dalla manovra Finanziaria 2008 è stato contabilizzato con contropartita al conto economico.

13.7 Altre informazioni

La voce delle Attività fiscali correnti, che presenta variazioni per gli acconti, per i rigiri e per la generazione di fiscalità differita, comprende altresì crediti verso l'Erario in attesa di essere rimborsati, per i quali proseguono le azioni di tutela per ottenere le somme non ancora restituite.

Avendo usufruito delle disposizioni agevolative contenute nella Legge 289/2002, risultano "fiscalmente aperti": il 2004, il 2005, il 2006, il 2007 nonché il periodo d'imposta in corso.

La consistenza delle Passività fiscali correnti è ritenuta adeguata per far fronte agli impegni per imposte ancora da liquidare. Gli acconti già versati sono riportati nella voce "Attività fiscali correnti".

Sezione 14 - Attività non correnti in via di dismissione e passività associate - Voce 140 dell'Attivo e voce 90 del Passivo

La Banca CIS non dispone di attività classificate come attività non correnti in via di dismissione.

La presente sezione non contiene alcun importo.

Sezione 15 - Altre attività - Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

Voci	31.12.2007	31.12.2006
Addebiti diversi in corso di esecuzione	549	100
Partite in corso di lavorazione	32	24.276
Depositi cauzionali per conto terzi	6	6
Migliorie e spese incrementative sostenute su beni di terzi	173	-
Partite varie	344	454
Totale	1.104	24.836

La variazione in diminuzione è dovuta al regolamento delle deleghe RID che, lo scorso anno 2006, furono regolate nei primi giorni di gennaio 2007 in quanto il 31 dicembre 2006 cadeva in un giorno festivo.

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	1.176.564	1.109.442
2.1 Conti correnti e depositi liberi	34	215
2.2 Depositi vincolati	1.163.065	1.093.824
2.3 Finanziamenti	13.465	15.403
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
2.6 Altri debiti	-	-
2.7 Debiti di funzionamento	-	-
Totale	1.176.564	1.109.442
Fair value	1.176.564	1.109.442

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

La presente tabella non contiene alcun importo.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

La presente tabella non contiene alcun importo.

1.4 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti oggetto di copertura specifica

Informativa ricompresa nella tabella 8.3 dell'attivo: attività e passività finanziarie coperte e non coperte suddivise per tipologia di rischio.

1.5 Debiti per locazione finanziaria

La presente tabella non contiene alcun importo.

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Conti correnti e depositi liberi	48.068	45.474
2. Depositi vincolati	-	-
3. Fondi di terzi in amministrazione	24	24
4. Finanziamenti	-	-
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
7. Altri debiti	15.209	21.568
8. Debiti di funzionamento	-	-
Totale	63.301	67.066
Fair value	63.301	67.066

La voce Debiti verso la clientela (dettaglio 1.) comprende, quasi interamente, "gestioni speciali", assimilate a depositi, della Regione Autonoma della Sardegna che vengono amministrati dalla Banca. Tali "gestioni" sono regolate da convenzioni sempre associate a specifiche Leggi Regionali. Nelle "gestioni" affluiscono le assegnazioni ricevute dalla Regione; da questi fondi si attinge per effettuare le erogazioni, ai beneficiari dei provvedimenti regionali, di forme di finanziamento o di contribuzione. Sulle "gestioni" la Banca corrisponde un interesse passivo, mentre percepisce delle commissioni quale remunerazione per i servizi prestati. I rischi di credito sugli impieghi effettuati, nel caso in cui la gestione si riferisca ad un fondo di rotazione, non sono a carico della Banca.

Il dettaglio relativo agli Altri debiti verso la clientela (dettaglio 7.) si riferisce alle somme percepite anticipatamente in forma attualizzata dagli Enti agevolanti; tali somme, incrementate degli interessi, saranno riconosciute ai beneficiari delle agevolazioni alla maturazione delle future scadenze.

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

La presente tabella non contiene alcun importo.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

La presente tabella non contiene alcun importo.

2.4 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti oggetto di copertura specifica

Informativa ricompresa nella tabella 8.3 dell'attivo: attività e passività finanziarie coperte e non coperte suddivise per tipologia di rischio.

2.5 Debiti per locazione finanziaria

La presente tabella non presenta alcun importo.

Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

La presente tabella non contiene alcun importo.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

La presente tabella non contiene alcun importo.

3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica

La presente tabella non contiene alcun importo.

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

La Banca CIS non dispone di passività finanziarie classificate come passività finanziarie di negoziazione.
La presente sezione non contiene alcun importo.

Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 50

La Banca CIS non dispone di passività finanziarie classificate come passività finanziarie valutate al *fair value*.
La presente sezione non contiene alcun importo.

Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

Si veda la Sezione 8 dell'Attivo.

Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 70

Voce non applicabile da Banca CIS.

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Si veda la Sezione 13 dell'Attivo.

Sezione 9 - Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione - Voce 90

La Banca CIS non dispone di attività in via di dismissione.
La presente sezione non contiene alcun importo.

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

Voci	31.12.2007	31.12.2006
Debiti verso fornitori	4.463	5.152
Oneri per il personale	2.051	2.190
Debiti verso enti previdenziali	2.234	404
Creditori diversi	3.529	2.566
Partite varie	1.087	514
Totale	13.364	10.826

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2007	31.12.2006
A. Esistenze iniziali	4.882	4.818
B. Aumenti	612	505
B.1 Accantonamento dell'esercizio	453	485
B.2 Altre variazioni in aumento	159	20
C. Diminuzioni	1.270	441
C.1 Liquidazioni effettuate	622	427
C.2 Altre variazioni in diminuzione	648	14
D. Rimanenze finali	4.224	4.882

L'accantonamento dell'esercizio include l'*interest cost* e le perdite per riallineamento rispettivamente per 0,176 e 0,277 milioni.

Le liquidazioni effettuate rappresentano i pagamenti effettivamente corrisposti al personale nel corso dell'anno ancorché la data di cessazione sia avvenuta in esercizi precedenti, nonché le anticipazioni concesse a norma di legge e di accordi contrattuali.

Il valore del fondo di trattamento di fine rapporto del personale, determinato in base all'art. 2120 del c.c., ammonta a 4.607 mgl.

11.2 Altre informazioni

Il valore rappresentato in bilancio si riferisce alla determinazione effettuata da un attuario indipendente, pari a 4,224 mln, relativa alle posizioni dei dipendenti in servizio con contratto a tempo indeterminato (189), a cui si somma il debito in valore nominale dei dipendenti in servizio con contratto a tempo determinato; per essi la brevità del tempo mancante sino al momento della liquidazione rende non applicabile la determinazione attuariale del valore del fondo.

Alla fine del 2007 le perdite attuariali non riconosciute, che sono all'interno del c.d. "corridoio", ammontavano a 92 mgl; come descritto nei principi contabili, in ragione della riforma del Trattamento di fine rapporto l'utile attuariale determinato al 31.12.2006, pari a 648 mgl, è stato interamente riconosciuto a Conto economico.

Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi rischi ed oneri	4.080	3.534
2.1 controversie legali	188	1.765
2.2 oneri per il personale	2.079	718
2.3 altri	1.813	1.051
<i>di cui fondo di beneficenza ex art 31 dello statuto</i>	<i>450</i>	<i>173</i>
Totale	4.080	3.534

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	3.534	3.534
B. Aumenti	-	3.035	3.035
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	2.522	2.522
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	13	13
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	500	500
<i>di cui destinati al fondo di beneficenza ex art 31 statuto</i>		<i>500</i>	
C. Diminuzioni	-	-2.489	-2.489
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-2.032	-2.032
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	-457	-457
<i>di cui erogazioni per beneficenza ex art 31 statuto</i>		<i>-223</i>	
D. Rimanenze finali	-	4.080	4.080

La voce "accantonamento dell'esercizio" include tra l'altro le movimentazioni relative ad oneri per il personale dipendente tra cui lo stanziamento stimato per la proroga dell'accordo per l'attivazione del fondo di solidarietà.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

La Banca CIS non dispone di fondi di quiescenza aziendali.

La presente tabella non contiene alcun importo.

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

La voce "controversie legali e revocatorie" contiene gli stanziamenti a presidio degli eventuali oneri derivanti dai possibili esiti negativi delle cause revocatorie; per l'azione revocatoria promossa dal Commissario straordinario del Gruppo Parmalat si rinvia al commento, inserito nella Relazione sulla Gestione, sulla transazione effettuata da tutte le società del Gruppo Intesa Sanpaolo.

La voce "oneri per il personale" include il fondo, in valore attuariale, determinato da un esperto indipendente, relativo alle indennità di "premio di fedeltà" spettanti contrattualmente al personale dipendente.

La voce "altri" include l'accantonamento destinato a sostenere il probabile deficit che potrà manifestarsi dalla liquidazione della controllata Consul Service S.r.l. in liquidazione, nonché un presidio di cautela effettuato in ordine alle modalità di determinazione di taluni componenti reddituali liquidati e da liquidare sui fondi in amministrazione, rappresentati al passivo degli schemi di bilancio, nella voce debiti verso clientela. Nel dettaglio 2.3 è altresì incluso il valore residuo, pari a 0,450 milioni, di uno specifico fondo costituito, ai sensi dell'art 31 dello statuto, con utili netti che l'assemblea dei soci ha deliberato di devolvere in opere di beneficenza.

Sezione 13 - Azioni rimborsabili - Voce 140

13.1 Azioni rimborsabili: composizione

La Banca CIS non dispone di azioni rimborsabili.

La presente sezione non contiene alcun importo.

Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Capitale	170.277	170.277
2. Sovrapprezzi di emissione	29.980	29.980
3. Riserve	67.716	65.107
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	9.735	8.221
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	13.582	12.439
Totale	291.290	286.024

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

	N.	Importo unitario	Capitale totale
Azioni ordinarie	3.296.739	51,65	170.277

Banca CIS ha emesso solo azioni ordinarie, totalmente sottoscritte e liberate, e non possiede azioni proprie.

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	3.296.739	-
- interamente liberate	3.296.739	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	3.296.739	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	3.296.739	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	-	-
- interamente liberate	-	-
- non interamente liberate	-	-

14.4 Capitale: altre informazioni

Nessuna variazione al capitale sociale dall'ultimo aumento, chiuso nel 1997.

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Voci/Valori	31.12.2007
1. Riserva legale	22.559
2. Riserve di utili	45.157
a) riserva straordinaria (*)	5.940
c) altre riserve	39.217
Totale	67.716

(*) Include l'assegnazione del residuo utile 2006.

14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

La Banca CIS non dispone di strumenti di capitale.

La presente tabella non contiene alcun importo.

14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	31.12.2007	31.12.2006
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	760	932
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	2.170	484
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	6.805	6.805
Totale	9.735	8.221

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immat.	Copertura di investim. esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismiss.	Leggi speciali di rivalutaz.
A. Esistenze iniziali	932	-	-	-	484	-	-	6.805
B. Aumenti	238	-	-	-	-	-	-	-
B.1 incrementi di fair value	208	-	-	-	-	-	-	-
B.2 altre variazioni	30	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-410	-	-	-	-	-	-	-
C.1 riduzioni di fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 altre variazioni	-410	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	760	-	-	-	2.170	-	-	6.805

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31.12.2007		31.12.2006	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	760	-	932	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	760	-	932	-

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziam.
1. Esistenze iniziali	-	932	-	-
2. Variazioni positive	-	238	-	-
2.1 incrementi di fair value	-	208	-	-
2.2 rigiro a conto economico di riserve negative:	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 altre variazioni	-	30	-	-
3. Variazioni negative	-	-410	-	-
3.1 riduzioni di <i>fair value</i>	-	-	-	-
3.2 rigiro a conto economico da riserve positive:	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
3.3 altre variazioni	-	-410	-	-
D. Rimanenze finali	-	760	-	-

Le informazioni sulla possibilità di utilizzazione delle riserve sono riportate in allegato.

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31.12.2007	31.12.2006
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	5.873	8.113
a) Banche	-	-
b) Clientela	5.873	8.113
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	8.831	2.128
a) Banche	-	-
b) Clientela	8.831	2.128
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	290.179	213.948
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	290.179	213.948
i) a utilizzo certo	288.435	212.174
ii) a utilizzo incerto	1.744	1.774
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
Totale	304.883	224.189

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31.12.2007	31.12.2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	14.478	13.952
7. Attività materiali	-	-
Totale	14.478	13.952

3. Informazioni sul leasing operativo

Banca CIS non ha in essere operazioni di *leasing* operativo.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	-
a) Acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) Vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
2. Gestioni patrimoniali	-
a) individuali	-
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	170.277
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri ⁽¹⁾	170.277
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	170.277
2. altri titoli	-
c) titoli di terzi depositati presso terzi	-
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	-
4. Altre operazioni ⁽²⁾	134.350

(1) Trattasi del valore nominale delle azioni emesse da Banca CIS che alcuni dei Sigg. Azionisti hanno depositato in custodia gratuita presso la Banca.

(2) Trattasi di operazioni di impiego effettuate su fondi in amministrazione, gestiti in nome e conto della Regione Autonoma della Sardegna; include solo quote di capitale (scadute ed a scadere).

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie <i>in bonis</i>		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	2007	2006
	Titoli debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	320	-	28	348	424
5. Crediti verso clientela	-	84.247	1.875	-	86.122	69.468
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	799	799	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
9. Altre attività	-	-	-	9	9	990
Totale	-	84.567	1.875	836	87.278	70.882

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

	2007	2006
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A.1 copertura specifica del fair value di attività	380	-
A.2 copertura specifica del fair value di passività	-	-
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
A.4 copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
A.5 copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
A.6 copertura generica dei flussi finanziari	8.659	-
Totale A	9.039	-
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B.1 copertura specifica del fair value di attività	340	-
B.2 copertura specifica del fair value di passività	-	-
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
B.4 copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
B.5 copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
B.6 copertura generica dei flussi finanziari	7.900	-
Totale B	8.240	-
TOTALE (A - B)	799	-

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Crediti verso clientela in valuta - dollari USA 1

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

La presente tabella non contiene alcun importo.

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

La presente tabella non contiene alcun importo.

1.4 *Interessi passivi e oneri assimilati: composizione*

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	2007	2006
1. Debiti verso banche	49.314	-	-	49.314	34.043
2. Debiti verso clientela	1.957	-	-	1.957	1.429
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	920
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	1.369
Totale	51.271	-	-	51.271	37.761

1.5 *Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura*

	2007	2006
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A.1 copertura specifica del fair value di attività	-	317
A.2 copertura specifica del fair value di passività	-	918
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
A.4 copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
A.5 copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
A.6 copertura generica dei flussi finanziari	-	7.046
Totale A	-	8.281
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B.1 copertura specifica del fair value di attività	-	396
B.2 copertura specifica del fair value di passività	-	375
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
B.4 copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
B.5 copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
B.6 copertura generica dei flussi finanziari	-	8.879
Totale B	-	9.650
TOTALE (A - B)	-	-1.369

1.6 *Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni*

1.6.1 *Interessi passivi su passività in valuta*

Debiti verso banche in valuta - dollari USA

65

1.6.2 *Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria*

La Banca CIS non dispone di passività per operazioni di locazione finanziaria.

Il presente dettaglio non presenta alcun importo.

1.6.3 *Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione*

Il presente dettaglio non presenta alcun importo.

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valore	2007	2006
a) garanzie rilasciate	102	150
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	92	152
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	-	-
7. raccolta ordini	-	-
8. attività di consulenza	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	92	152
9.1. gestioni patrimoniali	-	-
9.2. prodotti assicurativi	-	-
9.3. altri prodotti	92	152
d) servizi di incasso e pagamento	1	1
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di <i>factoring</i>	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) altri servizi	7.352	8.163
Totale	7.547	8.466

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	2007	2006
a) presso propri sportelli:	92	152
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	92	152
b) offerta fuori sede	-	-
c) altri canali distributivi	-	-
Totale	92	152

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	2007	2006
a) garanzie ricevute	8	12
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	1	5
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	1	5
3. gestioni patrimoniali:	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	88	101
e) altri servizi	1	51
Totale	98	169

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	2007		2006	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	60	-	69	-
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	60	-	69	-

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utile da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	112	-	-130	-	-18
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	112	-	-130	-	-18

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	2007	2006
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	179	115
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	179	115
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	-	-
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(179)	(115)
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(179)	(115)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	-	-

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	2007			2006		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	373	-	373	-	-	-
3.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	373	-	373	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	373	-	373	-	-	-
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-

Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 110

La Banca CIS non dispone di passività finanziarie classificate come passività finanziarie valutate al *fair value*.

La presente sezione non contiene alcun importo.

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				2007	2006
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		da Interessi	altre riprese	da Interessi	altre riprese		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(1.135)	(9.192)	(2.574)	3.340	4.721	-	7.935	3.095	(998)
C. Totale	(1.135)	(9.192)	(2.574)	3.340	4.721	-	7.935	3.095	(998)

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		2007	2006
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	da Interessi	altre riprese		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	-13	-	-	-13	-131
C. Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	-13	-	-	-13	-131

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

La presente tabella non contiene alcun importo.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

La presente tabella non contiene alcun importo.

Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	2007	2006
1) Personale dipendente	15.965	12.213
a) salari e stipendi	8.756	8.677
b) oneri sociali	2.012	2.133
c) indennità di fine rapporto	26	16
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	65	485
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	412	237
- a contribuzione definita	412	237
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	3	124
i) altri benefici a favore dei dipendenti	4.691	541
2) Altro personale (*)	90	-8
3) Amministratori	406	151
Totale	16.461	12.356

(*) Include sia i costi di personale dipendente in distacco presso Banca CIS, sia i recuperi di costo di personale dipendente in distacco presso altre società del Gruppo.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2007	2006
Personale dipendente		
a) dirigenti	2	2
b) totale quadri direttivi	61	59
di cui di 3° e 4° livello	20	22
c) restante personale dipendente	132	129
Altro personale	-	-
Totale	195	190

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

Banca CIS non dispone di fondi di quiescenza interni.

9.4 Altri benefici a favore di dipendenti

Nella tipologia di spesa "1.a) - Personale dipendente - salari e stipendi", solo per il 2006, è incluso un importo pari a 126 mgl che è stato corrisposto nel 2007 al personale dipendente, sotto forma di azioni della Capogruppo Intesa Sanpaolo per avere contribuito al conseguimento degli obiettivi di Gruppo per l'esercizio 2006.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	2007	2006
Imposte indirette e tasse	1.341	1.169
Servizi informatici, elaborazione e trattamento dati	2.702	2.766
Locazione immobili e spese condominiali	169	110
Spese per consulenze professionali	379	353
Servizi postali, telegrafiche e di recapito	98	77
Spese telefoniche, teletrasmissione e trasmissione dati	118	151
Spese legali	92	188
Spese di manutenzione immobili	87	147
Spese di manutenzione mobili e impianti	180	167
Spese di pubblicità, promozionali e di rappresentanza	186	269
Servizi di trasporto	62	48
Illuminazione, riscaldamento e condizionamento	264	217
Stampati, cancelleria e materiali di consumo	153	145
Spese addestramento e rimborsi al personale	377	409
Servizi di vigilanza	129	114
Spese di informazioni e visure	218	176
Premi di assicurazione	63	63
Servizi di pulizia	167	163
Locazione altre immobilizzazioni materiali	55	55
Gestione archivi e trattamento documenti	40	5
Rimborso costi a società del Gruppo	-	-
Spese diverse	1.384	1.198
Totale	8.264	7.990

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	2007	2006
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	-452	
Rientro time value di attualizzazione	-13	-13
Rilascio fondi per rischi e oneri eccedenti	100	2
Accantonamenti netti	-365	-11

Sezione 11 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	-865	-	-	-865
- Ad uso funzionale	-865	-	-	-865
- Per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
Totale	-865	-	-	-865

Sezione 12 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	-3	-	-	-3
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	-3	-	-	-3
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale	-3	-	-	-3

Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2007	2006
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	24	-
Altri oneri	8	50
Totale	32	50

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2007	2006
Affitti attivi immobili e recupero spese	511	424
Recupero affitti passivi	3	6
Recupero imposte e tasse	1.057	877
Recupero costi di assicurazione	9	25
Recupero spese diverse	2	9
Altri proventi (1)	2.308	260
Totale	3.890	1.601

(1) Il dettaglio Altri proventi include la componente positiva non ricorrente, pari a 2.098 mgl, di rideterminazione degli interessi passivi ricalcolata sulle contribuzioni regionali percepite anticipatamente in forma attualizzata.

Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210

La Banca CIS non dispone di utili (perdite) delle partecipazioni.

La presente sezione non contiene alcun importo.

Sezione 15 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 220

La Banca CIS non dispone di attività finanziarie classificate come attività finanziarie valutate al *fair value*.

La presente sezione non contiene alcun importo.

Sezione 16 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 230

La Banca CIS non dispone di avviamento.

La presente sezione non contiene alcun importo.

Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

La presente sezione non contiene alcun importo.

Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	2007	2006
1. Imposte correnti (-)	-6.802	-6.162
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-203	1.718
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	76	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-2.467	-3.798
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-1.504	42
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	-10.900	-8.200

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Componente/Valori	IRES			IRAP			TOTALE
	Imponibile	aliq.	Imposta	Imponibile	aliq.	Imposta	Imposta
Utile prima delle imposte/Onere fiscale teorico	24.482	33	-8.079	24.482	4,25	-1.040	-9.120
Importi non rilevanti ai fini IRAP				16.407	4,25	-697	-697
Differenze permanenti negative	-57	33	19	-		-	19
Differenze permanenti positive	391	33	-129	293	4,25	-12	-141
Imposte effettive	24.816	33	-8.189	41.182	4,25	-1.750	-9.939
Variazioni d'imposta			-901			-60	-961
Presunto onere fiscale effettivo di bilancio			-9.090			-1.810	-10.900
Aliquota effettiva							44,52

Sezione 19 - Utili (Perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 280

La Banca CIS non dispone di attività o di gruppi di attività in via di dismissione.

La presente sezione non contiene alcun importo.

Sezione 20 - Altre informazioni

Nessuna informazione degna di rilievo.

Sezione 21 - Utile per azione*21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito*

	2007	2006
Numero di azioni a fine esercizio	3.296.739	3.296.739
Numero medio di azioni	3.296.739	3.296.739
Utile netto (euro)	13.581.887	12.438.747
Utile per azione a capitale diluito (euro)	4,12	3,77

21.2 Altre informazioni

Per Banca CIS non sussiste alcun fattore di diluizione.

Parte D – Informativa di settore

La Banca non espone l'informativa relativa al *segment reporting* in quanto obbligatoria in capo agli intermediari quotati e capogruppo di gruppi bancari che redigono il bilancio consolidato.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Ancora nell'esercizio trascorso e certamente nel 2008 è proseguito e proseguirà l'impegno della Banca nell'attività progettuale per l'implementazione del Nuovo Accordo sul Capitale, c.d. Basilea II, che, come noto, imporrà un radicale cambiamento nello svolgimento dell'attività creditizia oltreché nella misurazione e monitoraggio degli andamenti e dei fenomeni. Tutte le attività vengono svolte in continuo coordinamento con la Capogruppo: in particolare nel 2007 lo sforzo, tuttora in corso, è stato rivolto a far convergere i modelli ex Intesa ed ex Sanpaolo e quindi richiedere nel corso del 2008 la validazione del modello da parte dell'Autorità di Vigilanza per i vari segmenti, e quindi, si perverrà gradualmente all'adozione uniforme nel Gruppo Intesa Sanpaolo dell'approccio avanzato definito *Internal Rating Based - Advanced*.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo di erogazione dei crediti.

La funzione creditizia è affidata alla Direzione Crediti, articolata in tre Uffici (Concessione, Analisi e Controllo, Crediti Problematici), la quale svolge principalmente funzioni di:

- definizione delle regole, degli strumenti, dei processi e criteri di affidabilità per l'erogazione e la gestione del credito;
- esame delle posizioni di competenza degli Organi deliberanti superiori;
- concessione del credito nei limiti di autonomia attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- analisi e controllo del credito erogato, in termini di verifica sistematica del portafoglio clienti per la rilevazione di crediti che presentano andamento anomalo;
 - gestione dei crediti problematici attraverso il coordinamento e la verifica degli obiettivi di recupero, anche per quelli affidati su mandato ad altra società del Gruppo, nonché attraverso la gestione diretta dei crediti nei confronti di clientela con la quale è venuta meno la relazione commerciale;
- predisposizione ed inoltro delle segnalazioni periodiche "Centrale Rischi" dovute dalla Banca all'Organo di Vigilanza.

La Banca utilizza una procedura per l'omogeneizzazione del processo di concessione e per la classificazione della clientela (concentrata essenzialmente nel segmento imprese) che discrimina in ordine alla capacità di credito ed in funzione della valenza delle garanzie da assumere per la tutela del rischio.

Il sistema si muove su un percorso unico nel quale, oltre alla valutazione soggettiva dell'analista, svolge un ruolo determinante il supporto automatizzato per il reperimento e l'elaborazione dei dati esterni ed interni (Centrale dei rischi, Cerved, dati andamenti, ecc.). Il sistema persegue il costante miglioramento della qualità del portafoglio crediti e il contenimento dei profili di rischio attraverso l'adozione di precise modalità operative sin dalla prima fase di valutazione di merito.

In particolare il processo, con le opportune differenziazioni per livello di rischio, focalizza l'attenzione:

- sull'accertamento della sussistenza dei presupposti di affidabilità, con particolare riguardo alla capacità attuale e prospettica del cliente di produrre flussi economici e finanziari adeguati;
- sulla valutazione della natura e dell'entità degli interventi proposti, tenendo presenti le concrete necessità del richiedente il finanziamento;

- sull'andamento del rapporto creditizio eventualmente già in atto tra quest'ultimo, la Banca ed il Gruppo bancario e l'eventuale presenza di legami con altri soggetti affidati.

Nel processo di affidamento, dove viene ora utilizzato un sistema di "front end" (PEF – Pratica Elettronica di Fido), le deleghe operative sono definite in funzione degli importi nominali delle operazioni, ponderati per indicatori di rischio (natura delle controparti, tipologia dell'affidamento, garanzie ricevute).

D'altra parte, come già sopra descritto, proseguono, nell'ambito dello specifico progetto di estensione alle società del gruppo del modello di *rating* di Gruppo, le attività per la possibile estensione anche a questa Banca, con un approccio "top down", del modello e dei processi di *rating* che si stanno sviluppando all'interno del più ampio "Progetto Basilea II", in corso presso Intesa Sanpaolo.

Sul portafoglio crediti ad andamento anomalo vengono periodicamente effettuate specifiche verifiche, presso la Banca, da parte delle preposte funzioni di controllo della Capogruppo.

Sempre nell'ambito dell'attuale modello organizzativo, continua ad operare la nuova funzione di *Risk management*, all'interno del Servizio Amministrazione e Controllo, con il compito di dare supporto al progetto del Gruppo volto a realizzare sistemi di gestione e misurazione delle diverse tipologie di rischio. L'attività viene svolta, sulla base di un contratto di servizio, in collegamento con il Servizio di *Credit risk management* della Capogruppo. Al riguardo, proseguono le attività realizzative che porteranno all'implementazione di un sistema integrato di Gruppo conforme con quanto previsto dal Nuovo Accordo sul Capitale, c.d. Basilea II. L'ingresso di Banca CIS nel modello di Gruppo sta avvenendo per gradi. Si ricorda che il modello comincerà a restituire i primi risultati nei prossimi due anni (2007-2008); esso convivrà, in regime di parallelo, con l'attuale normativa relativa ai requisiti minimi di capitale. Il modello, dopo aver avuto gradualmente e successive validazioni da parte dell'Autorità di Vigilanza, fornirà le determinazioni ufficiali ai fini dei requisiti minimi di capitale solo dal 2008.

2.2 Sistemi di gestione misurazione e controllo

L'attuale sistema di gestione e misurazione del rischio di credito non prevede ancora l'utilizzo di indicatori sintetici di rischio delle posizioni (c.d. *CreditVaR*). Fermo restando quanto descritto in merito al processo di concessione, la gestione attuale del rischio di credito avviene nelle forme tradizionali sostanzialmente legate alla classificazione dei c.d. stati di portafoglio interni, i quali sono definiti sulla base di considerazioni oggettive circa: lo stato del prestatore, l'origine e l'entità dell'inadempienza riscontrata, le azioni compiute e/o da compiere. La griglia di classificazione interna della clientela è in evoluzione anche in funzione delle classi dei crediti deteriorati statuite dalle nuove normative.

Attualmente sono previste le seguenti classi:

- "Normale", posizioni senza apprezzabili anomalie di rientro rispetto al piano di ammortamento.
- "Osservazione", posizioni che presentano situazioni di ritardo nel pagamento entro modesti limiti di tempo e consistenza.
- "Gestione", posizioni di soggetti in difficoltà temporanea, tale che possa venire meno in brevissimo termine.
- "Scaduto", secondo le nuove definizioni di Vigilanza che prevedono l'inclusione in questa voce dell'intera esposizione verso quei debitori (diversi da quelli segnalati a sofferenza, incaglio o fra le esposizioni ristrutturati) che presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni. L'importo da segnalare è comprensivo degli interessi contabilizzati. Lo scaduto o lo sconfinamento deve avere carattere continuativo e deve essere superiore al 5% dell'intera esposizione.
- "Ristrutturato", secondo le nuove definizioni di Vigilanza che includono quelle esposizioni per le quali a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, si acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio, riscadenzamento dei termini, riduzione del debito e/o degli interessi) che diano luogo a una perdita. Sono esclusi i crediti nei confronti di imprese per le quali sia prevista la cessazione dell'attività (ad esempio, casi di liquidazione volontaria o situazioni similari). L'importo da segnalare è comprensivo degli interessi contabilizzati.
- "Incaglio" e "Sofferenza", secondo coerenti e già note definizioni di Vigilanza.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La Banca utilizza come prevalente metodo di mitigazione del rischio l'acquisizione di idonee garanzie.

Al 31.12.2007 il portafoglio lordo impieghi in linea capitale ed i finanziamenti diretti incagliati ed in sofferenza risultano assistiti da garanzie con un elevato grado di copertura. In particolare le principali tipologie di garanzie reali utilizzate sono rappresentate da ipoteche. Il ricorso a garanzie reali finanziarie è molto marginale.

La Banca non ha sino ad ora fatto ricorso ai "Derivati di Credito".

I grandi rischi

Al 31 dicembre 2007 la Banca detiene una sola posizione di grande rischio che presenta andamento regolare nei rimborsi.

Il rischio "Paese"

La Banca non ha assunto posizioni di rischio nei confronti di debitori residenti in paesi che hanno situazioni di difficoltà nel servizio del debito.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Le procedure organizzative e le metodologie utilizzate nella classificazione, nella gestione e nel controllo delle attività finanziarie deteriorate prevedono l'utilizzo di parametri oggettivi prevalentemente in modo automatico, salvo motivati interventi manuali d'integrazione.

Per ciò che attiene le necessità di rettifica di valore si ricorda che tutti i crediti deteriorati (ristrutturati, scaduti, incagli e sofferenze) vengono valutati analiticamente e che le rettifiche di valore complessivamente effettuate per le diverse categorie di crediti deteriorati sono rappresentate nella relazione sulla gestione; esse tengono conto delle mitigazioni di rischio assunte dalla Banca che sono, come sopra descritto, in grande misura rappresentate da ipoteche su immobili.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità							Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre Attività	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	7.021	7.021
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	8.573	8.573
5. Crediti verso clientela	12.103	32.077	7.799	9.687	-	1.441.842	1.503.508
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	3.974	3.974
Totale	12.103	32.077	7.799	9.687	-	1.461.410	1.523.076

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	7.021	-	7.021	7.021
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	8.573	-	8.573	8.573
5. Crediti verso clientela	91.609	29.943	-	61.666	1.467.889	26.047	1.441.842	1.503.508
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	3.974	3.974
Totale	91.609	29.943	-	61.666	1.483.483	26.047	1.461.410	1.523.076

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	-	-	-	-
f) Altre attività	8.573	-	-	8.573
TOTALE A	8.573	-	-	8.573
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Banca CIS non possiede esposizioni verso banche deteriorate o soggette al "rischio paese".

La presente tabella non contiene alcun importo.

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Banca CIS non possiede esposizioni verso banche sottoposte a rettifica di valore.

La presente tabella non contiene alcun importo.

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	24.960	12.857	-	12.103
b) Incagli	47.422	15.345	-	32.077
c) Esposizioni ristrutturate	8.852	1.053	-	7.799
d) Esposizioni scadute	10.374	688	-	9.686
e) Rischio Paese	-	-	-	-
f) Altre attività (*)	1.467.890	-	26.047	1.441.843
TOTALE A	1.559.498	29.943	26.047	1.503.508
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	304.883	-	-	304.883
TOTALE B	304.883	-	-	304.883

(*) La svalutazione collettiva del portafoglio dei crediti *in bonis*, determinata secondo quanto esposto nella sezione delle politiche contabili ammonta a 19.618 mgli (27.599 nel 2006); la percentuale di copertura di tali crediti è dunque pari a circa il 1,3% (2,1% nel 2006). La differenza, per 6.381 mgli, rappresenta una rettifica di uno specifico portafoglio crediti (valore netto pari a 1.489 mgli) e, per 48 mgli, svalutazioni di interessi di mora su crediti *in bonis*.

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale ⁽¹⁾	103.996	70.168	14.704	7.706	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	28.261	15.734	1.436	14.650	-
B.1 ingressi da crediti <i>in bonis</i>	-	5.997	-	8.391	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	25.357	2.827	1.305	936	-
B.3 altre variazioni in aumento ⁽²⁾	2.904	6.910	131	5.323	-
C. Variazioni in diminuzione	-107.297	-38.480	-7.288	-11.982	-
C.1 uscite verso crediti <i>in bonis</i>	-	-4.944	-4.938	-2.856	-
C.2 cancellazioni	-66.383	-	-	-	-
C.3 incassi	-1.370	-8.112	-1.149	-5.266	-
C.4 realizzati per cessioni	-39.544	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-25.424	-1.141	-3.860	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-60	-	-
D. Esposizione lorda finale	24.960	47.422	8.852	10.374	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

⁽¹⁾ Il saldo iniziale è comprensivo dei crediti per interessi di mora e di svalutazioni dirette, per sorte e interesse di mora.

⁽²⁾ Include, tra l'altro, gli interessi di mora maturati.

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali ⁽¹⁾	65.824	20.843	1.642	410	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	14.733	8.035	466	771	-
B.1. rettifiche di valore ⁽³⁾	5.260	5.615	167	587	-
B.2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	6.365	249	257	150	-
B.3. altre variazioni in aumento ⁽²⁾	3.108	2.171	42	34	-
C. Variazioni in diminuzione	-67.700	-13.533	1.055	493	-
C.1. riprese di valore da valutazione ⁽²⁾	-140	-3.518	-352	-107	-
C.2. riprese di valore da incasso	-1.177	-1.712	-561	-155	-
C.3. cancellazioni	-66.383	-	-	-	-
C.4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-6.648	-142	-231	-
C.5. altre variazioni in diminuzione	-	-1.655	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali ⁽⁴⁾	12.857	15.345	1.053	688	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

⁽¹⁾ Il saldo iniziale è comprensivo dei crediti per interessi di mora e di svalutazioni dirette, per sorte e interesse di mora.

⁽²⁾ Include, tra l'altro, il rilascio degli interessi da attualizzazione del 2007, c.d. *time value*

⁽³⁾ Include, la rettifica di valore degli interessi di mora maturati e non incassati la quale, negli schemi di conto economico, è inclusa nella voce Interessi attivi e proventi assimilati

⁽⁴⁾ Le Rettifiche di valore complessive finali includono rettifiche specifiche da attualizzazione per 17,143 milioni.

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni (valori di bilancio)

A dicembre 2007 le uniche due esposizioni con *rating* esterno per complessivi 22,5 milioni si riferiscono rispettivamente ad Amministrazioni centrali dello Stato Italiano per 21,9, con classe A+ di Moody's, e per 0,6 milioni verso imprese private con classe AA di Moody's; non vi è altra clientela che dispone di un *rating* esterno.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni (valori di bilancio)

La tabella che segue contiene la ripartizione percentuale delle esposizioni che si riferiscono a clienti con un *rating* interno proprio che è stato ricondotto, mediante una scala maestra di conversione, alle codifiche di *rating* esterni espresse dall'agenzia Standard & Poor's. Le esposizioni riferite a clienti sprovvisti di *rating* interni, sono classificate nella colonna "Senza *rating*"; inoltre non sono incluse le esposizioni su crediti deteriorati.

Esposizioni	Classi di rating interni ricondotti alle codifiche dell'agenzia S&P's						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	3,6%	0,4%	22,0%	42,1%	17,1%	4,0%	10,8%	100,0%

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1. Esposizioni per cassa verso banche e clientela garantite

	ESPOSIZIONI VERSO BANCHE GARANTITE		ESPOSIZIONI VERSO CLIENTELA GARANTITE		Totale
	Totalmente garantite	Parzialmente garantite	Totalmente garantite	Parzialmente garantite	
VALORE ESPOSIZIONE	-	-	1.027.866	173.325	1.201.191
GARANZIE REALI					
Immobili	-	-	2.649.577	23.792	2.673.369
Titoli	-	-	11.427	34	11.461
Altri beni	-	-	-	-	-
GARANZIE PERSONALI					
Derivati su crediti					
Stati	-	-	-	-	-
Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-
Crediti di firma					
Stati	-	-	-	-	-
Altri enti pubblici	-	-	90.887	3.903	94.790
Banche	-	-	1.124	-	1.124
Altri soggetti	-	-	1.128.142	191.600	1.319.742
TOTALE GARANZIE	-	-	3.881.157	219.329	4.100.486

A.3.2. Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

Voci	Valore esposizione totalmente/parzialmente garantita	Valore garanzie reali	Valore garanzie personali
Esposizioni verso banche garantite	-	-	-
Esposizioni verso clientela garantite	218.877	323.790	16.109
Totale	218.877	323.790	16.109

A.3.3. Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e clientela garantite

	ESPOSIZIONI VERSO BANCHE GARANTITE				ESPOSIZIONI VERSO CLIENTELA GARANTITE			
	Oltre il 150%	Tra il 100% e il 150%	Tra il 50% e il 100%	Entro il 50%	Oltre il 150%	Tra il 100% e il 150%	Tra il 50% e il 100%	Entro il 50%
VALORE ESPOSIZIONE	-	-	-	-	35.723	2.153	2.907	570
AMMONTARE GARANTITO	-	-	-	-	50.128	2.985	3.988	703
GARANZIE REALI								
Immobili	-	-	-	-	114.103	1.761	317	-
Titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri beni	-	-	-	-	-	-	-	-
GARANZIE PERSONALI								
Derivati su crediti								
Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Società di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti di firma								
Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri enti pubblici	-	-	-	-	16.365	785	1.679	58
Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Società di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	93.029	1.339	1.992	645
TOTALE GARANZIE (Fair Value)	-	-	-	-	223.497	3.885	3.988	703
ECCEDENZA FAIR VALUE GARANZIA	-	-	-	-	173.369	900	-	-

A.3.4. Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite

Voci	Valore esposizione totalmente/parzialmente garantita	Valore garanzie reali	Valore garanzie personali
Esposizioni verso banche garantite	-	-	-
Esposizioni verso clientela garantite	288	267	777
Totale	288	267	777

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1. Distribuzione settoriale dei crediti per cassa e fuori bilancio verso clientela

	ESPOSIZIONI PER CASSA					TOTALE ESPOSIZIONI PER CASSA	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO					TOTALE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO	TOTALE 31.12.2007
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre esposizioni		Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre esposizioni		
GOVERNI E BANCHE CENTRALI													
Esposizione lorda	-	-	-	-	21.873	21.873	-	-	-	-	-	-	21.873
Rettifiche valore specifiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche valore di portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizione netta	-	-	-	-	21.873	21.873	-	-	-	-	-	-	21.873
ALTRI ENTI PUBBLICI													
Esposizione lorda	-	-	-	-	8.369	8.369	-	-	-	-	-	-	8.369
Rettifiche valore specifiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche valore di portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizione netta	-	-	-	-	8.369	8.369	-	-	-	-	-	-	8.369
SOCIETA' FINANZIARIE													
Esposizione lorda	-	-	-	-	17.971	17.971	-	-	-	-	-	-	17.971
Rettifiche valore specifiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche valore di portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizione netta	-	-	-	-	17.971	17.971	-	-	-	-	-	-	17.971
IMPRESE DI ASSICURAZIONE													
Esposizione lorda	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche valore specifiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche valore di portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizione netta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IMPRESE NON FINANZIARIE													
Esposizione lorda	20.459	42.312	4.583	5.804	1.080.205	1.153.363	-	-	-	-	-	243.488	1.396.851
Rettifiche valore specifiche	-9.615	-10.578	-550	-522	-	-21.265	-	-	-	-	-	-	-21.265
Rettifiche valore di portafoglio	-	-	-	-	-26.047	-26.047	-	-	-	-	-	-	-26.047
Esposizione netta	10.844	31.734	4.033	5.282	1.054.158	1.106.051	-	-	-	-	-	243.488	1.349.539
ALTRI SOGGETTI													
Esposizione lorda	4.501	5.110	4.270	4.570	401.137	419.588	-	-	-	-	-	61.395	480.983
Rettifiche valore specifiche	-3.242	-4.767	-504	-165	-	-8.678	-	-	-	-	-	-	-8.678
Rettifiche valore di portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizione netta	1.259	343	3.766	4.405	401.137	349.244	-	-	-	-	-	61.395	410.639

B.2. Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

Categorie merceologiche	31.12.2007
a) edilizia e opere pubbliche	347.545
b) servizi del commercio, recuperi e riparazioni	199.496
c) altri servizi destinabili alla vendita	147.936
d) prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	134.896
e) prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	56.002
f) Altre branche	462.571

B.3. Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA										
A.1. Sofferenze	24.960	12.103	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2. Incagli	47.422	32.077	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3. Esposizioni ristrutturate	8.852	7.799	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4. Esposizioni scadute	10.374	9.686	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5. Altre esposizioni	1.466.779	1.440.750	1.111	1.093	-	-	-	-	-	-
Totale A	1.558.387	1.502.415	1.111	1.093	-	-	-	-	-	-
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO										
B.1. Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2. Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3. Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4. Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5. Altre esposizioni	304.883	304.883	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	304.883	304.883	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B) 31.12.2007	1.863.270	1.807.298	1.111	1.093	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31.12.2006	1.383.797	1.289.417	821	796	-	-	-	-	-	-

B.4. Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA										
A.1. Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2. Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3. Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4. Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5. Altre esposizioni	8.573	8.573	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	8.573	8.573	-	-	-	-	-	-	-	-
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO										
B.1. Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2. Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3. Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4. Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5. Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B) 31.12.2007	8.573	8.573	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31.12.2006	37.704	37.704	-	-	-	-	-	-	-	-

B.5 Grandi rischi

a) Ammontare (migliaia di euro)

31.756

b) Numero

1

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

La Banca CIS non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione; nel 2007 è stata invece effettuata un'operazione di cessione *pro soluto* di crediti che al 31 dicembre 2006 erano classificati a sofferenza. Tale cessione è stata descritta nella Relazione sulla gestione.

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Si veda il paragrafo 2.1 della sezione 1 – RISCHIO DI CREDITO.

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

La Banca CIS non pone in essere operazioni in strumenti finanziari (attivi e passivi) che rientrano nel c.d. “portafoglio di negoziazione di vigilanza” di cui alla Circolare della Banca d’Italia n. 155 del 18 dicembre 1991.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Per le ragioni sopra esposte la Banca CIS non possiede esposizione a rischio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per le ragioni sopra esposte la Banca CIS non possiede esposizione a rischio.

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Gli obiettivi perseguiti sono sempre rivolti verso il massimo contenimento del profilo di rischio tasso riveniente dal proprio portafoglio bancario a tasso fisso.

Il rischio tasso d'interesse viene misurato in termini di sensibilità delle varie poste agli spostamenti della curva dei tassi sulle varie scadenze; la Banca CIS elabora trimestralmente analisi che evidenziano, come negli scorsi esercizi, un'esposizione al rischio tasso molto contenuta.

Da un punto di vista organizzativo tutti i profili di rischi di mercato e quindi anche quello del rischio tasso d'interesse per il portafoglio bancario, sono gestiti dalla Capogruppo attraverso uno specifico contratto di servizio inerente le attività di Finanza Bancaria, che comprende dunque anche le necessità di *Asset Liability Management*.

B. Attività di copertura del fair value

Al 31 dicembre 2007 la Banca ha in essere, per un valore nozionale di 8,25 milioni, una sola operazione di copertura specifica di *Fair Value* per finalità di copertura del rischio tasso d'interesse mediante strumenti finanziari derivati di *Interest Rate Swap* non quotati conclusi con controparti del Gruppo.

La copertura realizzata è speculare con il rischio dell'oggetto coperto rappresentato da un finanziamento a tasso fisso erogato alla clientela.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Per la gestione di questo profilo tecnico la Banca, con l'esclusivo intento di realizzare efficaci presidi di copertura di flussi finanziari, utilizza come strumenti finanziari tipici i contratti derivati di *Interest Rate Swap* non quotati. In corso d'anno è stato necessario porre in essere una modesta manovra integrativa, 2 contratti per complessivi 20 milioni, volta a mantenere ridotta l'esposizione al rischio di tasso d'interesse.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le consistenze e la tipologia dei contratti derivati sono espone nelle diverse tavole della Nota integrativa. Al 31 dicembre 2007 tali contratti derivati di copertura, per un valore nozionale totale di 209,2 milioni (231,7 milioni nel 2006) stipulati con entità del Gruppo Intesa, ad eccezione di un contratto (nozionale totale 12,5 milioni) stipulato con primaria controparte bancaria nazionale, assumevano un *fair value* positivo di 3,9 milioni (1,8 milioni nel 2006), con riferimento a quattro di essi, ed un *fair value* negativo di 0,2 milioni (1,0 milioni nel 2006) per i restanti contratti. Complessivamente l'indicatore di riferimento della posizione di rischio di tasso, rappresentato dal rapporto tra esposizione complessiva al rischio di tasso sul patrimonio di vigilanza, calcolato secondo la vigente normativa di vigilanza, è pari a 0,57% (0,69% al 31 dicembre 2006).

2.3 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Si veda il paragrafo 2.1.

2.4 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

L'operatività della Banca, che non dispone già da alcuni anni di un "portafoglio non immobilizzato", non comporta rischi derivanti dall'attività in valori mobiliari che potrebbero derivare da sfavorevoli oscillazioni dei prezzi di mercato sia dovute a fattori connessi con la situazione dell'emittente (c.d. rischio specifico) che con l'andamento degli strumenti finanziari negoziati (rischio generico).

B. Attività di copertura del rischio di prezzo

In assenza di un rischio prezzo, per le ragioni sopra esposte, non viene effettuata alcuna attività di copertura.

2.5 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Di norma non vengono effettuate operazioni in divise estere. Qualora valutazioni di opportunità commerciale conducano alla decisione opposta, l'eventuale operazione di impiego in divisa viene controbilanciata da un'operazione di provvista specifica con le medesime caratteristiche, al fine di neutralizzare all'origine il rischio di cambio.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Attualmente esiste un'unica posizione di impiego, in dollari, peraltro effettuata in *pool* con altre banche. Tale posizione è coperta da uguale operazione di provvista di segno opposto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	Valute			
	Dollaro USA	Sterlina	Yen	Altre valute
Attivo				
- Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-
- Attività disponibili per la vendita	-	-	-	-
- Attività detenute sino a scadenza	-	-	-	-
- Derivati di copertura	-	-	-	-
- Crediti verso clientela	858	-	-	-
- Crediti verso banche	-	-	-	-
Totale	858	-	-	-
Passivo				
- Debiti verso banche	872	-	-	-
- Debiti verso clientela	-	-	-	-
- Titoli in circolazione	-	-	-	-
- Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-
- Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	872	-	-	-
Sbilancio	14	-	-	-

2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo

Banca CIS non possiede strumenti derivati di negoziazione di vigilanza.

La presente tabella non contiene alcun importo.

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo

A.2.1 Di copertura

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	209.250	-	-	-	-	-	-	-	209.250
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
° Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
° Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
° Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
° Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	209.250	-	-	-	-	-	-	-	209.250

A.2.2 Altri derivati

Nel portafoglio bancario di Banca CIS vi sono soltanto strumenti derivati di copertura.

La presente tabella non contiene alcun importo.

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/Sottostanti (*)	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:										
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:										
B.1 Di copertura										
	-	209.250	-	-	-	-	-	-	-	209.250
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	209.250	-	-	-	-	-	-	-	209.250
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altri derivati										
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(*) I contratti derivati su tassi d'interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda che comportino per la banca, rispettivamente, l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo	Compensato	Esposizione futura	Lordo	Compensato	Esposizione futura	Lordo	Compensato	Esposizione futura	Lordo	Compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	3.974	-	4.793	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	3.974	-	4.793	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo	Compensato	Esposizione futura	Lordo	Compensato	Esposizione futura	Lordo	Compensato	Esposizione futura	Lordo	Compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	211	-	660	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	211	-	660	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	30.000	95.000	84.250	209.250
Totale 2007	30.000	95.000	84.250	209.250
Totale 2006	41.000	110.000	80.750	231.750

A. DERIVATI CREDITIZI

Banca CIS non possiede strumenti derivati creditizi.

Le tabelle B.1, B.2, B.3 e B.4 non contengono alcun importo.

SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità viene costantemente monitorato mediante la rilevazione giornaliera dei flussi di tesoreria e la misurazione mensile degli indicatori coerenti con le regole della trasformazione delle scadenze previste dalla normativa di Vigilanza.

Da un punto di vista organizzativo la Banca ha esternalizzato alla Capogruppo l'attività della gestione della finanza bancaria, inclusa la gestione dei rischi di liquidità, la quale viene espletata secondo quanto sopra descritto. Presso la Banca sussistono tuttavia presidi interni d'interfaccia che svolgono attività di supporto e controllo.

Pertanto, mediamente in ogni semestre, ma se necessario anche con maggiore frequenza, vengono poste in essere manovre finanziarie volte alla verifica del rispetto degli equilibri finanziari con particolare attenzione ai profili di medio/lungo termine. In queste circostanze viene riesaminato il *report* di liquidità che evidenzia per fasce temporali future i disavanzi e/o le eccedenze di liquidità e quindi si dà luogo, nei limiti di ragionevole utilizzo delle linee di breve, all'attivazione di depositi passivi di medio/lungo termine sinora tutti in affidamento dalla Capogruppo e/o facendo ricorso a specifici mutui passivi con organismi bancari comunitari (BEI), sempre tramite intervento della Capogruppo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	62.938	49	-	6.518	20.896	95.434	121.161	575.481	616.719
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	62.938	49	-	6.518	20.896	95.434	121.161	575.481	616.719
- Banche	2.700	-	-	5.873	-	-	-	-	-
- Clientela	60.238	49	-	645	20.896	95.434	121.161	575.481	616.719
Passività per cassa	66.312	90.000	-	-	103.248	466	426	547.420	431.914
B.1 Depositi	66.312	90.000	-	-	103.248	466	426	547.420	431.914
- Banche	3.011	90.000	-	-	103.248	466	426	547.420	431.914
- Clientela	63.301	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni fuori bilancio	306.395	-	-	-	-	1.471	1.054	6.558	294.288
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare	-	-	-	-	-	-	-	-	-
fondi	306.395	-	-	-	-	1.471	1.054	6.558	294.288
- Posizioni lunghe	1.512	-	-	-	-	1.471	1.054	6.558	294.288
- Posizioni corte	304.883	-	-	-	-	-	-	-	-

Nella presente tavola non sono inclusi i valori relativi alle sofferenze che, in base alla vigente normativa, sono definite con un profilo temporale di durata indefinito.

Valuta di denominazione: Dollari USA

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	-	-	-	-	-	78	78	624	78
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	-	-	-	-	-	78	78	624	78
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	78	78	624	78
Passività per cassa	-	-	-	-	-	79	79	635	79
B.1 Depositi	-	-	-	-	-	79	79	635	79
- Banche	-	-	-	-	-	79	79	635	79
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare	-	-	-	-	-	-	-	-	-
fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Nella presente tavola non sono inclusi i valori relativi alle sofferenze che, in base alla vigente normativa, sono definite con un profilo temporale di durata indefinito.

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/controparti	Governi e Banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	-	63.301	-	-	-	-
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
4. Passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2007	-	63.301	-	-	-	-
Totale 31.12.2006	-	67.066	-	-	-	-

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/controparti	Italia	Altri Paesi Europei	America	Asia	Resto del Mondo
1. Debiti verso clientela	63.301	-	-	-	-
3. Debiti verso banche	1.162.227	14.337	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2007	1.225.528	14.337	-	-	-
Totale 31.12.2006	1.161.026	15.482	-	-	-

SEZIONE 4 – RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo a livello di Gruppo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo degli stessi.

Il governo dei rischi operativi è attribuito al Consiglio di Gestione della Capogruppo, che individua le politiche di gestione del rischio, e al Consiglio di Sorveglianza, cui sono demandati l'approvazione e la verifica degli stessi, nonché la garanzia della funzionalità, dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di gestione e controllo dei rischi.

Il Comitato Rischi Operativi ha il compito di verificare periodicamente il profilo di rischio operativo complessivo del Gruppo, disponendo le eventuali azioni correttive, coordinando e monitorando l'efficacia delle principali attività di mitigazione ed approvando le strategie di trasferimento del rischio operativo.

Il Gruppo si è dotato di una funzione centralizzata di gestione del rischio operativo, facente parte della Direzione *Risk Management*. L'unità è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del *framework* metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del *reporting* verso i vertici aziendali. In conformità ai requisiti della normativa vigente, Banca CIS in qualità di società del Gruppo, è stata coinvolta con l'attribuzione delle responsabilità dell'individuazione, della valutazione, della gestione e della mitigazione dei rischi: in Banca CIS la funzione responsabile dei processi di *Operational Risk Management* è la funzione di *Risk Management* attribuita al servizio Amministrazione e Controllo; tale funzione è quindi responsabile della raccolta e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi operativi, dell'esecuzione dell'analisi di scenario e della valutazione della rischiosità associata al contesto operativo. Nell'ambito del contratto di servizio con la Capogruppo, è ricompreso anche un presidio sul rischio operativo.

Il modello interno di Gruppo è concepito in modo da combinare omogeneamente tutte le principali fonti informative sia di tipo quantitativo (dati storici di perdita interni ed esterni) che qualitativo (analisi di scenario e valutazione del contesto operativo).

La componente quantitativa si basa sull'analisi dei dati storici relativi ad eventi interni (rilevati presso i presidi decentrati, opportunamente verificati dalla funzione centralizzata e gestiti da un sistema informatico dedicato) ed esterni (tramite partecipazione a iniziative consortili quali il Database Italiano Perdite Operative gestito dall'Associazione Bancaria Italiana e l'*Operational Riskdata eXchange Association*) applicando tecniche attuariali che prevedono lo studio separato di frequenza ed impatto degli eventi e la successiva creazione, tramite opportune tecniche Monte Carlo, della distribuzione di perdita annua e conseguentemente delle misure di rischio.

La componente qualitativa è focalizzata sulla valutazione prospettica del profilo di rischio di ciascuna unità e si basa sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dal *Management* di Banca CIS ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico per eventi operativi di particolare gravità; tali valutazioni, elaborate con tecniche statistico-attuariali, determinano una stima di perdita inattesa che viene successivamente integrata alla misurazione ottenuta dall'analisi dei dati storici di perdita.

Il capitale a rischio viene quindi individuato come la misura minima a livello di Gruppo, al netto delle coperture assicurative in essere, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale; il capitale a rischio è stimato utilizzando un modello di *Loss Distribution*

Approach (modello statistico di derivazione attuariale per il calcolo del *Value-at-Risk* delle perdite operative), applicato sia ai dati quantitativi sia ai risultati dell'analisi di scenario su un orizzonte temporale di un anno, con un intervallo di confidenza del 99,96% (99,90% per la misura regolamentare); la metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

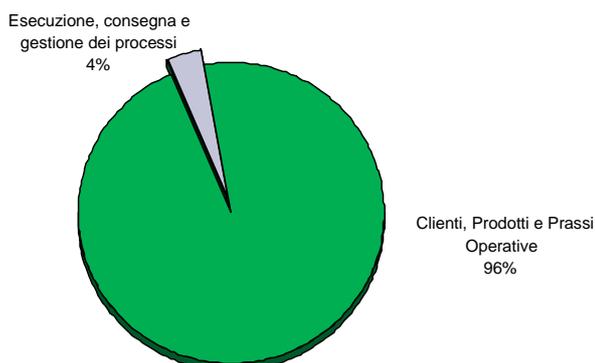
Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un'attività di *reporting*, che fornisce al *management* le informazioni necessarie sui rischi assunti dalla Banca. Le informazioni di natura quantitativa vengono internamente gestite e analizzate utilizzando uno schema proprietario di classificazione degli eventi operativi conforme a quello previsto dalla Autorità di Vigilanza (illeciti interni; illeciti esterni; rapporti con il personale e sicurezza sul lavoro; clienti, prodotti e prassi operative; disastri e altri eventi; sistemi tecnologici e servizi di pubblica utilità; esecuzione, consegna e gestione dei processi).

La Banca ha sempre preso parte alle sessioni formative proposte dalla Capogruppo volte a supportare il processo di gestione del rischio operativo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Relativamente alle fonti di manifestazione del rischio operativo, si riporta di seguito la composizione percentuale delle perdite per tipologie di evento secondo lo schema di classificazione precedentemente illustrato:

Composizione percentuale delle perdite per tipologia di evento



La Banca in relazione ai rischi a fronte dei quali è risultata statisticamente più esposta, ha adottato idonee tecniche di trasferimento del rischio (assicurazione) che si sono rivelate un valido strumento di mitigazione dell'impatto delle perdite subite.

A presidio dei fenomeni descritti, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha aderito alle iniziative di trasparenza avviate a livello di industria e ha continuato con gli interventi di miglioramento dei processi e dei controlli volti alla mitigazione del rischio e al contenimento delle perdite.

Pendenze legali

Le pendenze legali in essere al 31 dicembre 2007 sono tutte adeguatamente presidiate mediante specifici accantonamenti alla voce Fondo per rischi ed oneri laddove sussistano rischi di soccombenza.

Parte F – Informazioni sul patrimonio

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. Informazioni di natura qualitativa

In coerenza con la propria *mission* la Banca dispone di una adeguata dotazione patrimoniale che è quasi esclusivamente riferita a presidiare il rischio di credito; le altre nature di rischio (di mercato e operativo) e le relative necessità di allocazione di capitale risultano marginali. L'allocazione di capitale per il rischio di credito determinata secondo la vigente normativa evidenzia un surplus di patrimonio per il quale, al momento, non sono previsti utilizzi se non limitatamente in ragione della politica di crescita dei propri impieghi. Queste determinazioni sono verificate mensilmente oltreché con cadenza trimestrale in occasione delle periodiche segnalazioni per l'Autorità di Vigilanza e per la Capogruppo. Dal 2007, con l'avvio del Nuovo Modello di *Rating* di gruppo, la Banca partecipa a livello consolidato alle prime determinazioni, in regime di parallelo, dei requisiti minimi attraverso l'utilizzo delle componenti tipiche dei modelli di *Internal Rating* definiti dalla nuova normativa di Basilea II.

B. Informazioni di natura quantitativa

Si rinvia alle tavole della Nota integrativa Parte B ed all'allegato sulle riserve e fondi, ove si dà conto delle variazioni intervenute e della possibilità di utilizzo e dei relativi importi.

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1. Patrimonio di vigilanza

Come già descritto nella relazione sulla gestione il patrimonio di vigilanza riportato nella presente Sezione è determinato secondo le regole dei c.d. filtri prudenziali, in vigore dal 2006. Tali filtri hanno lo scopo di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurre la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali. L'applicazione dei filtri prudenziali non comporta variazione nel valore del patrimonio di base.

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base è comprensivo dell'assegnazione di utile 2006 a riserve come riportato nella delibera dell'Assemblea dei soci. Esso è costituito per il 63,7% dal capitale sociale, interamente rappresentato da azioni ordinarie; la quota residua è rappresentata da riserve di utili.

2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare è costituito al 93,5% da rivalutazioni di Leggi speciali, operate in passato, affluite al conto delle riserve da valutazione. I filtri prudenziali positivi sono rappresentati dal 50% delle plusvalenze nette relative alla valutazione al *fair value* delle attività disponibili per la vendita.

3. Patrimonio di terzo livello

La Banca non dispone di patrimonio di terzo livello.

B. Informazioni di natura quantitativa

	31.12.2007 (*)	31.12.2006
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	270.869	267.973
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	270.869	267.973
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	8	3
E. Totale patrimonio di base (Tier 1) (C-D)	270.861	267.970
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	6.805	6.805
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	380	466
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	380	466
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	7.185	7.271
J. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (Tier 2) (H-J)	7.185	7.271
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	278.046	275.241
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	278.046	275.241

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Il decremento dei *ratios* (*Tier 1 capital ratio* e *Total capital ratio*) è legato alla crescita delle Attività di rischio ponderate conseguente all'azione di sviluppo degli impieghi, la quale sta avvenendo nel rispetto delle dotazioni patrimoniali richieste dalla normativa. Al riguardo si ricorda che il limite minimo di coefficiente *Total capital ratio* stabilito dalla vigente normativa di Vigilanza per le banche individuali è pari all'8% mentre per le banche individuali che, come la Banca CIS, fanno parte di un Gruppo, è pari al 7%.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2007	31.12.2006
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito	1.966.920	1.715.704	1.722.458	1.467.317
METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITA' PER CASSA	1.662.890	1.525.177	1.423.942	1.280.371
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	1.515.268	1.345.506	1.335.353	1.175.268
1.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
1.2 Enti pubblici	119.046	140.938	14.190	16.773
1.3 Banche	33.026	57.591	6.805	11.518
1.4 Altri soggetti (diversi dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	1.363.196	1.146.977	1.314.358	1.146.977
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	115.478	140.304	57.739	70.152
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	-	-	-	-
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	6.679	6.820	6.679	6.820
5. Altre attività per cassa	25.465	32.547	24.171	28.131
ATTIVITA' FUORI BILANCIO	304.030	190.527	298.516	186.946
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	299.246	187.085	298.516	186.217
1.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
1.2 Enti pubblici	912	1.085	182	217
1.3 Banche	-	-	-	-
1.4 Altri soggetti	298.334	186.000	298.334	186.000
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	4.784	3.442	-	729
2.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
2.2 Enti pubblici	-	-	-	-
2.3 Banche	4.784	3.442	-	729
2.4 Altri soggetti	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito			120.572	102.712
B.2 Rischi di mercato			-	-
1. Metodologia standard			-	-
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito			-	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale			-	-
+ rischio di cambio			-	-
+ altri rischi			-	-
2. Modelli interni			-	-
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito			-	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale			-	-
+ rischio di cambio			-	-
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI			94.735	80.702
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)			215.307	183.415
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			3.075.818	2.620.209
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (<i>Tier 1 capital ratio</i>)			8,81%	10,23%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (<i>Total capital ratio</i>)			9,04%	10,50%

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Banca CIS non ha effettuato nell'esercizio alcuna operazione di aggregazione.

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

(euro)

	Amministratori, Sindaci e Direttore Generale	Altri Dirigenti con responsabilità strategiche
Benefici a breve termine (1)	568.415	885.088
Benefici successivi al rapporto di lavoro (2)	-	67.780
Altri benefici a lungo termine (3)	-	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (4)	-	86.739
Pagamenti in azioni (5)	-	4.765
Totale	568.415	1.044.372

(1) Include anche i compensi fissi e variabili degli Amministratori in quanto assimilabili al costo del lavoro e gli oneri sociali a carico dell'azienda per i dipendenti.

(2) Include la contribuzione aziendale ai fondi pensione e l'accantonamento al TFR nelle misure previste dalla legge e dai regolamenti aziendali.

(3) Include una stima degli accantonamenti per i premi di anzianità dei dipendenti.

(4) Include gli oneri corrisposti per l'incentivazione al pensionamento.

(5) Include il pagamento in azioni della Capogruppo corrisposti nel 2007 per aver partecipato al conseguimento degli obiettivi di gruppo relativi all'esercizio 2006.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Di seguito si presenta il perimetro delle persone fisiche e giuridiche che, con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di *governance* della Banca, sono state considerate parti correlate:

- **Entità esercitanti influenza notevole:** la controllante diretta Mediocredito Italiano S.p.A. (già Intesa Mediocredito S.p.A.) e la società controllante indiretta e Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- **Controllate:** le società nella quali la Banca esercita, direttamente od indirettamente, il controllo;
- **Collegate:** le società nella quali la Banca esercita, direttamente od indirettamente, influenza notevole;
- **Imprese sottoposte a controllo congiunto:** le società nelle quali la Banca esercita, direttamente od indirettamente, il controllo congiunto (rif. IAS 31);
- **Dirigenti con responsabilità strategiche:** gli Amministratori, Sindaci, Direttore Generale e il *Management* con responsabilità strategiche che riferisce al Direttore;
- **Altre parti correlate:** gli stretti familiari degli Amministratori e Sindaci della Banca e delle società direttamente e indirettamente controllate nonché le società controllate o collegate sia dai predetti Amministratori e Sindaci sia dai relativi stretti familiari, ed inoltre gli stretti familiari del Direttore Generale e del *Management* con responsabilità strategiche della Banca nonché le società controllate o collegate dal Direttore Generale e dal *Management* stesso sia dai loro stretti familiari.

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti clientela	Crediti banche	Debiti clientela	Debiti banche	Garanzie rilasciate
Entità esercitanti influenza notevole sulla Società (1)	-	-	-	7.642	-	1.163.088	-
Controllate	-	-	-	-	-	-	-
Collegate	-	-	95	2	-	-	-
Imprese sottoposte a controllo congiunto	-	-	-	-	-	-	-
<i>Management</i> con responsabilità strategiche e organi di controllo (2)	-	-	170	-	-	-	-
Altre parti correlate (3)	-	-	15.191	-	-	-	-
Totale	-	-	15.457	7.644	-	1.163.088	-

(1) Le componenti economiche di competenza sono indicate nella Relazione sulla gestione (pag 30).

(2) Interessi attivi di competenza pari a 5,5 migliaia.

(3) Interessi attivi di competenza pari a 947,1 migliaia.

Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati sulla base delle condizioni di mercato ovvero sono allineati, qualora ne ricorrano i presupposti, a misure più favorevoli nel solo caso di personale dipendente.

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Banca CIS non ha in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Allegati di bilancio

Elenco dei principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI SINO AL 31 DICEMBRE 2006

Regolamento omologazione

IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali	707/2004 mod. 2236/2004 - 2237/2004 - 2238/2004 - 211/2005 - 1751/2005 - 1864/2005 - 1910/2005 - 108/2006
IFRS 2	Pagamenti basati sulle azioni	211/2005
IFRS 3	Aggregazioni aziendali	2236/2004
IFRS 4	Contratti assicurativi	2236/2004 - mod. 108/2006
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	2236/2004 - mod. 1358/2007
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	1910/2005 - mod. 108/2006 - mod. 1358/2007
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	108/2006
IFRS 8	Settori operativi	1358/2007
IAS 1	Presentazione del bilancio	2238/2004 mod. 1910/2005 - 108/2006
IAS 2	Rimanenze	2238/2004 - mod. 1358/2007
IAS 7	Rendiconto finanziario	1725/2003 mod. 2238/2004 - mod. 1358/2007
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori	2238/2004
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	2238/2004
IAS 11	Commesse a lungo termine	1725/2003
IAS 12	Imposte sul reddito	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004 - 211/2005
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	2238/2004 mod. 211/2005 - 1910/2005
IAS 17	Leasing	2238/2004 mod. 108/2006
IAS 18	Ricavi	1725/2003 mod. 2236/2004
IAS 19	Benefici per i dipendenti	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004 - 211/2005 - 1910/2005 - mod. 1358/2007
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1725/2003 mod. 2238/2004
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	2238/2004 mod. 708/2006
IAS 23	Oneri finanziari	1725/2003 mod. 2238/2004
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	2238/2004 mod. 1910/2005
IAS 26	Fondi di previdenza	1725/2003
IAS 27	Bilancio consolidato e separato	2238/2004 - mod. 1358/2007
IAS 28	Partecipazioni in collegate	2238/2004
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate	1725/2003 mod. 2238/2004
IAS 31	Partecipazioni in joint venture	2238/2004
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	2237/2004 mod. 2238/2004 - 211/2005 - 1864/2005 - 108/2006
IAS 33	Utile per azione	2238/2004 mod. 211/2005 - 108/2006 - mod. 1358/2007
IAS 34	Bilanci intermedi	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004 - mod. 1358/2007
IAS 36	Riduzione durevole di valore delle attività	2236/2004 mod. 2238/2004 - mod. 1358/2007
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004
IAS 38	Attività immateriali	2236/2004 mod. 2238/2004 - 211/2005 - 1910/2005
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	2086/2004 mod. 2236/2004 - 211/2005 - 1751/2005 - 1864/2005 - 1910/2005 - 2106/2005 - 108/2006
IAS 40	Investimenti immobiliari	2238/2004
IAS 41	Agricoltura	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004
INTERPRETAZIONI		Regolamento omologazione
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività simili	2237/2004
IFRIC 2	Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili	1073/2005
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	1910/2005
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	1910/2005
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	108/2006
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 - Informazioni contabili in economie iperinflazionate	708/2006
IFRIC 8	Ambito di applicazione dell'IFRS 2	1329/2006
IFRIC 9	Rivalutazione dei derivati incorporati	1329/2006
IFRIC 10	Bilanci intermedi e riduzione durevole di valore	610/2007
IFRIC 11	Operazioni con azioni proprie e del gruppo	611/2007
SIC 7	Introduzione dell'euro	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 10	Assistenza pubblica - Nessuna specifica relazione alle attività operative	1725/2003
SIC 12	Consolidamento - Società a destinazione specifica (Società veicolo)	1725/2003 mod. 2238/2004 - 1751/2005
SIC 13	Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 15	Leasing operativo - Incentivi	1725/2003
SIC 21	Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 25	Imposte sul reddito - Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 29	Informazioni integrative - Accordi per servizi in concessione	1725/2003
SIC 31	Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 32	Attività immateriali - Costi connessi a siti web	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004

Impresa capogruppo che esercita attività di direzione e coordinamento

Società capogruppo: Intesa Sanpaolo S.p.A.(già Banca Intesa S.p.A.) – piazza San Carlo 156 - 10121 Torino.

Ai sensi dell'art 2497 bis del Codice Civile, si segnala che una serie di attività della Banca sono svolte attraverso specifici contratti di deposito e di servizio con la Capogruppo, le cui caratteristiche sono definite dalla Capogruppo in modo uniforme, e sono regolate a condizioni di mercato.

I dettagli di natura economica e patrimoniale delle suddette operazioni possono essere desunte dalla Relazione sull'andamento della gestione.

Anche ai sensi dell'articolo 2497ter del Codice Civile si segnala che l'appartenenza al Gruppo Intesa Sanpaolo ha reso possibile esercitare nel 2007 la facoltà di partecipare al particolare regime fiscale definito "consolidato nazionale". Naturalmente tale facoltà è stata esercitata per effetto di autonome, ma coordinate, deliberazioni assunte dalla consolidante Intesa Sanpaolo S.p.A. e dalla consolidata Banca CIS S.p.A..

Si riportano di seguito i prospetti dell'ultimo bilancio approvato (31.12.2006) dell'Impresa capogruppo. Tenuto conto della fusione intervenuta nel 2007 si riportano i soli dati dell'incorporante Banca Intesa S.p.A..

Stato Patrimoniale di BANCA INTESA

Voci dell'attivo	31.12.2006	31.12.2005	(importi in euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	1.078.351.825	1.098.262.752	-19.910.927	-1,8
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	32.210.438.248	38.892.358.404	-6.681.920.156	-17,2
30. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.041.091.060	2.770.940.699	270.150.361	9,7
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
60. Crediti verso banche	48.746.066.562	35.724.550.062	13.021.516.500	36,4
70. Crediti verso clientela	112.313.509.176	110.566.860.588	1.746.648.588	1,6
80. Derivati di copertura	644.467.229	1.046.746.902	-402.279.673	-38,4
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-750.869	-	750.869	-
100. Partecipazioni	11.987.675.369	11.567.952.625	419.722.744	3,6
110. Attività materiali	1.500.711.550	1.509.584.147	-8.872.597	-0,6
120. Attività immateriali	331.625.137	363.910.818	-32.285.681	-8,9
<i>di cui:</i>				
- avviamento	-	-	-	-
130. Attività fiscali	1.685.758.902	2.257.948.893	-572.189.991	-25,3
<i>a) correnti</i>	775.306.265	1.330.280.596	-554.974.331	-41,7
<i>b) anticipate</i>	910.452.637	927.668.297	-17.215.660	-1,9
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
150. Altre attività	2.668.729.254	2.006.071.035	662.658.219	33,0
Totale dell'attivo	216.207.673.443	207.805.186.925	8.402.486.518	4,0

Stato Patrimoniale di BANCA INTESA

(importi in euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2006	31.12.2005	variazioni	
			assolute	%
10. Debiti verso banche	39.020.956.730	33.181.857.651	5.839.099.079	17,6
20. Debiti verso clientela	83.794.847.048	80.888.292.273	2.906.554.775	3,6
30. Titoli in circolazione	59.559.589.086	56.974.132.382	2.585.456.704	4,5
40. Passività finanziarie di negoziazione	9.385.096.052	14.136.495.966	-4.751.399.914	-33,6
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
60. Derivati di copertura	1.670.170.947	1.319.875.491	350.295.456	26,5
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-
80. Passività fiscali	836.374.809	437.434.273	398.940.536	91,2
<i>a) correnti</i>	<i>590.113.764</i>	<i>294.502.693</i>	<i>295.611.071</i>	
<i>b) differite</i>	<i>246.261.045</i>	<i>142.931.580</i>	<i>103.329.465</i>	<i>72,3</i>
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
100. Altre passività	4.252.152.977	4.408.132.671	-155.979.694	-3,5
110. Trattamento di fine rapporto del personale	888.269.549	860.556.793	27.712.756	3,2
120. Fondi per rischi ed oneri	1.477.064.334	1.347.388.863	129.675.471	9,6
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	<i>116.866.502</i>	<i>130.658.397</i>	<i>-13.791.895</i>	<i>-10,6</i>
<i>b) altri fondi</i>	<i>1.360.197.832</i>	<i>1.216.730.466</i>	<i>143.467.366</i>	<i>11,8</i>
130. Riserve da valutazione	1.610.465.348	1.296.670.131	313.795.217	24,2
140. Azioni rimborsabili	-	-	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-	-	-
160. Riserve	2.299.744.828	2.284.156.299	15.588.529	0,7
170. Sovrapprezzi di emissione	5.559.073.485	5.509.782.422	49.291.063	0,9
180. Capitale	3.613.001.196	3.596.249.721	16.751.475	0,5
190. Azioni proprie (-)	-	-	-	-
200. Utile (perdita) d'esercizio	2.240.867.054	1.564.161.989	676.705.065	43,3
Totale del passivo e del patrimonio netto	216.207.673.443	207.805.186.925	8.402.486.518	4,0

Conto Economico di BANCA INTESA

(importi in euro)

Voci	2006	2005	variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	7.775.504.025	6.596.703.125	1.178.800.900	17,9
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-4.705.969.853	-3.601.795.280	1.104.174.573	30,7
30. Margine di interesse	3.069.534.172	2.994.907.845	74.626.327	2,5
40. Commissioni attive	2.537.218.290	2.545.660.444	-8.442.154	-0,3
50. Commissioni passive	-267.651.382	-275.097.733	-7.446.351	-2,7
60. Commissioni nette	2.269.566.908	2.270.562.711	-995.803	-
70. Dividendi e proventi simili	1.203.206.803	716.004.486	487.202.317	68,0
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	315.073.507	-18.808.529	333.882.036	
90. Risultato netto dell'attività di copertura	7.223.578	18.008.929	-10.785.351	-59,9
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	35.047.285	44.511.355	-9.464.070	-21,3
a) crediti	-35.266.471	-19.001.539	16.264.932	85,6
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	50.047.616	64.969.193	-14.921.577	-23,0
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
d) passività finanziarie	20.266.140	-1.456.299	21.722.439	
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
120. Margine di intermediazione	6.899.652.253	6.025.186.797	874.465.456	14,5
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-333.236.145	-257.111.669	76.124.476	29,6
a) crediti	-349.527.743	-275.966.454	73.561.289	26,7
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-10.289.057	-16.598.307	-6.309.250	-38,0
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	26.580.655	35.453.092	-8.872.437	-25,0
140. Risultato netto della gestione finanziaria	6.566.416.108	5.768.075.128	798.340.980	13,8
150. Spese amministrative:	-3.812.703.070	-3.470.468.065	342.235.005	9,9
a) spese per il personale	-2.409.505.742	-2.074.382.550	335.123.192	16,2
b) altre spese amministrative	-1.403.197.328	-1.396.085.515	7.111.813	0,5
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-143.825.756	-305.783.365	-161.957.609	-53,0
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-163.303.328	-152.182.800	11.120.528	7,3
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-200.814.986	-192.462.112	8.352.874	4,3
190. Altri oneri/proventi di gestione	397.294.985	338.787.282	58.507.703	17,3
200. Costi operativi	-3.923.352.155	-3.782.109.060	141.243.095	3,7
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	214.116.319	200.829.117	13.287.202	6,6
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	45.686.782	8.862.932	36.823.850	
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	2.902.867.054	2.195.658.117	707.208.937	32,2
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-662.000.000	-609.948.903	52.051.097	8,5
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.240.867.054	1.585.709.214	655.157.840	41,3
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-21.547.225	-21.547.225	
290. Utile/ (perdita) d'esercizio	2.240.867.054	1.564.161.989	676.705.065	43,3

Impresa controllata Consul Service S.r.l. in liquidazione

Bilancio al 31.12.2007

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2007	31.12.2206
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali:		
Immobilizzazioni	8.126	8.126
Fondo Ammortamento	(8.126)	(8.126)
Svalutazioni	-	-
TOTALE Immobilizzazioni immateriali:	-	-
II) Immobilizzazioni materiali:		
Immobilizzazioni	2.487	2.487
Fondo Ammortamento	(2.487)	(2.487)
Svalutazioni	-	-
TOTALE Immobilizzazioni materiali:	-	-
III) Immobilizzazioni finanziarie	-	-
TOTALE Immobilizzazioni	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze:		
II) Crediti:		
Entro l'esercizio	31.387	31.782
Oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Crediti	31.387	31.782
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	166.090	252.954
IV) Disponibilità liquide:	20.050	26.454
TOTALE Attivo circolante:	217.527	311.190
D) RATEI E RISCONTI	1.713	2.557
TOTALE ATTIVO	219.240	313.747

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	16.320	16.320
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III) Riserve di rivalutazione	-	-
IV) Riserva legale	-	-
V) Riserva azioni proprie in portafoglio	-	-
VI) Riserve statutarie	-	-
VII) Altre riserve, distintamente indicate	205	206
VII) Utili (perdite) portati a nuovo	(412.347)	(411.022)
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	4.552	(1.325)
TOTALE Patrimonio Netto:	(391.270)	(395.821)
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	569.934	657.506
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-
D) DEBITI		
Entro l'esercizio	40.576	52.062
Oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Debiti	40.576	52.062
E) RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE PASSIVO	219.240	313.747

CONTI D'ORDINE - -

TOTALE CONTI D'ORDINE - -

CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi	-	-
TOTALE Valore della produzione:	-	-
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
7) per servizi	1.695	3.447
8) per godimento di beni di terzi	-	-
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	-	-
b) oneri sociali	-	-
c) trattamento di fine rapporto	-	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	-
TOTALE per il personale	-	-
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	283
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
TOTALE Ammortamenti e svalutazioni	-	283
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) Accantonamenti per rischi	6500	-
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	959	766
TOTALE Costi della produzione	9.154	4.496
Differenza tra Valore e Costi della produzione	(9.154)	(4.496)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni	-	-
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	6.392
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	5.300	-
d) proventi diversi dai precedenti	312	981
TOTALE Altri proventi finanziari:	5.612	7.373

17) Interessi e altri oneri finanziari	476	876
TOTALE Proventi e oneri finanziari:	5.136	6.497
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) rivalutazioni di partecipazioni	-	-
b) rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	697	-
TOTALE Rivalutazioni:	697	-
19) Svalutazioni:		
a) svalutazioni di partecipazioni	-	-
b) svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	441
c) svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	7.046
TOTALE Svalutazioni:	-	7.487
TOTALE Rettifiche di valore di attività finanziarie:	697	(7.487)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		
a) plusvalenze	-	-
b) proventi diversi	8.810	-
TOTALE Proventi	8.810	-
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni, i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14), e delle imposte relative a esercizi precedenti		
a) minusvalenze	-	-
b) oneri diversi	96	983
c) imposte relative ad anni precedenti	841	-
TOTALE Oneri	937	983
TOTALE Proventi e oneri straordinari	7.873	(983)
Risultato prima delle imposte	4.552	(1.325)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-
26) Utile (perdita) dell'esercizio	4.552	(1.325)

Immobili assoggettati a rivalutazioni ai sensi di leggi speciali

Rivalutazioni ai sensi di Leggi speciali:

Ubicazione del bene	(Importi in euro)	
	Legge 408/90	Legge 413/91
Via Matta 1 - Sassari	65.077,88	122.552,35
Via Canepa 3 - Oristano	104.731,05	33.963,61
Viale Bonaria s.n. - Cagliari - Terreno	0,00	25.226,54
Totali	169.808,93	181.742,50

Elenco degli investimenti partecipativi classificati nella voce Attività disponibili per la vendita al 31 dicembre 2007

Denominazione sociale	Dati riguardanti la società partecipata (1) (2)			Dati riguardanti la quota di partecipazione			
	Sede legale	Capitale sociale sottoscritto	Valore nominale unitario azioni	Numero azioni possedute	Valore nominale totale	Quota % diritti patrimoniali	Valore di bilancio
Società Finanziaria Industriale Rinascita Sardegna SpA - S.F.I.R.S. SpA	Cagliari	149.499.151,10	€ 5,30	742.320	3.934.296,00	2,63%	4.211.416,90
Sardaleasing SpA - Società di Locazione Finanziaria per azioni	Sassari	51.650.000,00	€ 51,65	40.876	2.111.245,40	4,09%	2.809.137,39
Società Interbancaria per l'Automazione S.I.A. SpA	Milano	18.123.683,76	€ 0,52	1	0,52	0,00%	7,00
Società per i Servizi Bancari SSB SpA	Milano	10.763.984,27	€ 0,13	3	0,39	0,00%	0,19
BIC Sardegna - Centro Europeo imprese e innovazione CEII Interagenzia SpA	Uta (CA)	720.265,00	€ 5,00	2.151	10.755,00	1,49%	0,01
Iniziative Sardegna Società per azioni - IN.SAR. SpA	Sassari	26.219.887,00	€ 1,00	165.020	165.020,00	0,63%	0,01
Krenesiel SpA	Sassari	115.487,00	€ 59,12	213	12.614,01	1,77%	0,01
Totale degli investimenti partecipativi (voce 40 dell'attivo)							7.020.561,51

Informazioni relative alle riserve e ai fondi

	Riserve e fondi che non concorrono a formare il reddito dei soci	Altre Riserve e fondi	Riserve e fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile per la società	Possibilità di utilizzazione
Riserva sovrapprezzo azioni	29.980	-	-	A, B, C ⁽¹⁾
Riserva legale	22.560	-	-	A ⁽²⁾ , B
Riserva straordinaria	45.156	-	-	A, B, C
Aumento di capitale con passaggio di riserve affrancate	-	-	-	
Aumento di capitale con passaggio di riserve in sospensione	-	-	-	
Riserva rivalutazione Legge 576/75	-	-	836	A, B ⁽³⁾ , C ⁽⁴⁾
Riserva rivalutazione Legge 72/83	-	-	3.806	A, B ⁽³⁾ , C ⁽⁴⁾
Riserva rivalutazione Legge 408/90	-	-	1.380	A, B ⁽³⁾ , C ⁽⁴⁾
Riserve rivalutazione Legge 413/91	-	-	783	A, B ⁽³⁾ , C ⁽⁴⁾
Riserva da valutazione di attività disponibili per la vendita	-	760	-	
Riserva da valutazione della copertura di flussi finanziari	-	2.170	-	
Totale	97.697	2.930	6.805	-

A= per aumento di capitale; B= per copertura perdite; C= per distribuzione ai soci

⁽¹⁾ Distribubile solo se la riserva legale ha raggiunto il 20% del capitale.

⁽²⁾ Utilizzabile per aumento di capitale (A) per la parte esuberante un quinto del capitale sociale.

⁽³⁾ In caso di utilizzazione della riserva a copertura di perdite non si può procedere, in seguito, alla distribuzione di utili fino a quando la riserva non sia stata integrata, o ridotta in misura corrispondente dall'assemblea straordinaria senza l'osservanza delle disposizioni dei commi secondo e terzo dell'art. 2445 c.c.

⁽⁴⁾ La riserva, qualora non venga imputata al capitale, può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni dei commi secondo e terzo dell'art. 2445 c.c..

Qualora venga distribuita ai soci concorre a formare reddito imponibile della società e dei soci

Costi della revisione

In aderenza a quanto disposto dall'art. 160 comma 1bis del TUF sono di seguito riportati i costi relativi ai compensi del 2007, comprensivi dell'IVA, per le attività svolte dalla società di revisione Reconta & Ernst Young S.p.A. e delle società ad essa collegate:

	(importi in euro)
Attività di verifica previste dall'art.155 comma 1 lettera a) del TUF	8.000
Relazione contabile limitata della relazione semestrale al 30 giugno 2007	15.000
Revisione del bilancio annuale al 31 dicembre 2007	30.000
Altri incarichi di revisione (sottoscrizione dichiarazioni fiscali)	2.200